Anno 97 Numero 307

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. 6700, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Giovedì 30 - Venerdì 31 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 860-677 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 252 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) [illegible] Finanziari, Legali L. [illegible] (lunedì 600) il mm. Necrologi L. 600 [illegible] L. 600 per parola [illegible] Copie arretrate prezzo doppio [illegible] *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mark 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,90; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

L'intensa attività diplomatica per la pace nel Vietnam

MORO rientrato a Roma riceve l'inviato di JOHNSON

Nel pomeriggio il colloquio con l'ambasciatore americano Goldberg - Questi reca un messaggio personale del Presidente americano per il nostro «premier» - Previsto anche un incontro con Saragat - Il «caso» Fanfani: non vi sarà rimpasto per le sue dimissioni

Roma, giovedì sera.

Il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha improvvisamente interrotto stamani il breve periodo di riposo che stava trascorrendo in Val Gardena per far ritorno a Roma dove nel pomeriggio riceve a Palazzo Chigi l'ambasciatore Goldberg, rappresentante americano all'Onu, il quale gli consegna un messaggio personale del Presidente Johnson. Goldberg ieri sera, subito dopo il suo arrivo a Roma, era stato ricevuto dal Papa con il quale aveva avuto un colloquio di un'ora. La missione del rappresentante americano rientra nella intensa attività diplomatica che gli Stati Uniti stanno svolgendo in questi giorni per il Vietnam. Nel messaggio personale di Johnson a Moro viene appunto illustrata la posizione e le iniziative americane per giungere a trattative per porre fine alla guerra nel Vietnam. Goldberg si incontrerà anche con Saragat e con Fanfani, nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

L'ambasciatore americano ha tenuto questa mattina una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che il presidente Johnson «*è pienamente d'accordo con il Santo Padre sulla necessità di trasferire la questione vietnamita dal teatro del conflitto armato al tavolo dei negoziati*». Richiestogli quale fosse la sua valutazione sulla situazione attuale in relazione alla possibilità di trattative, egli ha risposto: «*La situazione è molto chiara: gli Stati Uniti sono disposti ad iniziare in qualsiasi momento e senza condizioni i negoziati. Quale sia la posizione di Hanoi, non spetta a noi dirlo*».

Egli ha poi dichiarato che nel colloquio con Paolo VI non si è parlato di altre iniziative di pace ed ha precisato, su domanda di un giornalista: «*Non intendiamo coordinare le nostre iniziative con quelle del Santo Padre, che sono sue proprie, della sua alta missione di apostolo della pace. Noi apprezziamo, e gliene siamo grati, tutto ciò che Paolo VI sta facendo*». Goldberg ha concluso affermando che riferirà direttamente al presidente Johnson sui risultati della sua visita al Papa. «*Egli è ansioso* — ha detto — *di conoscere tutto ciò che il Santo Padre pensa e fa. L'azione del Papa per la pace nel Vietnam è per noi di grande interesse e importanza*».

Oggi pomeriggio, il Presidente del Consiglio viene ricevuto a Castel Porziano dal Capo dello Stato alla cui firma sottoporrebbe il decreto con il quale egli assumerebbe *ad interim* il dicastero degli Esteri.

Quanto all'on. Fanfani, questi ha insistito com'è noto nelle dimissioni da ministro degli Esteri e Moro le ha accettate. Si è chiuso così il primo capitolo di un episodio che inizialmente sembrava circoscritto alla sola persona del prof. La Pira, dopo la clamorosa e singolare intervista da lui concessa al settimanale *Il Borghese*.

Adesso comincia un'altra fase. L'on. Moro, difatti, dopo l'incontro con Goldberg, avrà un colloquio con Saragat in ordine alla situazione creatasi con le dimissioni di

L'on. Fanfani fotografato ieri mentre rincasava (Tel.)

Fanfani. Questi, a sua volta, si è ritirato ad Arezzo. Egli però si mantiene in continuo contatto con i maggiori esponenti del governo per concordare una decisione sulla successione.

L'ipotesi più probabile, che trova favorevoli anche gli altri gruppi della maggioranza governativa, è l'assunzione «ad interim» da parte dell'on. Moro del Ministero degli Esteri. Niente rimpasto, dunque, almeno per adesso, nè tanto meno crisi di governo.

Il rimpasto avverrà eventualmente in febbraio quando avrà luogo la cosiddetta «verifica», chiesta dai partiti alleati della democrazia cristiana. Si parla comunque con sempre maggiore insistenza di un dibattito alla Camera che dovrebbe concludersi con un voto di fiducia.

L'esito del voto appare scontato, ma il dibattito offrirebbe la possibilità all'on. Fanfani di esprimere con maggiore chiarezza il suo punto di vista. Sembra infatti che egli sarà sostituito alla Farnesina prima del 5 gennaio, giorno in cui si riunirà la Commissione Esteri della Camera per discutere sul viaggio di La Pira nel Vietnam del Nord e sui colloqui da lui avuti con i maggiori esponenti di quel governo. Come noto, si trattò anche in quella occasione di una iniziativa personale dell'ex sindaco di Firenze di cui tuttavia in seguito l'on. Fanfani informò ampiamente il governo degli Stati Uniti.

Alla seduta della Commissione avrebbe voluto partecipare lo stesso ministro degli Esteri dimissionario per illustrare il proprio operato ed una richiesta in tal senso era stata da lui fatta al presidente del Consiglio nel primo telegramma inviatogli per annunciare la sua volontà di dimettersi. Ciò non sembra tuttavia possibile.

La situazione determinata dalla intervista dell'on. La Pira al settimanale milanese pareva destinata a risolversi fino a ieri mattina con una dignitosa presa di posizione da parte dell'on. Fanfani, desideroso d'affermare solennemente la sua estraneità all'iniziativa dell'ex sindaco di Firenze. Il telegramma col quale l'on. Moro aveva respinto le sue dimissioni lasciava ritenere che il ministro degli Esteri potesse ritirarle.

Invece Fanfani rispose a sua volta: «*Proprio il tuo riconoscimento che il programma di politica estera del governo è stato realizzato dall'opera da me svolta, lasciandomi ritenere che esso sarà continuato per conseguire altre maggiori benemerenze dell'Italia verso il pacifico libero progresso del mondo, accresce la mia serenità nel momento in cui ti confermo le mie dimissioni*».

L'intransigenza dell'on. Fanfani ha costretto il Presidente del Consiglio ad accettare le dimissioni.

«*Prendo atto con molto rammarico* — ha quindi telegrafato Moro a Fanfani — *della tua decisione di tener ferme le dimissioni da ministro degli Affari Esteri per ragioni da te valutate con grande sensibilità, ma che non toccano nè la tua persona, nè, come tu stesso rilevi, la linea della politica estera del governo approvata dal Parlamento. Dinanzi alla conferma della tua irrevocabile decisione, mi trovo nella necessità di sottoporre le conseguenti proposte al Presidente della Repubblica.*

«*In questo momento desidero esprimerti il ringraziamento più vivo e sentito per la collaborazione amichevole ed efficace che hai voluto offrire al governo che ho l'onore di presiedere in questo periodo difficile e ricco di avvenimenti importanti per la sicurezza e la pace del mondo*».

I gruppi della maggioranza governativa paiono decisi a sostenere l'assunzione da parte dell'on. Moro dell'*interim* degli Esteri.

«*Le dimissioni del ministro degli Esteri* — scrive stamane l'«Avanti!» — *non possono non rientrare nel quadro di quel riesame della situazione politico-parlamentare alla quale la maggioranza si va preparando, esaurita che sia la stagione dei congressi e delle verifiche interne con l'ormai imminente congresso della socialdemocrazia e con la riunione del Consiglio Nazionale della dc subito dopo, riesame per il quale vi è stata una esplicita richiesta della direzione del nostro partito, in ottemperanza alle deliberazioni del congresso.*

«*Bisognerà in quella circostanza accertare se le dimissioni rivestono un carattere strettamente politico, ed in questo caso hanno un senso, o se partono da una preoccupazione o da un risentimento di ordine personale nel qual caso ne hanno un altro. Non sono infatti in gioco questa o quella intervista e il montaggio o le speculazioni ad essa inerenti.*

«*E' in gioco la linea politica del Paese in un momento assai delicato dalla possibilità che si intravede, ma che è lungi dall'essere una certezza, che nel Vietnam si delinei un'occasione di negoziato pacifico*».

Gianfranco Franci

TORINO: dramma alle 3 di stamane presso lo Stadio Comunale

Guardia notturna uccide un giovane di 17 anni ricercato per omicidio

Era stato sorpreso a scavalcare il muro di cinta d'un cortile - Fermato da due agenti, si ribella: fulminato da un proiettile - Era accusato d'aver ucciso un agente a Cagliari

Due giovani sono stati sorpresi mentre scavalcavano il muro di un cortile in via Tripoli 123. Fermati da due agenti notturni, si sono ribellati durante l'accompagnamento e in via Filadelfia li hanno aggrediti. La rivoltellata di una guardia ha raggiunto alla fronte uno dei giovani uccidendolo all'istante; l'altro è fuggito. A sinistra, il luogo della sparatoria: la freccia indica il punto in cui è caduto Francesco Congiu (a destra)

(Vedere in 2ª pagina un ampio servizio e altre fotografie)

Quotazioni nelle Borse

Mercato in diffuso progresso nonostante qualche realizzo

A TORINO — La riunione presenta, nella fase di apertura, un considerevole afflusso di denaro sui livelli massimi raggiunti nel dopoborsa di ieri. Attive soprattutto le Fiat, assistite da un denaro continuo, le Assicurazioni Generali in ulteriore ripresa, le Viscosa, mentre si delinea un recupero sensibile per Italgas, Centrale, Ceramica Pozzi, Saffa; in buona luce Mediobanca ed assicurativi. L'attività tende ad attenuarsi nella seconda metà della riunione per la presenza di qualche realizzo, assorbito con minor prevalenza dalla contropartita compratrice. Chiusure sui livelli intermedi o medio-minimi della giornata, pur in diffuso progresso rispetto al listino di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni in marginale vantaggio. Dopoborsa realizzante.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,25; dollaro canadese 575,50; franco svizz. 144,00; corona danese 89,70; corona norvegese 87; corona svedese 120,30; fiorino olandese 172,60; franco belga 12,40; franco francese 127,25; sterlina 1738, 1747; marco germanico 155,85; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,75; peseta spagnola 10,30.

A MILANO — Il rialzo della quota azionaria registrato ieri sera nel tardo dopoborsa è stato confermato stamani dai valori guida subito dopo l'apertura: la Fiat, attraverso intensi scambi, si portava ben presto al nuovo massimo di 2331, le Generali a 108.100, la Viscosa a 4415 e le Pirelli-Spa a 3730. Nel settore dei titoli finanziari sempre ferme le Centrale a 10.200 e le Mediobanca a 75.000. Al listino il mercato assumeva un andamento più calmo e prudente. Offerte di beneficio annullavano infatti sul finale buona parte delle migliorie conseguite. Sempre ferme tuttavia le Fiat, che terminavano a 2320.

Resistente e discretamente attivo il mercato a reddito fisso; a fondo sempre fermo le obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 74.490; Bastogi 2170; Finelettrica [illegible]; Finmare 100; Finsid. 681,50; Mittel 1000; Gim 4350; Invest 3325; La Centrale 10.200; Ass. Generali 98.100; Fondiaria Incendio 9455; Assicur. Italiana 75.000; Ras 40.210; Toro 6830; Toro priv. 4430; Sa fer 161.

Ferr. N. Ord. 100.

Cantoni 17.180; Olcese 780,50; Cucirini C.C. 7100; De Angelis 2600; Cascami Seta 3000; Gavazzo 1000; Lanificio Rossi 2600; Linif. e Canap. 655; Rossari e Varzi 20.000; Rotondi 22.010; Tosi 2470; Marzotto 2065; Un. Manifatture 27.500; FI sac 205.

Dalmine 1536; Italsider 1085; Metalli 1000; M. Aminta 13.360; Montecatini 1762; Monteponi 800; Sicle 9000.

Bianchi (q. s.); Fiat 2320; Fiat privileg. 1895; Falck 4200; Trafilerie 690,50; Olivetti pr. 2785; Westinghouse 880; Nebiolo 434.

Cieli 2950; Edison 3750; Elettrica Sarda 4320; Emiliana 1360; Magneti Marelli 877; Ercole Marelli 851; Orobia 2450; Sges 1818; Sip 2580; Meridionale 2400; Nord 2715; Tecnomasio 1560; Terni 611.

Dist. Italiane 2678; Eridania 2900; Romana Zuccheri 200; Motta 13.040.

Liquigas 316,87; Mira Lanza 29.400; Pibigas 90,12; Iniz. Industriali 2882; Saffa 3045; Carlo Erba 7825.

Aedes 2465; Beni Stabili 3195; Immobiliare 340; Risanamento 6120; Silos Genova 3700.

Cartiere Burgo 10.800; Ciga 3420; Eternit 4700; Italcementi 15.850; La Rinascente 301,50; Pirelli e C. 4080; Condotte 502; Ledoga ordin. 3310; Ledoga priv. 3750.

Prezzi giunti in ritardo

Sviluppo 2028; Châtillon 3710; Snia Viscosa ord. 4350; Snia Viscosa priv. 3450; Anic 1400; Italgas 1344; Rumianca 1744; Cementir 5750; Pirelli SpA 3700; Ceramiche Pozzi 219.

A GENOVA — Stamane il mercato si è aperto con una promettente attivazione dei corsi e nel prosieguo della riunione il denaro ha mantenuto la prevalenza con nuovi ricuperi. Nelle ultime battute, però, le vendite di beneficio hanno preso il sopravvento e la chiusura è avvenuta sui minimi della giornata. Tuttavia si registrano modeste migliorie.

Alcuni prezzi: Centrale 10.180; Generali 99.625; Ras 40.650; Meridionali 2166; Nai 9650; Viscosa ordinarie 4370; Viscosa privilegiate 3445; Finsider 683; Cotini 1780; Italsider 1080; Fiat ordinarie 2314; Fiat privilegiate 1890; Sip 2590; Edison 3750.

A FIRENZE — Seduta ancora in denaro, in particolare per la Fiat, che registra un sensibile rialzo da ieri. Qualche lieve assestamento in fase di listino. Alcuni prezzi: Bastogi 2170; Centrale 10.150; Fondiaria Incendio 9000; Fondiaria Vita 21.250; Viscosa ordinarie 4370; Montecatini 1772; Magona 1067; Fiat 2323; Immobiliare 337.

A TORINO

Valori di Stato / Obbligazioni	29	30	Azioni	29	30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ARMATI DI MITRA

La Cassa di Risparmio di Orbassano assaltata da banditi

Due entrano nell'edificio, terrorizzano gli impiegati ed i clienti e si impadroniscono di oltre 3 milioni - Poi fuggono con l'auto sulla quale li attendeva un complice

Il cassiere Antonio Marocco ha dovuto consegnare il denaro ai banditi che lo hanno minacciato di morte

(Vedere in VII pagina, il servizio)

ARLECCHINO e CASTELLINO

ORE 21 TRATTENIMENTO

DOMANI VEGLIONISSIMO

con

LORD BRUMMELL

I Grisbi e Leo Bruni

CLUB 84

DOMANI ORE 22

VEGLIONISSIMO

CON DISCHI · ORCHESTRA

CRONACA CITTADINA

La drammatica deposizione del Cittadino dell'Ordine che uccise il diciassettenne

«Ci hanno aggrediti, ho visto il collega cadere Mentre estraevo la pistola è partito un colpo»

In via Tripoli 123 le guardie Giovanni Boccaccio e Roberto Drappero sorprendono due giovani che scavalcano il muro di un cortile - «Volevamo solo cercare un posto per dormire» - Fermati, si ribellano e cercano di sfuggire agli agenti, che li catturano di nuovo sparando colpi di pistola In via Filadelfia, la tragedia: i ragazzi si lanciano contro il Drappero, lo percuotono, lo scaraventano a terra, poi si gettano sul Boccaccio - La rivoltellata di questi ne uccide uno: è Francesco Congiu, da Cagliari, ricercato per l'omicidio d'un agente notturno - Il compagno è riuscito a fuggire

Giovanni Boccaccio, l'agente dell'Ordine che ha sparato

Una guardia notturna ha ucciso con un colpo di pistola alla fronte un giovane di 17 anni. La tragedia è avvenuta stanotte, poco lontano dallo Stadio Comunale, davanti ad uno stabilimento di via Filadelfia 190. Il giovane era stato sorpreso con un amico a scavalcare il muro di un cortile e, mentre veniva condotto al più vicino telefono e quindi al commissariato, si era dapprima ribellato e quindi aveva aggredito le guardie.

Si chiamava Francesco Congiu, aveva 17 anni ed era immigrato da Cagliari dove la sua famiglia vive in via Monploverlo 19. Era ricercato per omicidio: l'otto dicembre, con due complici, aveva ucciso a Cagliari un metronotte a colpi di punteruolo.

Lo sparatore è Giovanni Boccaccio, 34 anni, agente dei «Cittadini dell'ordine», sposato da tredici anni con Paola Baudracco, 30 anni, padre di due bambini — Marina e Giuseppe, di 11 e 13 anni — abitante in piazza Rivoli 14. Fino a poco più di un anno fa lavorava alla Fiat, ma le sue condizioni di salute non gli permettevano di sostenere orari pesanti e si era licenziato.

Un anno fa era diventato guardia notturna. Ieri compiva per la prima volta il giro di sorveglianza nella zona di Santa Rita ed era accompagnato da un collega più esperto, Roberto Drappero, 25 anni, scapolo, abitante in via Carlo Capelli 27, originario di Lanzo dove abita ancora la sua famiglia.

Sono giunti in via Tripoli verso le due. Fino a quel momento non era successo niente di particolare, ma stavano attenti perché nella zona ultimamente sono stati commessi parecchi furti. Due alloggi sono stati svaligiati al n. 125 della via e, alla vista di un'auto ferma nei pressi della casa, Giovanni Boccaccio e Roberto Drappero, che erano in bicicletta, hanno accelerato l'andatura.

Nella macchina c'erano due giovani che chiacchieravano tranquillamente. Non hanno più dato peso alla cosa e sono entrati al n. 131 per il controllo del retro dei negozi abbonati. Da qui sono passati al n. 123 dove ci sono un negozio di mode e un magazzino di tessuti che possono far gola a molti ladri. Quindi hanno proseguito.

Strada facendo hanno deciso di ritornare sul posto prima dell'orario previsto per il seguente controllo. Alle 2.30 sono tornati in via Tripoli. La macchina non c'era più. Da lontano hanno visto due ombre scavalcare il basso muretto che circonda il cortile del n. 123. Giovanni Boccaccio e Roberto Drappero sono entrati di corsa, pistole in pugno, attraverso l'androne carraio.

A poca distanza c'erano due giovani. Hanno finto di non reagire all'alt intimato loro, poi mentre le guardie si avvicinavano, hanno tentato la fuga. Il Boccaccio ha sparato un colpo in aria fermandoli. «Cosa succede?» ha chiesto uno dei due fingendo di non essersi accorto prima della presenza dei vigili. «Venite con noi» ha ribattuto il Boccaccio.

Roberto Drappero, 25 anni, la guardia abbattuta dai ladri

«Ma non abbiamo fatto niente di male! — ha esclamato uno degli sconosciuti. — Non abbiamo casa e siamo venuti a cercare un posto per dormire». Erano le 2.45. Nessuno della casa è accorso. La portinaia, Rosa Cossolo, non ha sentito niente ed ha continuato a dormire.

Roberto Drappero è tornato nella strada in cerca di un telefono, poi si è consultato con il collega ed hanno deciso di raggiungere a piedi con i fermati lo stabilimento «Vetro Italiano Sicurezza», a sei isolati di distanza in via Filadelfia 190, dove avrebbero potuto farsi aiutare da un collega e chiamare la polizia. Si sono avviati tenendo i due ragazzi un paio di metri avanti.

All'altezza di via Baltimora, i due ragazzi hanno ricominciato a discutere con le guardie. Hanno chiesto di essere lasciati liberi, poi, vista la inutilità dei loro sforzi, si sono fermati. «Non fate tante storie» ha detto il Drappero piuttosto stupito dal comportamento eccessivamente minaccioso dei due. Raramente i ladruncoli (come gli era logicamente parso che fossero i «fermati») si comportano in quel modo.

Poco dopo è avvenuto un altro tentativo di fuga. Evidentemente Francesco Congiu, ricercato per omicidio, sapeva che la sua sorte sarebbe stata inesorabilmente segnata non appena fosse stato consegnato alla polizia. Con uno scatto, subito seguito dal compagno, è corso avanti cercando di raggiungere un prato avvolto dalla nebbia. Sono stati inseguiti e bloccati dal Boccaccio che ha sparato altri due colpi di pistola in aria.

Alle tre sono arrivati alla portineria dello stabilimento «Vis». Hanno suonato alla porta per richiamare l'attenzione del custode Michele Bonaglia e del cittadino dell'ordine che vi presta servizio in continuazione, Giovanni Spadaro, corso Marconi 4. I due giovani, vistisi perduti, hanno tentato il tutto per tutto. Di comune accordo si sono lanciati sul Drappero che voltava loro le spalle. Il dramma si è svolto in pochi secondi.

La moglie dell'agente che ha sparato, con i figli Marina e Giuseppe

Carlo Drappero è stato colpito con estrema violenza alla nuca ed è caduto di schianto sul marciapiede. Giovanni Boccaccio si è voltato portando una mano alla fondina dell'arma. E' stato colpito con un pugno al viso, poi uno dei ragazzi ha cercato di bloccargli la mano che estraeva la pistola. E' partito un colpo. Ferito alla fronte, l'aggressore ha fatto qualche passo indietro ed è caduto fulminato.

Il compagno ha guardato per un istante la tragica scena, poi è fuggito di corsa. Giovanni Boccaccio ha sparato ancora due colpi in aria mentre, a dargli man forte, sopraggiungevano il custode dello stabilimento e l'agente Giovanni Spadaro. Sembrava che il ferito respirasse ancora; pochi minuti dopo, con un'ambulanza della Croce Rossa, è stato accompagnato al Mauriziano. Ma non c'era più niente da fare.

Sul luogo della sparatoria giungeva nel frattempo il maresciallo Passarella del Commissariato Mirafiori, che apprendeva l'accaduto dalle guardie. Subito dopo veniva raggiunto dal funzionario di notturna e dal dottor Sgarra della Mobile, al quale poteva fare un rapporto esauriente dei fatti. Insieme accompagnavano all'ospedale Giovanni Boccaccio, che lamentava una contusione al viso, e Roberto Drappero ancora molto sofferente.

Nelle tasche del morto c'erano la carta d'identità che permetteva di identificarlo come Francesco Congiu, la ricevuta di un vaglia di 20 mila lire spedito il 23 dicembre al fratello Antonio Congiu, abitante a Cagliari in via Monplovello 19, e 500 lire di moneta. Nulla che indicasse la sua abitazione torinese. Alle 8 si scopriva che era ricercato per omicidio.

Le due guardie, dopo la medicazione, venivano accompagnate in Questura dove facevano la loro deposizione. Alle 9 il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Moschella, con i funzionari inquirenti, si recava in via Filadelfia 190 per il sopralluogo. Giovanni Boccaccio e Roberto Drappero hanno ricostruito sul posto la tragedia. Il magistrato ha lasciato intendere che l'azione della guardia va considerata come legittima difesa.

Dopo quattro giorni la nebbia si dirada

Riaperto l'aeroporto di Caselle

L'aeroporto di Caselle, chiuso quasi ininterrottamente da quattro giorni, è stato riaperto stamattina al traffico. Alle sette è atterrato sul campo il «Caravelle» di linea che ieri sera era stato dirottato a Genova. Poco dopo l'apparecchio è decollato per Roma. La visibilità sulla pista era di 1000 metri, superiore al minimo indispensabile per garantire le manovre.

L'incubo della foschia fittissima, che in questa settimana aveva ostacolato e reso pericolosissima la circolazione su tutte le strade della pianura, sembra finito. E' aumentata la nuvolosità in questa, il che lascia prevedere qualche nevicata per Capodanno.

Il prof. Baria, direttore dell'Istituto meteorologico regionale, ha così spiegato la situazione: «Da ieri avanza sul Piemonte dalla Francia una "occlusione" a carattere freddo. Il movimento avviene lentamente, quindi per almeno 48 ore il cielo sarà solo in parte nuvoloso. Una "occlusione" è l'incontro di un fronte caldo con un fronte freddo. Ciò potrebbe dar luogo a precipitazioni nevose: ma per il momento la temperatura media è ancora troppo bassa».

In compenso l'aumento della nuvolosità in quota impedisce la formazione delle nebbie in pianura. L'esodo di Capodanno e il rientro in massa in città dal mare e dalle stazioni invernali potrà così avvenire in buone condizioni di visibilità: non dovrebbe ripetersi la situazione di ieri sera, quando gli automobilisti erano costretti a procedere a passo d'uomo, in una coltre impenetrabile.

Sulle strade occorre tuttavia la massima prudenza. Il fondo è dovunque ghiacciato, in qualche tratto è rimasta della neve. Con le temperature attuali (la media stamane a Torino era di —1,1 e a Caselle di —3,9) è improbabile che sgeli. In montagna, anziché pneumatici antineve, al disopra dei 1300 metri, è meglio usare le catene.

Natale Bimbi — Prosegue fino al 2 gennaio la benefica iniziativa, promossa dai commercianti di via Roma, per dare un regalo ai bimbi poveri. I doni si ricevono in galleria S. Federico, dove domenica alle 16 si esibirà la banda dei ragazzi della Madonna di Campagna.

Una tremenda accusa pesava su Francesco Congiu

Il delitto di Cagliari: uccise l'agente che l'aveva sorpreso

A colpi di punteruolo, la notte dell'otto dicembre - Stava svaligiando una merceria: i due complici sono stati arrestati ed affermano che è stato il loro compagno a colpire lo sventurato vigile notturno

Ci telefonano da Cagliari: Da venti giorni carabinieri e polizia ricercavano Francesco Congiu, perché con due complici, era ritenuto responsabile del feroce assassinio di un metronotte che li aveva sorpresi a rubare.

Il vigile notturno Vincenzo Cara, di 55 anni, era stato selvaggiamente colpito alla testa con un punteruolo e abbandonato agonizzante in mezzo alla strada. Qui era stato trovato rantolante dagli agenti del pronto intervento. Benché sottoposto ad una delicata operazione chirurgica, aveva cessato di vivere poche ore dopo.

Il fatto è avvenuto all'alba dell'8 dicembre scorso. Erano le 5 e il vigile stava ultimando il giro d'ispezione nel centro della città. In una via laterale, ferma accanto alla porta di una merceria, ha visto un'auto con le portiere spalancate. Pistola in pugno si è avvicinato senza farsi scorgere.

La saracinesca del negozio era alzata e appariva manomessa. Dall'interno alla strada facevano la spola tre giovani, che colmavano la macchina di merce. Vincenzo Cara si è fatto avanti gridando ai ladri di alzare le mani e non fare resistenza.

Francesco Congiu

Senza badargli due giovani, che erano accanto alla macchina, sono saliti a bordo ed hanno messo in moto. Il terzo, che si trovava nel negozio, è uscito in ritardo ed è stato bloccato dalla guardia, che gli ha puntato la canna della pistola contro lo stomaco. Proprio in quel momento l'auto è partita con uno scossone, passando vicinissima ai due. Vincenzo Cara, temendo di essere investito, si è spostato di scatto e per qualche istante ha perso di vista il ladro appiedato.

Rapidissimo, il malvivente ha tirato fuori dalla tasca della giacca un punteruolo ed ha crudelmente colpito alla faccia il vigile. Un colpo terribile: la lama è affondata fino all'impugnatura. Lo sventurato ha portato le mani al viso gridando, ma è stato ancora colpito. Senza lasciar cadere la pistola, è scivolato in ginocchio. Il feritore è fuggito.

Poco dopo è giunto un passante che ha chiamato la polizia. Con la camionetta del «pronto intervento» il ferito, che aveva già perso molto sangue, è stato subito portato all'ospedale. E' morto nello stesso giorno.

In seguito alle incessanti indagini, dieci giorni dopo la polizia ha arrestato due dei ladri che avevano usato per compiere il «colpo» la loro auto. Prima di intervenire, il metronotte aveva rilevato i numeri della targa, segnandoli su un taccuino. Michele Capizzo e Giovanni Stamo, di 23 anni, sarebbero i due ladri che si trovavano sulla macchina. Durante gli interrogatori hanno fatto il nome del terzo complice, l'autore dell'omicidio: Francesco Congiu.

Questi era già ben noto alla polizia. Viveva con il padre Ottavio, carrettiere, la madre Elisa Baldevini, tre fratelli e tre sorelle, in una modesta casa di via Monplovello 19. Una famiglia modestissima. Francesco era già stato arrestato tre volte per tentati furti: il 10 gennaio e il 3 febbraio del '64 e il 22 febbraio del '65, ma aveva sempre riacquistato la libertà grazie alla minore età.

Dopo l'arresto dei due complici, fonogrammi di ricerca erano stati inviati in tutta Italia, in particolare a Torino dove contava parecchi amici ed era già stato in passato. Si segnalava il suo carattere violento e la sua abilità nella lotta e nel pugilato.

m. g.

Catturato il complice del Congiu

Il compagno di Francesco Congiu è stato catturato verso le 17,15: è Paolo Medda, da Cagliari, anch'egli di 17 anni. Abitava alle casermette di Borgo San Paolo con un suo amico, Calogero Caverde, di 30 anni.

Qui è stato sorpreso dal brigadiere Casi, accompagnato dalle guardie Zara e Merivo, dopo che gli agenti, seguendo gli ordini del dottor Valerio, avevano circondato il padiglione.

Il Medda era a letto, tranquillamente addormentato. E' stato piuttosto sorpreso della cattura: a quanto sembra ignorava che il Congiu fosse rimasto ucciso. Indagini sono in corso per accertare se il Medda è implicato nell'assassinio del vigile a Cagliari.

Appena è giunto in albergo, muore un turista francese

Un turista francese, venuto in Italia per trascorrere le feste di fine anno, è morto in notte scorsa in circostanze non chiare: il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Maurice Baar, 43 anni, abitante a Thonon-les-Bains, sul lago di Ginevra, in compagnia della moglie Taba Sucharova, di 42 anni, passando per il traforo del San Bernardo aveva raggiunto Aosta in auto martedì sera. Intenzione dei coniugi era raggiungere Torino e pernottare, per poi proseguire per la Liguria e raggiungere la Costa Azzurra.

Il Baar soffriva di ulcera e di epatite. In albergo — al Rey di corso Novara 16 — si è sentito male e ha pregato la moglie di chiamare un medico, ma quando il sanitario è giunto era morto. Le indagini sono state svolte dal commissariato Borgo Dora che ha avvertito il consolato francese. La salma sarà poi trasferita in Francia, accompagnata dalla signora Baar.

Sciopero negli istituti di credito

Aperti gli sportelli in tutte le banche

E' cominciato stamane lo sciopero nazionale di 48 ore dei bancari e dei dipendenti della Cassa di Risparmio indetto dalla Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) e dalla Cgil. Secondo gli uffici del personale si sono astenuti dal lavoro il 30 per cento dei dipendenti alla Commerciale, il 16 per cento al Credito Italiano, l'8 per cento al San Paolo, l'uno per cento alla Cassa di Risparmio di Torino. In un comunicato diramato dai sindacati Fabi e Cgil si afferma invece che le percentuali degli scioperanti sono le seguenti: Banca Commerciale 65 per cento, Banco di Roma 90 per cento, Credito Italiano 40 per cento, Banca d'America e Italia 75 per cento, Banco di Napoli 75 per cento, Banco Ambrosiano 90 per cento, San Paolo sede e agenzie 20 per cento. Il servizio agli sportelli per il pubblico ha funzionato dappertutto.

Allo sciopero non hanno aderito gli altri cinque sindacati di categoria (Cisl, Uil, Falcri, Filcea, Sindacomit). La Fabi e la Cgil chiedono che la scadenza di questo contratto di lavoro sia anticipata di sei mesi (cioè al 30 giugno '66 anziché alla fine dell'anno), la possibilità di stipulare contratti integrativi aziendali, un premio di rendimento per tutti non inferiore a 140 mila lire.

I dipendenti degli istituti di credito a Torino e in provincia sono circa 5 mila; lo sciopero non riguarda le banche di carattere locale.

Taccuino per la festa di Capodanno

Funzioni religiose, servizi tranviari e orario dei negozi - Sabato e domenica nessuna distribuzione della posta

▪ Funzioni religiose

Il giorno di Capodanno l'arcivescovo mons. Pellegrino celebra alle 11 una Messa in Duomo. S'inizia il giubileo straordinario.

Al Santuario della Consolata domani alle 17 predica dell'arcivescovo. Seguirà il solenne «Te Deum» per il ringraziamento dell'anno decorso. Sabato 1° gennaio alle 17 funzione conclusiva delle «Quarant'ore» con predica e canto del «Veni Creator».

▪ I tram

Domani l'Azienda tranviaria intensificherà il servizio notturno sulle linee tranviarie 2, 3, 6, 8, 12, 14, 19 (c. Tassoni-p. Solferino), 21; automobilistiche A, C, D, F; filoviarie 55. Ultima partenza dai capolinea alle ore 2. Tariffa 90 lire (100 lire sul 55).

▪ Proibiti i petardi

Anche quest'anno, quando alla mezzanotte esploderà per le strade l'euforia collettiva, niente petardi, mortaretti o lancio di piatti e stoviglie dalle finestre. La Questura ha ricordato il preciso divieto: tali abusi disturbano la quiete pubblica ed il riposo delle persone ammalate e possono danneggiare persone e cose. E' proibita la vendita degli oggetti esplodenti a chi non sia munito di porto d'armi e del nulla-osta del questore. Numerose pattuglie di polizia sorveglieranno i rioni cittadini; i trasgressori saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

▪ Negozi

Tutti chiusi a Capodanno per l'intera giornata; i fiorai resteranno aperti fino alle 13.

Domenica: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle panetterie e latterie che resteranno aperte fino alle 13.

Parrucchieri e pettinatrici: domani aperti fino alle 20, a Capodanno chiusura completa, domenica 2 gennaio e lunedì 3 gennaio orario normale.

▪ Posta

Non avrà luogo nessuna distribuzione di corrispondenza nè sabato nè domenica. Gli uffici saranno aperti secondo l'orario festivo.

▪ Giornali

A Capodanno non vengono pubblicati nè «La Stampa» nè «Stampa Sera». Domenica ripresa normale delle pubblicazioni.

▪ Autoriparazioni

Di turno sabato, con orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30: officine: v. Monlepont 46 (tel. 342-083); v. Principe Amedeo 40 (82-083); elettrauto: via Servais 65 (735-155); c. XI Febbraio 4 (821-852); corso Raffaello 18 (683-318); v. Nepi 238 (523-084).

Aperte domenica (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: v. Tripoli 124 (393-838); c. Casale 73 (871-888); elettrauto: v. Magenta 3 (782-828); c. Giulio Cesare 10 (850-888); v. Vinovo 30 (670-300); c. Turati 20 bis (588-387).

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 2,5
MINIMA	— 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) — 1,1; ore 8: — 1; press. 742,0; umid. 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità in aumento. Temperatura staz. Temperatura a Caselle: massima — 1,8; minima — 4,9; ore 8: — 2,7.

Formitrol
CACCIA LA POSTA AI MICROBI

TELESOCCORSO
"IL PRONTO SOCCORSO PER OGNI TELEVISORE"
UNA GRANDE AZIENDA SPECIALIZZATA AL SERVIZIO DEGLI UTENTI TV
SERVIZIO CELERE A DOMICILIO DIURNO - SERALE - FESTIVO
Chiamate: 60.486 - 651.957

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
E' LIETA DI ANNUNCIARE UNA VENDITA SPECIALE NATALIZIA
DI MANTELLI IN PELLICCIA: VISONE, CASTORO, PERSIANO, ECC. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 15 (p. Bodoni), tel. 830.828 - Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 653.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 38.60

Pagliano
(MAGAZZINI PAGLIANO)
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES m. 700 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 FABBRICAZIONE PROPRIA

Le baracche

Vivevano in cinque in una baracca, vicino alla darsena nuova. E intorno a loro vivevano una quarantina di famiglie, in poco più di venticinque baracche, coperte di bandone ondulato o di tegoli rossicci.

Nascere in un posto piuttosto che in un altro può condizionare la vita. E, se ciò è naturale, dovrebbe essere altrettanto logico far sì che ciascuna condizione non fosse mai al di sotto della dignità. Soltanto così dovremmo intendere il vivere civile.

Alcune baracche cercavano di mantenere un decoro; vasetti di fiori, un rampicante, le tendine alle finestre. Altre invece erano soltanto baracche. E altre ancora ostentavano la miseria, come un'insegna.

Luigi viveva nella più piccola. Con lui, la moglie, il figlio e due nipoti, ragazze oltre i vent'anni. Uno stanzone, un cucinino e un ripostiglio tagliato in due.

Nella stessa camera tre letti. Marito e moglie, il figlio di tredici anni e la nipote più piccola, mentre in una brandina stava sola l'altra nipote, che rientrava tardi la notte dal suo lavoro in una pizzeria.

Luigi era un marcantonio. Aveva quarantadue anni, ma ne dimostrava molti meno, per via dei suoi capelli biondi e dei suoi occhi chiari vivacissimi.

Dalla finestrella coi vetri coloriti, per la polvere, s'intravedeva un bastimento. Una vecchia nave, a cui uno stuolo di uomini in tuta azzurra copriva le magagne con larghe pennellate di vernice rossa.

Più che viottoli, nel piccolo villaggio dei «senza tetto», parevano corridoi, quei miseri rigagnoli di terra, sempre pieni d'acqua e di fango. Il sole era raro che ci picchiasse, perché fra tetto e tetto non c'erano più di due metri. Ma dove il sole non arriva l'acqua riesce sempre ad arrivare.

La promiscuità in cui vivevano, annullava molte cose. Anzi, le uniche che separavano erano la differenza dei sessi e la provvisorietà della vita. L'una, nascosta dietro un paravento tarmato, l'altra mimetizzata nell'affanno quotidiano del lavoro. Ed è incredibile come si faccia presto a crescere in quelle condizioni. I bimbi si distinguono a malapena dagli adulti per statura e magrezza. Ma son già vecchi e [illegible].

Si fa presto a intuire e, se manca l'intuizione, c'è la realtà sotto gli occhi. Nel buio di una stanza, quando cinque persone vi respirano insieme, è facile intendere ogni cosa. Vi sono scricchiolii, ansimi, fremiti, che diventano familiari. E si è complici di tutto. Una complicità involontaria e volontaria al tempo stesso.

Luigi aveva provato cento volte un impulso inquietante, vedendo Giovanna, la più grande delle nipoti, lavarsi nel bacile in mezzo alla stanza. E altrettante volte era rimasto a fissare imbambolato Isabella, una ragazzotta tutta curve, rigirarsi nel letto.

La stessa vita era nelle altre baracche. A volte Luigi, rientrando a notte, aveva origliato alle pareti di legno delle baracche. Quel che sentiva lui di fuori, meglio lo sentivano quelli che si trovavano nello stanzone.

Povertà, miserie, antipatie, gelosie, tentazioni, sordidi istinti, tutto ammassato, senza possibilità di [illegible].

Eppure la vita continuava, apparentemente tranquilla. E persino con una certa solidarietà in superficie. Dentro era tutt'altra cosa. Ognuno nascondeva un rancore o celava un istinto o frenava a stento la disperazione.

Luigi si svegliò all'alba. Fuori pioveva e la pioggia aveva lavato i vetri della finestrella.

La moglie si rigirò nel letto. Era una donna di mezza età, rotonda, con una ombreggiatura sul labbro superiore e gli occhi sporgenti.

Anche lei si alzò. Luigi vide allora che Giovanna non era rientrata. Restò con le braccia a mezz'aria. Stava lavandosi al catino e si portava l'acqua alla faccia. L'acqua ricadde attraverso le mani irrigidite. La moglie lo guardò e lui rimase a fissare la branda vuota.

Imprecò fra i denti, poi diede sfogo alla sua ira, spaccando il fiasco di vino che stava sulla mensola.

Isabella e il figlio si svegliarono di soprassalto e restarono impauriti, col lenzuolo fin sotto il naso.

La moglie taceva e Luigi andava avanti e indietro per la baracca. «Se urli così, lo farai sapere a tutti» — gli disse la donna.

— Maledetta sgualdrina. Dovevo capirlo. Era una scusa il lavoro in pizzeria. Glielo do io a quella! Disonora la nostra famiglia. Lascia che le metta le mani addosso e vedrai. Ho sempre pensato che finiva male. — E sbuffava e sbatteva le sedie e dava calci alla porta.

I due ragazzi, Isabella e il figlio Piero, lo guardavano sbigottiti. La moglie invece aveva incominciato a piangere.

— Piangi?... Ma se glielo hai insegnato tu! Non eri certo immacolata, quando ti sposai.

Se la rifaceva con la moglie. La sua faccia era paonazza, gli occhi celesti avevano un guizzo di pazzia.

Dalla baracca di fronte una donna urlò: «La finite? Il mio Giovanni è rientrato ora e deve dormire!». Era la moglie d'una guardia di notte.

Luigi fece per spalancare la porta e rispondere, ma si trattenne. Si avvicinò alla moglie e le affibbiò due schiaffi. La donna non reagì. Restò sul letto, a singhiozzare.

— Dovrà pur ritornare! — esclamò a un tratto. Poi prese l'ombrello e uscì.

Luigi camminava sotto la pioggia, come un forsennato. Giovanna, figlia d'un fratello morto, aveva diciott'anni. Non si era mai curato della sua vita. Ma ora provava qualcosa, che lo rendeva folle.

Fissando l'acqua grigia della darsena, crivellata di pioggia, Luigi sentiva crescere in sé un turbine d'ira.

Non provava i sentimenti che dava a vedere. Era molto diverso. Era soltanto geloso, una sporca, bruciante gelosia. Rivedeva Giovanna, ancora adolescente, col suo corpo slanciato e i seni appena accennati, poi, più grande, intenta a pettinarsi, solo coperta da un sottabito nero.

L'aveva spiata furtivamente per anni, nella intimità forzata della baracca. Giovanna era una autentica femmina. Le si leggeva negli occhi: occhi fondi, nervosi, cerchiati da un'ombra scura. Le sue labbra umide, il suo sorriso provocante.

Luigi aveva un nodo in gola, a quei ricordi. Non andò al lavoro. Sostò in fondo alla strada, al bar d'angolo, per aspettarla.

Dopo mezzogiorno la pioggia cessò e venne un raggio di sole. I bimbi tornavano da scuola, correndo e ridendo. Qualcuno infilava i piedi nelle pozzanghere e schizzava gli altri. Le bambine, più composte dei maschietti, andavano a gruppi sottobraccio chiacchierando fitto fitto, alcune avevano la bicicletta, ma camminavano a piedi, insieme alle compagne.

Erano le due e mezzo, quando Giovanna arrivò. Luigi le si parò davanti minaccioso. Lei aveva gli occhi più accesi del solito, ma rimaneva impassibile.

— Che vuoi? — domandò.

— Brutta sgualdrina, dove sei stata stanotte? — e le diede uno schiaffo. Giovanna reagì e tentò di scappare, ma Luigi l'afferrò per un braccio e prese a batterla selvaggiamente.

Due operai del cantiere intervennero. Luigi si fermò, parve calmarsi, ringraziò perfino i due operai, ma non mollava il braccio di Giovanna.

— Vieni via — disse. — Io e te dobbiamo parlare.

Invece di andar verso casa, presero la via vecchia, che portava al cantiere diroccato. «Meglio parlare prima noi due. I conti con la zia li farai dopo».

Giovanna singhiozzava. Era mezzo ammaccata dalle botte e quell'uomo la terrorizzava. Quando furono al cantiere, le diede una spinta e la fece cadere sui mattoni. La riprese per un braccio e la trascinò all'interno.

— Vieni qui, brutta bastarda. Voglio sapere tutto! — E riprese a batterla, con cattiveria.

Cadendo, la gonna le scivolò, scoprendo le sue gambe dritte. Luigi restò immobile, ansimando, con gli occhi stretti, come feritoie. Il sangue colava dalla bocca di Giovanna e macchiava la camicetta.

In un attimo le fu addosso: «Che ti ha fatto quell'uomo, dimmelo?». E urlava, urlava come un pazzo.

Era il tramonto, quando uscirono dal cantiere diroccato. Luigi ritornò verso il bar della darsena. Giovanna s'incamminò verso casa.

— L'hai già visto? — domandò la moglie di Luigi, scorgendo i lividi e le macchie di sangue.

— Sì.

— Ce ne sono state anche per me stamani. E ora non vorrà più tenerti qui, con noi. Ma che hai fatto, Giovanna?

— Non mi manderà via di casa. Stai tranquilla. Abbiamo fatto la pace. Anzi, ora posso star fuori quando mi pare. Non protesterà più.

La moglie di Luigi guardò la nipote con stupore. Che voleva dire? Avevano fatto pace? E poteva uscire quando voleva? Ma allora? La donna si rimise in silenzio a preparar la cena.

Giovanna si guardò allo specchio, vide i segni delle percosse e sputò per terra con disgusto. Poi, canticchiando, si pettinò i lunghi capelli, solo coperta da un sottabito nero.

Raffaello Bertoli

Per rendere serena la vita di 18 milioni di cittadini

Intrapresa una campagna in America a favore delle persone anziane

La crisi dei 65 anni, l'età in cui i lavoratori vanno in pensione: i figli hanno le loro famiglie e le loro occupazioni e non sempre possono curarsi dei genitori - I primi rimedi proposti: mutue e assicurazioni per integrare i mezzi di sostentamento economico e un'azione presso le industrie perché concedano impieghi in base alla capacità e non all'età - Un'analisi delle cause precise per cui l'organismo invecchia

Washington, dicembre.

Il 1 agosto scorso, il presidente Johnson firmò la nuova legge per l'assistenza medica agli anziani, approvata dal Parlamento americano dopo una battaglia senza quartiere condotta dalle forze dell'opposizione appoggiate e spronate dagli emissari della potentissima American Medical Association (Ama), che rappresenta gli interessi organizzati della professione medica.

Con tutta la sua abilità politica e il suo fascino personale, il presidente Kennedy, che aveva presentato la stessa proposta di legge al Parlamento nel 1964, non era mai riuscito a spuntarla, e c'è voluta l'abilità manovriera di Johnson, condita a una buona dose di pazienza e di perseveranza, per giungere a quella che viene considerata una delle più significative vittorie del partito al potere.

D'altra parte l'assistenza medica agli anziani, o come viene brevemente chiamata qui: medicare, (da medical e care, cura) che costerà ai contribuenti americani la rispettabile somma di 1000 miliardi di lire all'anno, rientra nel novero di varie attività governative destinate a risolvere i problemi creati dall'aumento della percentuale dei vecchi nella popolazione degli Stati Uniti.

Infatti il numero di cittadini al disopra dei 65 anni è salito, dal 1900 a oggi, dal 3 a oltre il 10 per cento della popolazione: ciò significa che attualmente in America, circa 17 milioni di persone sono, indubbiamente, avanti nell'età.

Il fenomeno è dovuto al progresso della scienza medica negli ultimi cinquant'anni, che ha consentito di ridurre notevolmente la mortalità pre-senile, permettendo a un numero maggiore di persone di raggiungere l'età di 65 anni, considerata negli Stati Uniti come il limite obbligatorio per il collocamento in pensione.

Gli obbiettivi di assistenza sanitaria, serenità di spirito e attività compatibili con l'età sono appunto quelli perseguiti dalla pianificazione del governo americano, in base alle direttive dell'Old American Act (legge a favore dell'americano vecchio), approvata recentemente dal Parlamento.

Il primo obbiettivo, quello dell'assistenza sanitaria o medicare, è stato raggiunto con la legge firmata da Johnson il 1 agosto 1965, che rappresenta una delle pietre miliari della politica di previdenza sociale americana: essa fornirà a tutte le persone oltre i 65 anni il trattamento gratuito in ospedali e cliniche, l'aiuto di infermiere per un certo periodo durante la convalescenza e un determinato numero di visite a domicilio di medici o specialisti per la cura di specifiche infermità.

L'assistenza fornita dal medicare risolve le preoccupazioni derivanti dalle debolezze del corpo, non i problemi dello spirito: dopo i 65 anni una persona attiva, costretta ad andare in pensione, per lo più lontana dai figli e altri parenti, occupati ciascuno dai rispettivi problemi famigliari, attraversa una crisi di scoraggiamento che in qualche caso può essere foriera di gravi conseguenze, specialmente se accoppiata a preoccupazioni finanziarie.

Lo studio di questi problemi fu affidato da Johnson a una commissione ad alto livello composta dai ministri dell'Istruzione, Tesoro, Commercio, Agricoltura e Lavoro, integrata dai presidenti delle amministrazioni dei Veterani, degli impiegati statali e dell'Immobiliare. Come tutte le commissioni che si rispettano, questa ha compilato un rapporto contenente vari suggerimenti, fra i quali quello di trasformare se stessa in organo permanente di consulenza al presidente degli Stati Uniti sulle questioni dei vecchi, e quello di istituire cinque comitati organici: uno esecutivo e di coordinamento, uno per assegnazione alloggi, uno per la ricerca di impieghi adatti agli anziani, uno per nuovi ospizi nei vari Stati e uno per gli svaghi e la ricreazione.

Tutti i comitati suddetti sono da tempo al lavoro per cercare di correggere il paradosso creato dall'abilità dei medici, e cioè quello di far giungere un sempre crescente numero di persone alla più tarda età in buona salute, per poi lasciarle parte in fame per mancanza di mezzi di sostentamento, subire maltrattamenti e privazioni per ottenere un tetto e subire l'umiliazione della inutilità e inattività.

Il primo passo della commissione presidenziale per i vecchi è stato quello di formulare norme e facilitazioni per incoraggiare forme di previdenza privata in appoggio alla pensione.

Negli Stati Uniti si calcola che il costo minimo della vita per una coppia di pensionati si aggiri sui due milioni di lire all'anno, mentre il provento medio della duplice pensione sarebbe soltanto di un milione e mezzo l'anno. La differenza di mezzo milione dovrebbe essere compensata da forme di previdenza privata, quali assicurazioni, mutue, ecc., sotto la garanzia governativa.

Un altro modo di colmare la differenza suddetta è quello di creare una fonte di guadagno come compenso di qualche forma di attività produttiva, consona alle possibilità fisiche ed intellettuali dell'interessato.

In tal senso la commissione ha incaricato il ministro del Lavoro di vedere se si possono aumentare gli impieghi adatti a persone anziane facendo, se necessario, pressione sui datori di lavoro per far accettare il principio dell'impiego in base all'abilità anziché all'età.

Ciò comporterebbe anche la possibilità di prestazioni di lavoro parziali, a pagamento ridotto.

Infine la commissione ha gettato le basi per un incremento nella costruzione di complessi alloggi modello a basso costo (affitti non superiori alle 20-30 mila lire al mese) dotati di tutte le comodità moderne, riservati a persone di età superiore ai 65 anni. Tali complessi hanno aree di svago e di ricreazione e sono in genere situati in zone climatiche adatte, quali la Florida, l'Arizona e la California meridionale. Vi si può passare una serena e tranquilla vecchiaia.

Su un altro vasto fronte si sta sviluppando un attacco per analizzare le cause precise dell'invecchiamento dell'organismo e cercare di prevenirle o neutralizzarle. All'avanguardia si trova l'Istituto nazionale della Sanità americano, che ha costituito recentemente una speciale sezione gerontologica che sta appuntando la sua attenzione sui processi di deterioramento senile nelle cellule e nei tessuti umani.

Appare quindi come anche la scienza medica si sia finalmente accorta che occorre fare qualche cosa non soltanto per farci arrivare sani e attivi alla tarda vecchiaia, ma anche per cercare di prolungare radicalmente i limiti biblici della durata della vita umana, onde evitare che l'umanità torni a ricorrere agli «elisir di lunga vita» dei maghi medioevali o, peggio, adotti il metodo mefistofelico di ottenere l'immortalità vendendo l'anima a Belzebù...

Franco Fiorio

L'attore, rimesso subito in libertà, si trova ancora a Sydney

La violazione d'un contratto ha causato l'arresto di Walter Chiari in Australia?

Un impresario di origine italiana lo accuserebbe di non avere effettuato alcuni spettacoli per cui si era impegnato - Ma il comico italiano afferma che tale accusa è infondata

Walter Chiari a bordo della «Galileo Galilei» con sei belle ragazze con le quali ha girato alcune scene del film «Sono una strana gente»

Nostro servizio particolare

Sydney, giovedì sera.

Walter Chiari, irritatissimo per la disavventura occorsagli al momento di atterrare all'aeroporto di Sydney, dove è venuto per girare le scene di un film, non ha ancora acconsentito a ricevere i giornalisti, che per tutta la giornata di ieri e stamane hanno assediato il suo albergo per farsi rilasciare qualche dichiarazione. L'attore ha soltanto fatto sapere attraverso il suo legale, l'avvocato Thompson, che protesterà energicamente, quando sarà celebrato il processo, contro l'accusa rivoltagli dall'impresario John Gattuso di aver rotto un contratto stipulato con lui la prima volta che mise piede in Australia.

Questa accusa — come è noto — ha provocato l'arresto di Walter Chiari all'aeroporto e il suo successivo rilascio, dopo che l'attore aveva versato la cauzione di 2480 sterline (pari a quasi cinque milioni di lire) richiestagli dal viceceriffo della città in cambio della libertà e in attesa del processo, che non potrà svolgersi subito. Proprio in considerazione del tempo occorrente a istruire la causa, la Corte (come ha detto un portavoce) si è dichiarata favorevole al rilascio, dietro versamento della cauzione: la magistratura australiana, è stato spiegato, «non ha nessun desiderio di trattenere forzatamente mister Chiari in questo Paese». «Ma — ha detto ancora il portavoce — essa non poteva non ascoltare le argomentazioni del signor Gattuso, in quanto mister Chiari è un "uccello migratore" e sarebbe stato difficile raggiungerlo altrove».

Non si è ancora riusciti a conoscere con esattezza il motivo che ha indotto l'impresario australiano di origine italiana a chiedere alla Corte un provvedimento tanto energico contro l'attore. E' chiaro che la causa sarà unicamente civile e non avrà per Walter Chiari nessuna conseguenza penale: se risulterà davvero colpevole della finora misteriosa violazione di contratto che gli viene addebitata dal signor Gattuso, dovrà soltanto pagare una penalità. L'impresario ha chiesto un risarcimento danni di 3200 sterline, pari a circa sei milioni di lire italiane, ma non è detto che la Corte decida, in caso di provata colpevolezza dell'attore, di fargli versare interamente questa grossa cifra: potrebbe ridurla a una misura simile alla cauzione che Chiari ha dovuto pagare ieri per essere rimesso in libertà.

Ma l'avv. Thompson, che difenderà il comico italiano in Tribunale, afferma che l'attore ha buone probabilità di farsi riconoscere innocente. Sembra che il Gattuso abbia scritturato Walter Chiari per alcuni spettacoli in Australia, spettacoli che per qualche motivo non sono stati effettuati. Si tratta ora di stabilire se il contratto era stato veramente perfezionato con la firma dell'attore, e se questi ha veramente violato un impegno che lo vincolava tassativamente. Il fatto che il comico italiano sia tranquillamente volato in Australia per girarvi un film, senza nessuna preoccupazione di carattere giudiziario, potrebbe lasciar credere che egli pensasse di non aver commesso nulla di illecito nel suo precedente soggiorno in questo Paese.

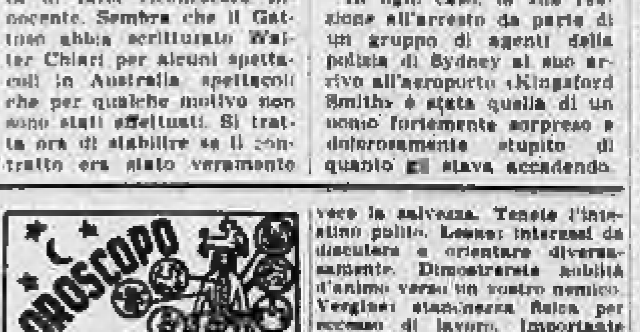
In ogni caso, la sua reazione all'arresto da parte di un gruppo di agenti della polizia di Sydney al suo arrivo all'aeroporto «Kingsford Smith» è stata quella di un uomo fortemente sorpreso e dolorosamente stupito di quanto gli stava accadendo. Egli ha protestato energicamente, ha subito dichiarato che doveva trattarsi di un errore: ma il mandato d'arresto era esplicito. Il suo nome vero, Walter Annichiarico, era scritto in modo chiarissimo.

Portato in città su un'auto della polizia, l'attore ha dovuto trascorrere mezz'ora al palazzo di giustizia, a colloquio con il viceceriffo, il quale gli ha contestato l'accusa rivoltagli da John Gattuso, e gli ha chiesto il pagamento della forte cauzione, se voleva essere rimesso subito in libertà. Fortunatamente Walter Chiari ha potuto mettersi immediatamente in contatto con i dirigenti la società produttrice del film, i quali hanno anticipato la somma.

Quando è uscito dal palazzo della Corte, l'attore era sorridentissimo in volto. Ai giornalisti che lo attorniavano ha rivolto la preghiera di non fargli domande. A proposito del modo in cui era avvenuto l'arresto, ha soltanto dichiarato: «*Arresto? No, niente di tutto questo: si sono comportati come fratelli maggiori o come zii. Mi hanno pagato il caffè all'aeroporto e poi siamo andati insieme in Tribunale sull'auto*».

Il film che Chiari sta girando in Australia, dal titolo: *Sono strana gente*, racconta le vicende di un immigrato italiano in questo Paese, e soprattutto descrive i suoi rapporti con i nuovi compatrioti. Terminate le riprese del film, l'attore tornerà in Italia nei prossimi giorni, forse già domani.

R. a.



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, quadratura al Sole, sestile con Venere e trigono a Mercurio. Urano in quadratura con Mercurio. Avvenimenti e notizie che vi renderanno la giornata euforica e impregnata di gradevole ottimismo. Vi faranno capire con facilità da chi vi può essere utile. Tipi: **Ariete, Gemelli, Pesci.**

Ariete - *Lavoro:* una lettera o la lettura di un qualche cosa vi metterà in stato di agitazione. Mantenetevi sereni. Attuate le stesse le vostre idee. *Vita affettiva:* potrete conoscere chi è in grado di capirvi. Amicizia che procura gioia e comprensione. *Salute:* sarà opportuno evitare gli eccessi a tavola. [illegible] irritabili.

Gemelli - *Lavoro:* dovrete prendere una decisione abbastanza importante per l'avvenire. Ponderate ogni cosa, ma andate diritti alla conclusione. *Vita affettiva:* novità piacevoli viste da lontano. Rivelazioni che allieteranno il cuore. Buone amicizie. *Salute:* disturbi delle vie di eliminazione. Conviene alleggerire reni e fegato.

Pesci - *Lavoro:* sarà necessario rimettersi alle decisioni altrui, malgrado le cose non siano del tutto convincenti. *Vita affettiva:* sarete costretti a ripiegare e spendere denaro e sforzi di volontà per attuare un particolare desiderio. *Salute:* eventuali disturbi saranno passeggeri. Nutritevi con carni bianche e vegetali ricchi di vitamine.

Previsioni per il Toro: visita piacevole. Per il lavoro cercherete e troverete vie nuove, migliori delle attuali. **Cancro:** parecchie circostanze in apparenza avverse, racchiuderanno invece la salvezza. Tenete l'intestino pulito. **Leone:** interessi da discutere e orientare diversamente. Dimostrerete nobiltà d'animo verso un vostro nemico. **Vergine:** stanchezza fisica per eccesso di lavoro. Importante incarico che rifiuterete, ma sarà un male non accettare. **Bilancia:** siate più dinamici e tempestivi se volete fare molta strada. Cooperazione affettiva. **Scorpione:** malesseri neurovegetativi. Interessante decisione sul lavoro, che richiederà del sacrificio, ma che darà degli ottimi risultati. **Sagittario:** non distogliete le energie dal lavoro in corso, ne potrebbero derivare situazioni e sorprese sgradevoli. **Capricorno:** questione ingarbugliata. Tuttavia potete sperare aiuti da persone amiche e dinamiche. Reagite alla pigrizia e alle inutili fantasticherie... **Acquario:** ancora uno sforzo, una reazione alla depressione morale e vi metterete su una pista buona. Prima di iniziare nuovi lavori, assicuratevi le collaborazioni.

T. Palamidessi

SADOUL
STORIA GENERALE DEL CINEMA
LE ORIGINI E I PIONIERI (1832-1909)
EINAUDI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 36 - TORINO

Lino
de QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

Movil baby
la migliore per neonati
QUARNIERI
corso Belgio 68 - torino

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 1, angolo via Roma

Tigra super L. 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700
Pierre Mantoux » 900
(BORDO NERO)
sono CALZE che tutte le Signore devono preferire perché realizzate in
Ortalion
hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano tre volte più delle normali.
In vendita esclusiva nei NEGOZI SANFER - TORINO:
Via Pietro Micca, 4
Via Roma, 365
Via Di Nanni, 90

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NORACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 330 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

STAZIONE DI SERVIZIO
autoradio
L'ELETTRICA
Via Carlo Alberto, 23 - Tel. 511.273

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomponio 25 (753.878) Torino

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

A 16 mesi dall'abolizione

Nostalgia inglese per la pena di morte

Di fronte al dilagare della criminalità, con un preoccupante aumento di omicidi ed aggressioni, il conservatore «Daily Express» invoca il ritorno del boia - In realtà gli organici della polizia sono troppo inferiori a quelli della malavita

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Il 1965 ha segnato un tragico aumento nel numero degli omicidi in Inghilterra. Secondo una statistica compilata dal *Daily Express* alla conclusione di un'inchiesta nei commissariati di polizia inglesi, i casi di assassinio sono stati 235. Nel '64 furono 162, mentre nel '63 erano stati 159.

«Anche questo Natale è stato il più violento della nostra storia» afferma il giornale. La città che detiene il triste primato dei delitti è Glasgow: 31 persone vi sono state uccise. Il *Daily Express* afferma che vi sono state in tutta l'Inghilterra anche 28 mila aggressioni, contro le 26 mila dell'anno passato.

Il giornale precisa che le statistiche non sono ufficiali, ma afferma di ritenere che verranno confermate tra breve dal ministero degli Interni. Com'è noto nel '65 la pena di morte (eseguita tradizionalmente per impiccagione) è stata abolita in Inghilterra. L'ultimo a subire l'estremo supplizio — un assassino — fu giustiziato nell'agosto del '64. Il *Daily Express*, noto per il suo estremismo conservatore, chiede il ripristino della pena capitale. In realtà il tragico aumento nel numero degli omicidi non può dirsi dovuto all'abolizione di essa, ma piuttosto all'inadeguatezza dei quadri della forza pubblica. La polizia inglese, dalla celebre «New Scotland Yard» a quella delle contee, non dispone di un organico sufficiente quanto a quadri ed agenti.

Questa carenza è confermata anche dalla sempre maggior frequenza dei furti e delle rapine, in pieno giorno oltreché di notte, ai danni dei gioiellieri, i quali sembrano essere ora prediletti alle ben custodite banche dalla malavita inglese. Nella sola area di Londra, negli ultimi due mesi, sono stati sottratti da alcuni negozi di oreficeria e gioielleria preziosi per oltre un miliardo di lire. Alcuni dei «colpi», come quello contro Charrington's, il gioielliere della regina e dell'aristocrazia, ricordano nell'esecuzione e nell'entità del bottino, la «storica» insuperata rapina al postale Glasgow-Londra del '63 che fruttò ai suoi autori oltre due miliardi e mezzo di lire.

s. c.

La morte a Roma di Arnaldo Frateili

Romanziere e critico aveva vinto due «Viareggio» e scoperto Moravia

Roma, giovedì sera.

Nella sua abitazione romana di via Montevideo è morto stanotte Arnaldo Frateili, vincitore di due premi Viareggio. Lo scrittore aveva 77 anni, essendo nato a Piediluco (Terni) nel 1888. Fra le sue opere sono da ricordare i romanzi «Capogiro», «La donna segreta», «Clara fra i lupi», «Controvento», «Donna sola», tutte pubblicate dall'editore Bompiani.

Oltre che narratore Frateili fu anche giornalista, regista cinematografico e critico drammatico e letterario. Come tale fu anzi il primo in Italia a segnalare con un ampio articolo l'importanza di un romanzo che un giovane diciannovenne depositò in un sanatorio, aveva pubblicato nel 1929 a proprie spese presso Corbaccio. Il romanzo era «Gli indifferenti», autore Alberto Moravia.

Clamoroso sviluppo dello "scandalo di Genova"

Londra sarebbe la centrale dei falsi quadri d'autore

Nella capitale inglese esisterebbe una perfetta organizzazione specializzata nel traffico internazionale delle tele contraffatte - Un altro mercante d'arte forse arrestato in giornata - All'esame del procuratore genovese le deposizioni dell'antiquario Aprato

Dal nostro inviato speciale

Genova, giovedì sera.

Il mondo dell'arte è in subbuglio per l'«operazione quadri falsificati» che i carabinieri stanno conducendo in tutta Italia. Le indagini, oltre che a Genova, Milano, Torino, Roma, Firenze e Venezia, si sono estese ad altre città italiane e anche in Inghilterra, dove si presume sia il centro dell'attività dei falsari, nonché il laboratorio di mistificazione. I carabinieri hanno pertanto chiesto alla polizia internazionale di svolgere accertamenti soprattutto a Londra.

Le ragioni di tale specifica precisazione sono presto dette: si presume, infatti, che la fonte dalla quale si sarebbero riforniti di tele contraffatte gli antiquari italiani si trovi appunto nella capitale inglese. A Londra vi sarebbe una vera e propria produzione d'opere d'arte falsificate, destinate poi al mercato italiano per essere vendute. Si sarebbero interessate dell'esportazione di queste opere false note gallerie d'arte, in contatto con i commercianti coinvolti ora nella vicenda.

Un sesto arresto è previsto in giornata, a meno che l'indiziato non riesca a convincere della sua buona fede il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sossi, che dirige questa delicatissima indagine. Anche l'antiquario Astorre Aprato, nel suo secondo interrogatorio subito a Marassi, avrebbe sostenuto di aver ricevuto da terzi i quadri mistificanti e siccome tutti erano accompagnati da autentica, non avrebbe esitato a ritenerli di autore e a mandarli a varie gallerie per le vendite d'asta o per lo smercio ad amatori privati. Se l'affermazione dell'Aprato risulterà veritiera, cadrà l'imputazione di falso e truffa per cui è stato rinchiuso a Marassi. Anche suo cognato, Davide Morando, proprietario della galleria Piccapietra, in via 12 Ottobre, a Genova, sostiene la propria buona fede, come pure l'altro arrestato, Renzo Belletti, amministratore dell'altra galleria genovese dirimpettaia della Piccapietra. Aprato, Morando e Belletti sostengono la loro estraneità nel concorso del reato e per questo si battono i loro difensori; ma anche i fiorentini Santini e Marino, anch'essi in carcere, avrebbero rigettato ogni responsabilità.

Ma allora, ci si chiede, chi vendeva i quadri falsificati di De Chirico, Carrà, Casorati, De Pisis, Gentilini, Rosai ed altri? E tutti quelli sequestrati (una centina circa) nelle gallerie genovesi, in quella torinese di Aprato, in via Barbaroux 4, e in quelle fiorentine a chi appartenevano? A Milano e a Venezia, come a Roma, i carabinieri si muovono affiancati da periti, esperti, critici d'arte, per scoprire altre tele false, accompagnate tutte — e questo è il più grave — da certificati che ne autenticano la firma.

I carabinieri si sono messi anche in contatto con i colleghi di Urbino, Arezzo, Siena e Macerata, dove, presso note gallerie e mercanti d'arte, si troverebbero centinaia di quadri falsificati. In particolare, ci sarebbero, oltre che tele di Rosai, De Chirico e Casorati, anche tele del Seicento, del Settecento e dell'Ottocento, tutti con autentica.

La posizione degli arrestati, comunque, permane sempre delicata, non solo per i quadri sequestrati nelle loro gallerie, ma anche per le dichiarazioni di quanti hanno acquistato da essi opere d'arte pagandole quasi cinque milioni ciascuna. E tutto questo costituisce un elemento di colpevolezza piuttosto pesante.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Sossi, continua anche stamane gli interrogatori di numerosi galleristi convocati a Genova con mandato di comparizione e divide la sua giornata tra l'ufficio di Palazzo Ducale e le carceri di Marassi, dove sono rinchiusi i cinque mercanti d'arte arrestati nei giorni scorsi.

Carlo Massaro

Milionaria per un errore sull'assegno

In occasione del Natale, a Providence, la signora Lucille Fasan si è visto arrivare un assegno di 1.000.015 dollari da un grande magazzino che aveva organizzato una lotteria fra i clienti in occasione del Natale. Il premio avrebbe dovuto essere invece di soli 15 dollari (Telefoto a «Stampa Sera»)

CON UNA DISCESA DALL'ALPETTE

Stasera al Sestriere la grande fiaccolata dei maestri di sci

In programma per domani in tutti gli hôtels i tradizionali veglioni Tra gli ospiti Vittorio Gassman

Nostro servizio particolare

Sestriere, giovedì sera.

Questa sera, al Sestriere viene salutata la penultima notte dell'anno, con la fiaccolata dei novantadue maestri dello «Sci Club Sestriere»; il serpente di fuoco delle torce si snoderà alle 21,30 circa dall'Alpette e verrà a spegnersi al piano, in prossimità della «Torre». La tradizionale fiaccolata, che mantiene viva una delle più suggestive e antiche usanze alpine e che avrà una immensa folla di spettatori, assiepati nel piazzale illuminato a giorno, sulle terrazze degli alberghi e delle case, è per consuetudine in calendario il 30 sera, così da poter essere vista e gustata dagli ospiti di questo centro di sport invernali, dove già da alcuni giorni si è raggiunto il «tutto esaurito». La notte di S. Silvestro invece quasi tutti si riverseranno nei numerosi «nights» e alberghi, dove sono stati prenotati i cenoni.

Ospite ammiratissimo è Vittorio Gassman, che risiede all'hôtel «Principi di Piemonte» ma che non è nuovo di queste valli: l'anno scorso ha infatti girato qui sui campi di neve alcune scene del film «Operazione Slalom»; mancano invece Antonella Lualdi e Franco Interlenghi.

Per il 31 non poteva mancare una competizione sportiva: si tratta della «Coppa Padre e figlio», una gara di slalom gigante organizzata dallo Sci Club di Sestriere sotto l'egida della locale Azienda di Soggiorno: le coppie, composte di padre e figlio o di madre e figlio (ma sono ammesse anche le «figlie») partiranno verso le 11 di mattina dalla pista «Standard» dell'Alpette; il percorso è di circa mille metri con 250 di dislivello; tra coppia e coppia l'intervallo sarà di due minuti. Verranno premiate le prime quattro coppie e assegnato un premio speciale al miglior tempo femminile e al miglior tempo maschile.

Questa gara di fine d'anno, col suo carattere tutto familiare, è nuova e simpatica, nel clima un po' sofisticato delle «vacanze bianche».

g. r.

Entro 5 anni da Milano a Roma in 3 ore e mezzo per ferrovia

Roma, giovedì sera.

Il direttore centrale delle Ferrovie dello Stato, Giampiero Mariarelli, ha dichiarato che nei prossimi 5 anni, realizzate le opportune modifiche nei tronchi ferroviari esistenti, sarà possibile ridurre la durata del viaggio tra Milano e Roma a poco più di tre ore e mezzo.

Un furto nella villa della Sforzesca

...per un furto nella villa della Sforzesca, di proprietà del marchese Marcello Gropallo di Genova. Il bottino comprendeva 5 spade, uno scrigno intarsiato ed altri oggetti, per un valore di circa un milione. I due giovani sono stati fermati dai carabinieri in momenti diversi, su segnalazione del guardiano della villa del marchese Gropallo, Primo Gerini, 58 anni, il quale, dopo la scomparsa degli oggetti, aveva notato la presenza nella villa di due sconosciuti in atteggiamento sospetto. Il Garrone si è giustificato col dire di essere un collezionista d'armi, ma è probabile che i due agissero per mandato di terzi.

Due anni di carcere per uno schiaffo alla moglie separata

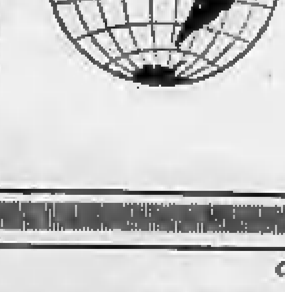
CUNEO, giovedì sera.

A causa di un violentissimo schiaffo, dato alla moglie per ragioni di gelosia, un giovane operaio meridionale immigrato nella nostra città, Giuseppe Cristofalo, di ventinove anni, è stato condannato ieri sera dal nostro Tribunale a due anni di reclusione. Il manrovescio, infatti, colpendo alla guancia la donna, Paola Guglielmi, di ventitré anni, le ha provocato un'invalidità permanente alla mandibola e, di conseguenza, un'imputazione di lesioni personali gravi nei confronti del marito manesco.

L'episodio era accaduto nell'estate del 1963. Il Cristofalo e la Guglielmi, dopo essersi sposati giovanissimi ed aver avuto una figlia, si erano separati per incompatibilità di carattere. La bimba era stata affidata alla madre. Un giorno il Cristofalo incontrava la moglie in corso Galileo Ferraris e dopo una brevissima disputa sui criteri con i quali allevare la figlia, la schiaffeggiava. La Guglielmi, sanguinante e dolorante, si recava da un medico, che la dichiarava guaribile in venti giorni. Purtroppo però il manrovescio aveva ben più gravi conseguenze, poiché ancor oggi la donna riesce solo parzialmente ad aprire la bocca ed è quindi ostacolata nella masticazione.

Il Cristofalo, che era difeso dall'avvocato Tosello, ha sostenuto in Tribunale che la moglie, già prima di essere colpita, soffriva di una malattia dentaria. La Guglielmi si era costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Andreis.

apertura di credito sull'estero, via ordinaria e telex - incasso ed accettazione effetti e documenti sull'estero - pagamento assegni in valuta estera ed in lire di conto estero - anticipazioni ricavo esportazioni - sconto tratte accettate sull'estero - rilascio benestare importazione ed esportazione - pagamenti e trasferimenti ordinari, telex e telegrafici all'estero - apertura di conti in valuta - acquisto e vendita banconote estere e travelers cheques - finanziamenti in valuta su importazioni ed esportazioni - fidejussioni a favore dell'estero e delle dogane - emissione di libretti a tasso speciale per connazionali residenti all'estero per ragioni di lavoro: tutto a mezzo della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, banca agente per il commercio dei cambi e delle valute.



14 G - 8-1965 O.S.P.I. - Torino

Nuovi problemi per il «mercato della neve»

Anche sui campi di sci si diffonde la meccanizzazione

Gli automezzi cingolati sono utilissimi per la battitura delle piste e il trasporto di cose e persone verso località solitarie, non ancora raggiunte da funivie o skilift - Tra qualche giorno si svolge in Francia un concorso internazionale con la partecipazione delle più importanti Case produttrici

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, giovedì sera.

Il capitano Giuseppe Lamberti, direttore sportivo di Cervinia-Breuil, è stato ufficialmente invitato a fare parte della giuria di specialisti per il concorso internazionale del materiale di manutenzione delle piste di sci, che si svolgerà a Vars (Hautes-Alpes) dall'11 al 13 gennaio 1966.

E' una manifestazione molto importante, di carattere strettamente tecnico, alla quale partecipano case americane, svedesi, svizzere, canadesi, italiane. Saranno prese in esame e classificate macchine automotrici a cingoli per la trazione di sparti-neve, livellatori di terreno e così via; macchine con gli arnesi incorporati; materiale per la preparazione e la manutenzione delle piste (rulli e strumenti analoghi); camion a cingoli e veicoli leggeri (fino agli scooters da neve); piste artificiali con neve artificiale o tappeti in plastica; mezzi per eliminare il pericolo di valanghe provocando la caduta preventiva di masse nevose prima che si possano accumulare in modo minaccioso.

Questo concorso, le sue modalità, i tipi delle macchine presentate e richieste dimostrano ancora una volta che l'attività turistica connessa allo sci coinvolge interessi per centinaia e centinaia di miliardi, con riflessi lontani, in tutti i settori industriali.

Oggi il pubblico si fa sempre più numeroso ed esigente. Non basta dargli un mezzo di risalita qualsiasi e una cuccetta per dormire; eccezioni a parte (sempre lodevoli da un punto di vista strettamente sportivo) gli sciatori oggi non vogliono assolutamente faticare, bensì scendere in fretta, risalire rapidamente, trovare piste veloci — e facili nello stesso tempo — avere buoni alberghi, nonché la possibilità di compiere divagazioni in luoghi «solitari».

Con azzeccato paradosso, un nostro amico, assai esperto di queste cose, va proclamando che «*gli sciatori d'oggi vogliono essere beati anche quando si reggono malamente in piedi; quindi bisogna dare loro questa illusione, preparando delle piste apposite, ben lisce, con la pendenza adatta e l'invito giusto alle curve*».

E' un fenomeno non solo italiano; ma europeo, mondiale. A parte le folle domenicali che necessariamente si accontentano di svaghi meno complicati, la più ambita clientela internazionale (cioè quella più danarosa) è disposta a spender fior di quattrini purché siano soddisfatti tutti i suoi capricci. Quindi i centri sciistici debbono stare à la page poiché la concorrenza ormai è pesante per tutti.

I veicoli cingolati, sui quali verte in gran parte il concorso in programma a Vars per il prossimo gennaio erano considerati fino a qualche anno fa come una stranezza; provenivano generalmente dalla Scandinavia (paese in cui le caratteristiche geografiche e climatiche rendono indispensabili questi mezzi di trasporto) e sulle nostre Alpi venivano quasi esclusivamente impiegati sui ghiacciai per lo sci estivo. Ora sono già di uso abbastanza diffuso per la preparazione delle piste e lo diverranno sempre più anche in seguito all'elevato costo della mano d'opera (credo debba dirsi così, anche se per battere le piste logicamente s'impiegano i piedi; ma visto che per i calciatori si parla addirittura di artisti...).

Inoltre con i mezzi cingolati, in particolare quelli leggeri, è possibile raggiungere località molto interessanti e solitarie dove non arrivano i normali mezzi di risalita.

Remo Griglié

I premi Massimo Brigatti a Monza

Nel corso della cerimonia per l'attribuzione dei premi della Fondazione «Massimo Brigatti», una medaglia d'oro al merito industriale e un attestato di benemerenza sono stati consegnati a Monza al presidente della Candy, Eden Fumagalli

«Palestina anno zero»

Rievocazione sacra a Donato, nel Biellese

La rappresentazione, ideata da un maestro elementare, avrà luogo domenica prossima - Attori e comparse (100 persone) abitanti tutti nel paese

Biella, giovedì sera.

Donato, un piccolo comune di collina che ha nelle attrattive turistiche la sua unica risorsa, si trasformerà domenica prossima in quell'angolo di Palestina in cui nacque Gesù. Strade e piazze, opportunamente adattate, faranno infatti da sfondo alla sacra rappresentazione «Palestina anno zero», suggestiva rievocazione della Natività, ideata dal maestro Melchiorre Buronzo, attivissimo insegnante elementare che ha già felicemente realizzato altre iniziative, e interpretata da oltre cento abitanti di Donato.

Attori e comparse in questi giorni hanno lavorato senza posa nelle ore libere per preparare scenari e attrezzature. Si è poi inserito nell'interessante iniziativa un episodio significativo: gli organizzatori di un'altra sacra rappresentazione, la Passione di Cristo, che da tempo immemorabile si ripete ogni dieci anni a Sordevolo, a pochi chilometri da Donato, hanno messo a disposizione del maestro Buronzo tutto quello che poteva essergli utile, in particolare i costumi.

«Palestina anno zero» inizierà alle 14 e occuperà buona parte del pomeriggio. Prima della rappresentazione gli spettatori potranno accedere ad un bazar realizzato sulla falsariga dei tipici mercati orientali, in cui saranno posti in vendita curiosi oggetti di vario genere fabbricati dagli alunni delle scuole elementari.

Si ubriaca dopo un furto ed è preso con il bottino

Aosta, giovedì sera.

(t. v.) La Squadra Mobile ha arrestato ad Aosta un ex minatore ritenuto responsabile del furto di una collana di modesto valore (10.000 lire circa) compiuto in un negozio cittadino, in via Croce di Città, di cui è titolare la signora Caterina Bassone. Si tratta di Pietro Perrier, 32 anni, di Etroubles, il quale ha confessato di essersi appropriato ieri dell'oggetto mentre la bottegaia serviva altri clienti. La collana è stata trovata indosso al Perrier da agenti che lo avevano fermato perché in stato di evidente ubriachezza.

Archiviata l'inchiesta sul regista Jacopetti per l'eccidio nel Congo

Roma, giovedì sera.

Il P. M. Pasquale Pedote ha chiesto l'archiviazione del procedimento penale per concorso in triplice omicidio volontario al termine dell'istruttoria contro il regista Gualtiero Jacopetti e gli operatori Antonio Climati e Stanis Nievo. Si è così, quindi, praticamente concluso il caso giudiziario originato dall'articolo apparso lo scorso anno sul settimanale «L'Espresso» a firma di Carlo Gregoretti. Questi, in un servizio sulla guerriglia nel Congo, raccontò alcuni episodi riferitigli dal collega Gualtiero Jacopetti e da altri componenti la «troupe» che stava girando alcune scene del film «Africa addio». Gregoretti scrisse anche che durante la battaglia di Boende, mentre i due operatori erano su un mezzo blindato, un soldato congolese attese che i due avessero messo a fuoco i loro strumenti, prima di sparare su di un gruppetto di bambini che stavano avanzando verso di loro. Tre giovanetti che recavano in mano alcuni rami rimasero uccisi.

L'episodio indusse il Procuratore della Repubblica ad aprire un'inchiesta: i tre cineasti, appena rientrati in Italia, furono interrogati e il magistrato visionò più volte il film realizzato: la scena descritta da Gregoretti non era contenuta nella pellicola.

Rubate da due giovinastri armi antiche alla Sforzesca

Vigevano, giovedì sera.

(g. r.) I carabinieri di Vigevano hanno arrestato l'operaio Bruno Garrone di 18 anni, e denunciato a piede libero per trascorsa flagranza il minore B. G. di 16 anni, entrambi della nostra città,

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, investigazioni. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.034

provi anche lei FRANCHINO Speciale INOSSIDABILE è la sua lama. Taglio Dolcissimo Lunga Durata costa solo 70 lire

La vasta "offensiva di pace„ degli Stati Uniti

Harriman a Varsavia illustra a Gomulka le intenzioni di Johnson per il Vietnam

Due ore di colloquio fra l'«ambasciatore viaggiante» del Presidente americano e il «leader» comunista polacco - Alle ore 15 Harriman parte per una destinazione non ancora precisata: forse Budapest - Continua la tregua nei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord

VARSAVIA, giovedì sera. L'ambasciatore viaggiante della Casa Bianca, Averell Harriman, si è incontrato stamane con il capo del partito comunista polacco, Wladislaw Gomulka, per illustrargli e spiegargli i punti di vista del presidente Johnson per giungere ad una conclusione del conflitto vietnamita.

L'incontro tra i due uomini è avvenuto alla direzione del partito, nel centro di Varsavia, ed è durato due ore. Harriman lascia Varsavia alle 15 (ora italiana), ma non se ne sa ancora la destinazione: forse Budapest.

Esaminata a Washington la risposta di Ho Chi Minh al messaggio del Papa

Washington, giovedì sera.

Mentre il rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, Arthur Goldberg, consegnava al Papa il messaggio in cui Johnson mostra il suo apprezzamento per gli sforzi di pace del Pontefice, a Washington è giunta ieri la notizia della risposta del presidente nordvietnamita Ho Chi Minh al messaggio con cui Paolo VI lo aveva ringraziato per aver aderito alla tregua natalizia.

Il testo del messaggio di Ho Chi Minh è stato esaminato prontamente da funzionari del Dipartimento di Stato, i quali hanno dichiarato di non avervi trovato nulla di nuovo rispetto alla vecchia posizione più volte ribadita dal governo di Hanoi.

Il messaggio di Ho Chi Minh non incoraggia, secondo i funzionari, l'«offensiva di pace» americana, ma va tenuto conto che in esso non si dice esplicitamente che gli Stati Uniti debbono ritirarsi dal Sud Vietnam prima che abbiano luogo negoziati di pace.

Circa la missione di Goldberg in Vaticano le fonti ufficiali della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato continuano a tacere. Quanto alla visita fatta ieri dall'ambasciatore americano a Mosca Foy Kohler al presidente sovietico Podgorny, il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, ha detto ai giornalisti che si è trattato di una visita di cortesia in programma già da qualche tempo.

In una nuova base statunitense approntata sugli altipiani di Pleiku, un reparto di fanteria sale a bordo di un elicottero per raggiungere una zona ove è segnalata la presenza di guerriglieri vietcong (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

I vietcong conquistano un avamposto vicino alla base di Da Nang

Saigon, giovedì sera.

Per la sesta giornata consecutiva i bombardieri americani si sono astenuti stamane da ogni incursione a nord del diciassettesimo parallelo, e negli ambienti militari di Saigon si afferma che non sono previsti «raids» per tutta quest'oggi nel territorio del Vietminh. Nella capitale sudvietnamita si ritiene generalmente che la tregua aerea sia destinata a durare almeno dieci giorni, con un massimo di quindici e si dichiara che si tratta di una pausa «diplomatica» o «politica», senza alcun carattere militare, e che essa costituisce un ultimo tentativo di sondare il desiderio di pace dei comunisti.

I «vietcong» hanno intanto sferrato nuovi violenti attacchi in due province. Ieri hanno travolto il comando distrettuale di Minh Long; stamane tenevano ancora fermamente due postazioni governative non lontane dal comando, e anch'esse investite dai guerriglieri, in una zona situata a 500 chilometri a nord di Saigon. A respingere gli assalitori sono intervenuti anche gli aerei, con 32 sortite, mentre vari elicotteri dei «marines» americani hanno portato, sfidando il fuoco nemico, munizioni alle due guarnigioni. Uno «Skyhawk» che si era abbassato per colpire un posto antiaereo comunista è stato abbattuto, e il pilota è morto.

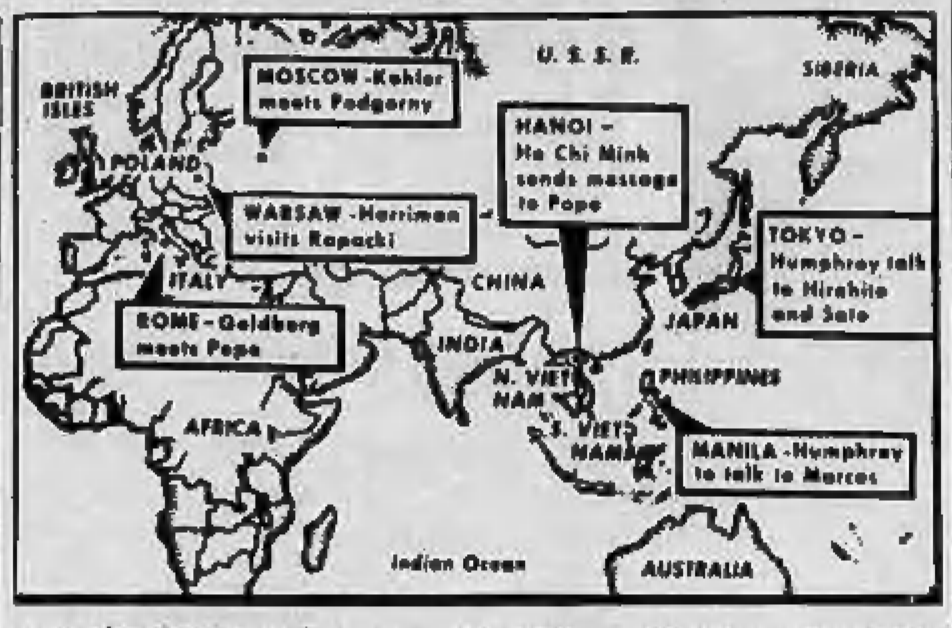
Durante la notte si è avuta una certa attività attorno alla grande base americana di Da Nang, e un ricognitore americano ha contato sul terreno 70 cadaveri di «vietcong», evidentemente uccisi durante i molti scontri di ieri. Questa mattina un battaglione di trecento «vietcong» ha attaccato il capoluogo distrettuale di Dai Loc, con mortai e armi automatiche, e un vicino avamposto, chiamato «collina 40» e posto in ottima posizione strategica. Mezz'ora dopo, verso le cinque, il contatto radio è cessato e si è avuta notizia dai ricognitori che l'avamposto era caduto. Resisteva invece a giorno inoltrato la cittadina, e gli aerei alleati martellavano gli attaccanti.

Questa notte un gruppo di guerriglieri è penetrato nel cuore di Saigon, e ha attaccato un alloggiamento di soldati americani a colpi di bomba a mano. Cinque militari sono rimasti feriti, tre sono trattenuti in ospedale ma per nessuno si nutre preoccupazione.

E' arrivata intanto in aereo dalle Hawaii una nuova ondata di rinforzi americani: quattromila uomini della terza brigata della 25ª divisione, che hanno raggiunto la grande base di Pleiku, nel cuore della regione montana, dove sono state segnalate ingenti infiltrazioni di truppe regolari nordvietnamite.

Il governo sudvietnamita ha indicato che accetterà la tregua d'armi dichiarata dai «vietcong» per il Capodanno vietnamita, per quattro giorni a partire dal 20 gennaio; ma come gesto nei confronti dei buddisti del Vietnam, si sottolinea a Saigon, non già verso i comunisti. Il ministro degli Esteri Tran Van Do ha dichiarato che il suo governo non ritiene maturo il momento per un negoziato con Hanoi, in quanto «i comunisti non negozieranno mai in buona fede fintanto che non saranno persuasi con la forza della impossibilità per loro di conquistare il Vietnam del Sud».

a. r.



La cartina sintetizza e illustra i vari movimenti della diplomazia internazionale per avviare trattative di pace per il Vietnam. A Roma, più precisamente in Vaticano, si è avuto ieri un colloquio di un'ora fra il Papa e il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, Goldberg, il quale ha recato a Paolo VI i ringraziamenti di Johnson per il messaggio con cui il Pontefice ha salutato la tregua di Natale nel tormentato Paese. A Varsavia l'ambasciatore viaggiante di Johnson, Averell Harriman, si è incontrato con il ministro degli Esteri polacco, Rapacky, e oggi cerca di mettersi in contatto con i rappresentanti cinesi in quella capitale. A Mosca l'ambasciatore degli Stati Uniti, Kohler, si è incontrato con il presidente dell'Urss, Podgorny. Ad Hanoi il presidente Ho Chi Minh ha risposto con un messaggio a una lettera di Paolo VI a proposito della tregua di Natale. A Manila, capitale delle Filippine, il vice presidente americano Humphrey prosegue oggi i sondaggi di pace alla periferia asiatica del conflitto, iniziati ieri a Tokio con l'imperatore del Giappone Hiro Hito e il primo ministro Sato. Manca dalla cartina il viaggio — peraltro non ancora iniziato — del numero due del partito comunista dell'Urss, Scelepin, ad Hanoi, capitale del Vietnam del Nord.

Un duro commento della radio moscovita alle proposte americane

Mosca, giovedì sera.

Radio Mosca ha dichiarato oggi che le offerte statunitensi di una pace negoziata nel Vietnam non sono altro che «una cortina di fumo» intesa a mascherare una progressiva «escalation» della guerra di aggressione.

Il commentatore di Radio Mosca, Glazunov, nella sua trasmissione diretta verso gli Stati Uniti, ha inoltre affermato che tali offerte «sono intese a dissipare l'indignazione mondiale per questa guerra di aperta aggressione».

«Washington — ha aggiunto il commentatore di Radio Mosca — fa apparentemente queste offerte, perché sa che sono inaccettabili per i vietnamiti e ciò è in linea con la strategia di Washington che non vuole una vera soluzione pacifica del conflitto.

«Infatti — ha proseguito l'emittente — influenti ambienti di Washington e di Saigon hanno espresso il timore che una soluzione pacifica sarebbe attualmente disastrosa, nel senso che le forze patriottiche andrebbero al potere nel Vietnam del Sud».

Glazunov aggiunge che gli Stati Uniti «si rifiutano di riconoscere l'unico legittimo portavoce del popolo sudvietnamese, il fronte di liberazione nazionale e parlano di negoziati mentre nello stesso tempo, non dimostrano alcuna intenzione di sgomberare le proprie truppe del Vietnam del Sud».

Un giudizio del «Times»

Londra, giovedì sera.

Il Governo e la stampa britannici seguono con estremo interesse, ora per ora, gli sviluppi della crisi vietnamita.

Il Times, nel suo editoriale, scrive stamane: «I quattordici punti elencati dagli americani questa settimana, libere elezioni, riunificazione delle popolazioni del Nord e del Sud, una possibile zona neutrale nel Sud-Est asiatico, costituiscono un mirabile punto di partenza per eventuali negoziati». *Ma, aggiunge l'autorevole quotidiano, occorre che il Vietnam del Nord dia chiari segni di volere questi negoziati, abbandonando le sue posizioni massimalistiche. Il Times* concludeva che «si incomincia a intravedere una luce nelle tenebre, e la forza dell'opinione pubblica mondiale preme dietro i tentativi di pace».

Tra i «sintomi positivi» degli ultimi giorni, gli osservatori inglesi mettono in rilievo la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord da parte degli americani, la richiesta di Hanoi di una tregua di quattro giorni per il nuovo anno lunare, l'annunciata missione di Scelepin presso Ho Chi Minh, l'improvvisa visita di Harriman a Varsavia e l'altrettanto improvvisa visita di Goldberg al Papa.

Su questo ultimo punto si dice anzi che Paolo VI avrebbe rivolto appelli di pace ai paesi comunisti in grado di influenzare maggiormente il Vietnam del Nord tramite il vescovo ungherese Janos Hamvas (che vive con Mindszenty nell'ambasciata americana di Budapest) e si sarebbe tenuto in contatto con Washington e Londra tramite il nunzio apostolico in Gran Bretagna monsignor Cardinale.

Un particolare che viene messo in grande rilievo è anche la prossima visita di Wilson a Mosca (21-24 febbraio). Si afferma che per allora i sondaggi dovrebbero essere completati, e il primo ministro inglese potrebbe porre con Kossighin le basi per delle trattative.

e. c.

Giornalista di Saigon ucciso dai guerriglieri

Saigon, giovedì sera.

Terroristi comunisti hanno ucciso a colpi di mitra il giornalista Ty Giang, di 35 anni, i cui articoli filo-americani apparsi sul giornale «Discussione politica», di cui era il direttore, gli avevano procurato minacce da parte dei Vietcong. E' questa la prima volta che i comunisti attentano alla vita di un giornalista di Saigon.

Drammatico finale della regata oceanica australiana

Salvato il capitano del «Corsaro II» in balia del Pacifico per un'ondata

Il tenente di vascello Barbalonga, scaraventato in acqua mentre navigava in seconda posizione verso l'isola di Tasmania, si è tenuto a galla tra i marosi finché è stato raccolto a bordo da un altro concorrente - Soltanto lo *yacht* sudafricano «Stormvogel», vincitore della gara, ha raggiunto per ora, faticosamente, la mèta

Nostro servizio particolare

Canberra, giovedì sera.

«Un uomo in mare». L'allarme è risuonato diverse volte ieri, durante lo svolgimento della gara velica oceanica Sydney-Hobart e molte imbarcazioni hanno invertito la rotta per andare in aiuto al malcapitato concorrente.

Tra le gelide onde dello specchio di mare che si stende tra la costa meridionale dell'Australia e l'isola di Tasmania, si dibatteva anche il tenente Franco Barbalonga, primo ufficiale e navigatore dello yacht «Corsaro II», della marina militare italiana.

Il «Corsaro II», conosciuto in tutto il mondo per la bravura del suo equipaggio e per la tenuta di mare dello scafo, sta prendendo parte alla regata velica Sydney-Hobart, gara ormai vinta dall'imbarcazione sudafricana «Stormvogel», che ha impiegato tre giorni, 20 ore e 30 minuti a coprire la distanza di 680 miglia, un tempo di ben 17 ore superiore al primato di gara, stabilito nel 1962 dall'americana «Ondine».

Il ten. Barbalonga stava facendo il punto della posizione sul cassero del «Corsaro II», quando un'onda lo ha spazzato via gettandolo in mare. Immediatamente è stato dato l'allarme e parecchie imbarcazioni hanno sportivamente invertito la rotta per portarsi alla sua ricerca. Data la superficie increspata dell'oceano non è riuscito facile individuare il punto dove l'ufficiale italiano si teneva a galla con sicure bracciate.

Dopo otto minuti di ricerche, comunque, l'ufficiale è

stato avvistato dallo sloop «Corraboree», del Nuovo Galles del Sud, che lo issava a bordo, riprendendo quindi la navigazione.

Il comandante del «Corraboree», Kevin Gray, di Sydney, ha raccontato per radio le fasi del salvataggio dell'ufficiale della marina italiana e ha aggiunto che il ten. Barbalonga, benché non abbia sofferto lesioni, tuttavia presenta stato di «choc» e leggeri sintomi di assideramento.

L'incidente è avvenuto al largo di Bicheno, particolarmente della costa orientale della Tasmania.

Al momento dell'incidente il «Corsaro II» si trovava in seconda posizione, con diverse ore di distacco però dallo «Stormvogel» ormai irraggiungibile.

Il «Corsaro» ed il «Corraboree» sono attesi ad Hobart questa sera e, non appena sbarcato, il tenente Barbalonga dovrà rispettare una tradizione che si ripete a bordo dell'imbarcazione italiana: dovrà pagare da bere a tutti i componenti dell'equipaggio del «Corsaro II» (e si presume anche ai componenti dell'equipaggio del «Corraboree») per essere incorso in un errore... quello d'essersi fatto spazzar via dal ponte da un'ondata.

Peter Lindeberh, comandante dello «Stormvogel», che è l'unica imbarcazione giunta finora al traguardo di Hobart, ha detto al suo arrivo di non saper nulla dell'incidente al tenente Barbalonga per cui non ha potuto dire nulla in proposito. Per il momento si sa soltanto quel poco che ha trasmesso con la piccola radio di bordo Kevin Gray, capitano del «Corraboree». Dato che incidenti simili non accadono molto spesso durante queste grandi regate oceaniche, giornalisti e fotografi attendono l'arrivo del «Corsaro II» e del tenente Barbalonga per avere un racconto «di prima mano» sulla paurosa avventura vissuta tra i marosi dall'ufficiale italiano.

g. t.

Commovente storia di una donna

Dirige un giornale dal polmone d'acciaio

E' l'inglese Ann Armstrong, giovane madre di due bambini - Contrasse la polio dieci anni fa, e da allora divenne giornalista - Presto avrà un'apposita macchina per scrivere con i piedi

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Una storia commovente, di cui è protagonista una giovane madre, paralizzata quasi completamente dalla poliomielite, viene pubblicata stamane dal *Daily Mirror*. E' una storia esemplare di coraggio e di fede. La giovane madre, che da dieci anni non può abbandonare il letto, e che è tenuta in vita da un «polmone d'acciaio», il quale le viene applicato a regolari intervalli, dirige un periodico trimestrale per ammalati nelle sue stesse condizioni, collabora a riviste e quotidiani inglesi e amministra e dirige, nei limiti del possibile, la sua casa.

La giovane madre si chiama Ann Armstrong, ha ventinove anni, e ha due bei bambini che non ricordano di averla mai vista in piedi, o sana. Contrasse la poliomielite nel '55, poco dopo la seconda maternità. Fu portata d'urgenza nell'ospedale di Newbury, nella contea del Berkshire, dove vive. I medici le diedero pochi giorni di vita. Ann Armstrong sconfisse invece la morte, ma a quale prezzo! Le rimanevano soltanto l'uso dei piedi e la possibilità di muovere il capo e di parlare. Chiese di ritornare a casa, ma i medici glielo proibirono.

Soltanto dopo due anni di preghiere, di pianti, di insistenze, le fu dato il permesso. La piccola famiglia si trovò però alle prese con gravi problemi finanziari, e Ann Armstrong decise allora di trovarsi un lavoro. Chiese un registratore. E su di esso incise il suo primo articolo. Le fu pagato seimila lire da un giornale locale. La sua carriera di giornalista era incominciata.

Il suo periodico uscì la prima volta nel '59, in 200 copie. Fu inviato ad ammalati gravi in tutto il mondo. Adesso i suoi lettori sono saliti a cinquecento, e l'anno prossimo dovrebbero essere un migliaio. I primi numeri erano quattro fogli ciclostilati messi insieme nel miglior modo possibile. Adesso il *Daily Mirror* si è addossato le spese della stampa e della distribuzione. Per Ann Armstrong è un problema di meno.

La coraggiosa donna ha trasformato la sua «prigione» in un perfetto ufficio. Ha di fronte a sé la televisione, la radio, il giradischi, il microfono. Quando il telefono suona, essa è in grado di rispondere da sola schiacciando un pedale. Se ha bisogno di qualche cosa, sempre coi piedi, fa funzionare un campanello, al cui richiamo accorrono i figli o il marito. Un amico sta ora preparandole una macchina da scrivere azionabile anch'essa coi piedi.

Ann Armstrong è serena, se non felice. «So che mi rimangono pochi anni di vita — ha dichiarato — ma non me ne crucio. Ho l'amore dei miei familiari e sono appassionata al mio lavoro. L'unico mio vero dolore è di non potere abbracciare mai né i miei figli né mio marito».

Ennio Caretto

PANORAMA

di Gennaio presenta

IL CONTROLLO DELLA VITA

(2ª puntata)

Eccezionale reportage sulla nuova anatomia dei trapianti

valvole per il cuore
pulsazioni atomiche
cornee fatte in serie
nervi elettronici

*

I GRANDI SERVIZI FOTOGRAFICI

IL MAROCCO

*

PANORAMA

IL GRANDE MENSILE DI MONDADORI
E' UNA LETTURA INTELLIGENTE
in tutte le edicole

GASJET®

caricatore trasparente per accendisigari

Vedete ciò che comprate e userete sempre la dose giusta perché graduato

Raccordo speciale per ogni tipo di accendisigari a gas.

Trasparente e graduato
Vedete la quantità di gas che viene erogato.

Incredibile numero di cariche con gas super raffinato.

Nelle migliori tabaccherie a L. 500

Distribuito dalla BIC-ITALIA S.p.A. - Milano

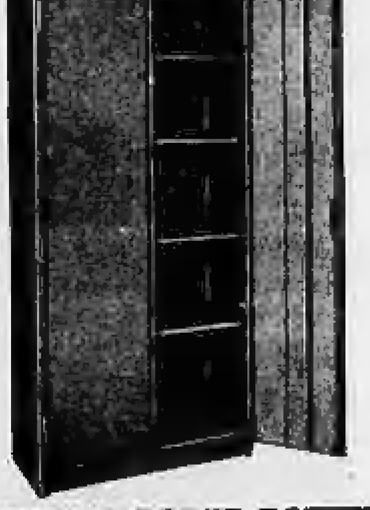
SCHAUB-LORENZ

RADIO - FONO - TELEVISORI

Distributrice:

TELE - DEMAR s.r.l.

Via Bobbio 14 - TORINO - Telef. 33.90.40



ARMADIO A PORTE BATTENTI

tipo esportazione

Mod. 4170 tinte di serie: grigio o beige - dotato di quattro ripiani spostabili e serratura a cilindro - largh. mm. 900 - prof. mm. 420 - alt. mm. 1950 **L. 29.500**

salamini

Via Emilio Lepido 36 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine.
Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO

VIA PORPORA 41 TEL. 234.403

Agenti: ALESSANDRIA, Sutto Luciano, corso Roma 43, tel. 23.64 - AOSTA, Jelmoni Renato, via Losanna 2, tel. 73.19 - GRAVELLONA TOCE, Galli Roberto, via Sempione 18, tel. 54.063 - NOVARA, Galli Roberto, viale Roma 22, tel. 26.137 - SAVONA, Bordi e Carretto, corso Italia 136, tel. 21.876 - GENOVA, Roberto Sortile, via Dassori 12/3, tel. 314.319 - ARONA, Galli Roberto, Condominio Cornelio, Domodossola.

VEGLIE DI CAPODANNO

IL LOCALE DI CLASSE — LE ROI — IL RE DEI DANCINGS
VIA STRADELLA 8 - TELEF. 279.952

Domani sera ore 22

VEGLIONE di CAPODANNO

a LE ROI I nomi più d'attualità del mondo della canzone e della musica moderna

DA RADIO CITY MUSIC HALL DI NEW YORK A TORINO

JACQUES GUERRINI

ieri, oggi, domani e sempre solo attrazioni di successo internazionale

«NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE»

ORCHESTRA: I 5 KING'S

Fra poche ore saluteremo l'Anno Nuovo. Il 1965 se ne va lasciandoci una ultima preoccupazione: quella di scegliere il posto migliore per accogliere nel migliore dei modi il 1966. Nell'intento di suggerire qualche soluzione fra le più felici, abbiamo scelto alcuni fra i più noti locali dove l'attesa dell'Anno Nuovo è stata organizzata affinché il fatidico scoccare dell'ora zero ci trovi in un'atmosfera di gioia, di letizia, di serenità, di lieto auspicio per i dodici mesi che seguiranno. Non resta che l'imbarazzo della scelta; c'è da soddisfare tutti i gusti: per chi desidera uno spettacolo divertente, per chi gradisce la buona musica, per chi ama la buona tavola, per gli appassionati del ballo. Ora tocca a voi e non ci resta che augurarvi, dopo una scelta sicuramente felice, un intero anno di prosperità.

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 GRANDE SUCCESSO di
Teo Coli
e RECITAL di
Vittorio Inzaina
Domani VEGLIONISSIMO

AUGUSTEO
Ore 21 GRAN GALA' AZZURRO con elezione di Miss
DOMANI
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni telefono 530.[illegible]

RESTAURANT «MAGO»
di Piero Crosio - CALUSO
GRAN GALA' DI CAPODANNO
I MARCELLOS FERIAL
Angelo Premoli - Orch. I Silver
Prenotazioni telefono [illegible]

LA GRANGIA
RISTORANTE - BIRRERIA
SAUZE D'OULX
Specialità alla brace di
MARIO IL TURCO
da « La Pirata » da Cap-Martin
KIKI BAUM
NIGHT CLUB - tel. 85-130
Dal 24 dicembre al 4 gennaio la «vedette» del jazz americano
BILLY WARD

REMIGIO
del
GRAN GIARDINO DEL PARCO
comunica alla Spettabile CLIENTELA che la sera di CAPODANNO verrà effettuato il normale
SERVIZIO DI RISTORANTE
dalle 21 in poi
Su prenotazioni e richieste verrà servito il
TRADIZIONALE CENONE
C. M. d'Azeglio 11 - t. 658.[illegible]

WHISKY NOTTE
Venerdì
VEGLIONISSIMO
I 4 SAMURAI
Cotillons - Pren. cassa locale

WEST END GOGO
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
con CENONE
Cotillons - Pren. tel. 890-[illegible]
st. Traforo Pino - 300 mt. tunnel

CLUB DANZE PRINCIPE
V. P. d'Acaja 14 - t. 749.[illegible]
Ore 21: «Omaggio alle dame»
Compl. I LISBON
DOMANI ore 21-5
VEGLIONISSIMO
FELICITÀ PER L'ANNO 1966
COTILLONS - GIOCHI - PREMI
Pren. tavoli - Posteggio auto sino alle ore 4

BAGATELLE
Prenotazioni presso il locale
Veglionissimo

FRANDIN
RISTORANTE
S. Mauro Torin. - t. 558.177
CENONE DI CAPODANNO
Danze - Cotillons

ABADAN
VEGLIONISSIMO
CAPODANNO
Via A. Doria 15 - tel. [illegible]

FONTANA LUMINOSA
RISTORANTE - di G. Varesio
C. M. d'Azeglio 3 - t. [illegible]
VEGLIONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA - COTILLONS

CHATHAM
Augura BUON ANNO a tutta la sua CLIENTELA
VEGLIA di CAPODANNO
ANNU SANI - CLAUDE MARCHANT
la cantante russa DJENARA
DENIS WILLY - EDY RODRIGUEZ
FRA LE SIGNORE SARANNO ESTRATTI REGALI IN ORO
Prenotate personalmente
V. Rossi 3 - t. [illegible]

RISTORANTE PAVIA
Viale E. Thovez, 40
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
CON CENONE
ORCHESTRA - COTILLONS
Prenotazioni telefono 657.[illegible]

RISTORANTE
MAGO
di PIERO CROSIO - CALUSO
Telef. [illegible]
✱
GRAN GALA
DI
CAPODANNO
«I MARCELLOS FERIAL»
accompagnati dall'Orchestra
I SILVER
e ANGELO PREMOLI
✱
PREMI - COTILLONS

TRATTORIA CACCIATORI
Caselle Tor., fraz. Mappano
CENONE
VEGLIONISSIMO ALLA FRANCESE
Ballo - Parcheggio auto
Prenotaz. tel. [illegible]

LOS AMIGOS
Simera spettacolo de
I GUFI
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO
Pren. tavoli t. [illegible]

VILLA MONFORT'S
RISTORANTE
Castiglione Tor. - tel. [illegible]
(8 km. oltre S. Mauro)
GRAN CENONE di S. SILVESTRO
Orchestra - Cotillons - Prenotarsi

Trocadero
Domani sera
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
Prenotazioni

PARCO EUROPA
Ristor. - Cavoretto - t. [illegible]
NOTTE S. SILVESTRO
VEGLIONISSIMO con CENONE
Cotillons - Orchestra
I CALIFFI - CALIFFI
Prenotatevi

LA SERENELLA
Domani ore 21,30 - 5
VEGLIONISSIMO
Prenotaz. tavoli cassa locale

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
GRAN CENONE di SAN SILVESTRO
Servizio normale di ristorante dalle 22 in poi. Pren. t. [illegible]

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CENONE
Prenotazioni tel. [illegible]

APOLLO DANZE
Club «CLAN CELENTANO»
Domani sera
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
ORCH. GLI AMICI
Gran Cenone - Consum. normali

I RISTORANTI DI LAMPERI
V. G. Verdi (Indie), t. [illegible]
P. Carducci 148, tel. [illegible]
V. Genova 4, telef. [illegible]
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
Prenotazioni

HOLIDAY
Venerdì
VEGLIONISSIMO
Prenotazioni alla cassa
c. Vinzaglio 3 - tel. [illegible]

LA CICALA
Ristorante - Cavoretto
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Prenotaz. [illegible] tel. [illegible]

PISCINA DEL SOLE
San Mauro Torinese
CENONE e VEGLIONE
di SAN SILVESTRO
con danze
Prenotazione tavoli t. [illegible]

IL GIAGUARO
RISTORANTE - BAR - DANZE
C. Torino 79, Chieri, t. [illegible]
TRATTENIMENTI DANZANTI
PREFESTIVI E FESTIVI
STREPITOSO SUCCESSO del
Compl. H. R.
ed i suoi Amici
con la voce di Paolo Zavattero
FERIALI danze con dischi

LAS VEGAS
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
ORCH. I CAMPIONI
Pren. tavoli t. [illegible]
(Corso Moncalieri, [illegible])

THE ASYLUM
4, via Volta - telef. [illegible]
Prenotate personalmente
VEGLIONE SAN SILVESTRO

Villa Sassi
STRADA AL TRAFORO DI PINO 47 - TORINO
GRANDE CENONE DANZANTE DI S. SILVESTRO
Allietato dallo scelto complesso orchestrale
ATTILIO E GLI AMICI

Alle gentili signore e cavalieri, verrà offerto in omaggio un profumo de « Le PARFUME Marcel Rochas - Paris »

SORTEGGIO FRA TUTTI GLI INTERVENUTI DI RICCHI DONI

Spettacolo pirotecnico - Stelle filanti - Cotillons

PRENOTAZIONE TAVOLI: TELEFONO [illegible] - [illegible]

INAUGURATE L'ANNO AL

RISTORANTE - DANZE
Corso Roma, 19 - Moncalieri

BARCHETTO

31 Dicembre 1965

VEGLIONISSIMO di CAPODANNO con CENONE

CON COTILLONS - PREMI - GIOCHI DI SOCIETÀ

- ★ IL LOCALE PIU' GRANDE DI TORINO
- ★ AMPI SALONI MODERNAMENTE ARREDATI
- ★ SERVIZIO E CUCINA A LIVELLO INTERNAZIONALE

Complesso internazionale I RAPSODY - Ospite d'onore la cantante MARY GRAY, vincitrice Festival «Città di Milano»

PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONO 662.724

---

7 COLONNE
ALBERGO RISTORANTE - CASELETTE
(Saloni per banchetti e ricevimenti)
Augura alla sua Spettabile Clientela
BUON ANNO
CENONE DI SAN SILVESTRO
VEGLIONISSIMO
Orch. JEAN COSSILLI - All'accordeon ARTURO PUTERO
COTILLONS
Prenotazioni tavoli tel. [illegible]

CENONE E VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

TAVERNA DEL PONTEVECCHIO

di Alpignano

Orchestra «THE GINGERS» del maestro Angelo Vanzo

Prenotatevi per tempo telefonando al 983.580

LA DIREZIONE DEI RISTORANTI
CASTELLO "9 MERLI" - Piossasco
e
CASTELLO DI BURIASCO
porge
alla sua Clientela auguri di
BUON ANNO

Anche al Cine NAZIONALE

PER LA NOTTE DI CAPODANNO SPETTACOLI CONTINUATI FINO ALLE 5 DEL MATTINO!

IL PIU' GRANDE «WESTERN» DELL'ANNO

PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'

in TECHNICOLOR con CLINT EASTWOOD

ORARIO SPETTACOLI: 14,05 - 16,40 - 19,20 - 22 - 24,20 - Ultimo inizio ore 2,40

CLUB FARO DANZE
Via S. Massimo angolo via Po - Telefono [illegible]
Ore 22 - 5
Veglionissimo di Capodanno
Danzando è più divertente
Cotillons - Premi - Attrazioni
COMPLESSSO «I DIAPASON»
Dir. M. [illegible]
PRENOTAZIONI CASSA DEL LOCALE

---

il Ristorante del Moro
POIRINO
AUGURA BUON ANNO A TUTTA LA SUA GENTILE CLIENTELA ED INVITA AL
GRANDE CENONE DI CAPODANNO
DANZE CON ORCHESTRA
Prenotazione tavoli telefono 945.130

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/19926 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **casella** *aggiungendo al testo dell'annuncio la frase* **«Scrivere Pubblicità Stampa N. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltar, via Nizza 33, Torino. Telefono 651-227. O612

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21. Tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 48. Tel. 257-850. O603

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa-alta tensione. Apparecchiature Elettrite, corso Cairoli 32, tel. 674-644.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-830.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere etc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosmol, Strada Murroni 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio giornali cartoleria. Riva, via Mazzini 1. O531

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-303, 779-826.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio rivendita pane 200.000 cauzione. Riva via Mazzini 1.

A. APIA, Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CINQUE quintali giornalieri garantiti cediamo negozio panetteria forno centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 300.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE. RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-303, 779-826. O815

A. PRESTITI su immobili, appartamenti sulvencoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. PIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-934. O18

A. TORINO cediamo negozio tabaccheria rarissima occasione garantito reddito forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O501

A. TORINO cedo avviatissimo negozio panetteria forno accettando pagamento alloggio, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O501

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telef. 513-098. O501

A. 8.000.000 contanti rimanente dilazionato cedo negozio tabaccheria lavoro 800.000 settimanali. Riva, via Mazzini 1. O501

A Torino cedo negozio giornali avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

AUTORIMESSA forte reddito 180 macchine officina autorizzata carrozzeria cedesi. Telefonare 675-485.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 300.000. Tel. 768-531.

LICENZA biancheria o maglieria cedesi zona Rondò M. A. affittasi. Telefonare ore ufficio n. 284-905.

RISTORANTE ottimamente avviato zona Monferrato regione salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7294 — Torino ». A133457

TORREFAZIONE bar alcoolico, orario ridotto centrale, alloggio, occasione 7.000.000. Rivera, via Umberto 66.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 318-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino, pronti, 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.800.000, 4 camere servizi 7 milioni 300.000, negozi adatti a tutti i generi vende impresa, via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-288, 780-351. O690

A. BARRIERA Milano vendo, affitto locale libero con alloggio. Telefonare 273-371. O827

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello cucinetta 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 273-371. O927

A Collegno, a 50 mt. dal corso Francia, vendesi magazzino mq. 1000 circa. Telefonare 328-337.

ACQUISTASI appartamenti 1-3 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 817-403. O668

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487.

AFFARONE: Alessio, signorilissimo tre camere servizi terrazzo 5.000.000. Torinocasa 541-419. O629

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI: saloni tre - quattro camere doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 32. Telefonare 392-457.

ALLOGGI signorili vende impresa. Telefonare 773-912. O802

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 658-151.

ALLOGGI vendonsi e piano rialzato uso uffici. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

APPARTAMENTO precollinare (corso Gabetti) tre camere saloncino grande cucina doppi servizi, giardino, 12 milioni. Telefonare 515-316. O626

CASETTA vicinanze Alvoni, camere cucina bagno cortile cintato, vendo. Telefonare 880-393. O625

BORDIGHERA. Impresa Solari, telefono 21-344, vende appartamenti pronti centrali zona tranquilla accesso diretto lungomare, consegna - rogito immediati, esenzione venticinquennale imposte, ascensore, termo centrale, rifiniture di qualità, prezzi convenienti. 27934

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O685

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, affitti, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Vallina, via Andrea Doria 15. 524

INVERNO estate in condominio Savonare a Sauze d'Oulx signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avv. telefono 489-009, Torino. O442

INVESTIMENTO capitali. Crocetta, scala completa, alloggi tutte dimensioni, liberi e affittati, costruzione 1962, mutuo, vende massime facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 690 — Torino ». O922

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Cascina Vica alloggio panoramico due camere tinello servizi, garage, 3 milioni 600.000 più mutuo. O646

PRESTITI ipotecari su case, alloggi, negozi concedonsi rapidamente, IFIT, S. Quintino 4 bis. O538

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 524

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Lingotto alloggio due camere termo servizi interni, 2.400.000. O646

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Nichelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi, garage, 3.700.000.

SVENDO villetta nuova 20 km. Torino e alloggio 5 vani. Tel. 381-540.

TROFARELLO, palazzo del Sole, vendiamo ultimi signorili alloggi 2-3 camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere via [illegible], o telefonare 60-508.

VENDO alloggio una camera e servizi, zona Boringhieri. Tel. 380-127.

VENDO, in recente costruzione, camera tinello cucinino servizi, cantina, soffitta. Via Foligno 79. Tel. 293-283.

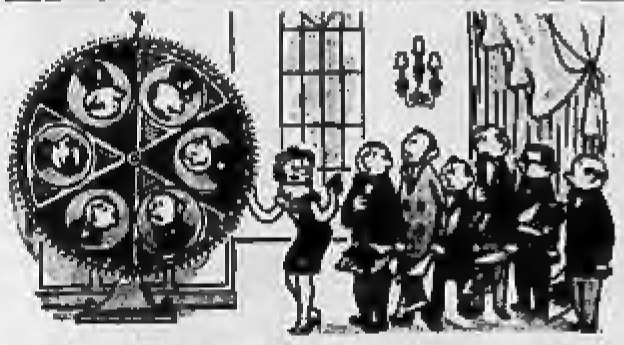
VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000, trivani 8.900.000, quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, relazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

4.600.000 facilitando (via Montevideo) due camere cucina termobagno. Torinocasa 541-419. O628

(Continua a pag. 10)

BUONUMORE

— Ho invitato a cena questo vecchio compagno della guerra in Africa!...



— Poichè il matrimonio è una lotteria, sceglierò così chi di voi devo sposare!...

— Signore, questo biglietto non è buono!...
— E lei crede che il pranzo lo fosse?...

L'autostoppista pentito...

— Sembra un Leonardo da Vinci...
— Oh, ci sono molti che mi imitano!...

— Comincia a mangiare cibi solidi... matite... pennelli...

La brigantesca impresa nella Cassa di Risparmio di Orbassano

Un impiegato minacciato di morte ha dovuto spalancare il forziere

L'improvvisa irruzione nella banca dei due banditi - Uno impugnava il mitra, l'altro la pistola - Il primo ha intimato ai quattro impiegati ed ai tre clienti di volgersi con la faccia al muro, il secondo ha scavalcato il banco con un balzo - Il direttore, che era nel suo ufficio, ha intuito ciò che stava accadendo ed è corso al piano superiore - Affacciato alla finestra ha invocato aiuto - I muratori d'un vicino cantiere hanno lanciato una fitta ma inutile pioggia di mattoni sui rapinatori in fuga

Orbassano, giovedì sera.

Banditi armati e mascherati hanno assaltato stamattina l'agenzia di Orbassano della Cassa di Risparmio. Hanno immobilizzato gli impiegati e i clienti sotto la minaccia di un mitra e di una pistola e hanno preso dalla cassa oltre 3 milioni in contanti. Poi sono fuggiti, vanamente bersagliati con mattoni dai muratori di un cantiere adiacente alla banca. Polizia e carabinieri hanno istituito immediatamente dei posti di blocco su tutte le strade della zona. Si è potuto accertare che i rapinatori si sono diretti verso Volvera, ma dopo questa località se ne sono perse le tracce.

L'istituto rapinato è nel centro del paese, al n. 28 del viale Regina Margherita che è la strada principale di Orbassano. Vi lavorano cinque persone: il direttore, dottor Michele Camandone, di 47 anni; il cassiere Antonio Marocco, 24 anni; il segretario Giacomo Dell'Acqua, 23 anni, e gl'impiegati Carlo Guazzo e Vincenzo Pisani entrambi di 22 anni. Alle ore 10,30 di stamattina il direttore era nel suo ufficio, stava controllando alcune pratiche e aveva la porta chiusa. Nel locale principale, diviso in due da un banco semicircolare, c'erano gli altri dipendenti. Tre clienti, due uomini e una donna, attendevano agli sportelli.

Sulla strada davanti alla soglia si è fermata in quel momento una «Giulia 1300» di color blu scuro. C'erano sopra tre giovani, tutti colla faccia avvolta in pesanti sciarpe scozzesi. Due sono scesi e si sono diretti di corsa nella banca. Il terzo è rimasto al volante con il motore acceso. La scena successiva è durata in tutto meno di cinque minuti. Ma a chi l'ha vissuta è parsa assai più lunga. Uno dei rapinatori, che indossava un impermeabile color vino, si è fermato di fronte all'ingresso e ha tratto di sotto la falda del soprabito un mitra. «Adesso fate silenzio e mettetevi tutti con la faccia al muro, le mani alzate. Presto!».

I due clienti hanno obbedito, la donna ha gettato un grido ed è svenuta. E' rimasta a terra per tutto il tempo. L'altro rapinatore si è avvicinato al bancone e lo ha scavalcato con un balzo. Aveva in mano una pistola e l'ha puntata al fianco del cassiere. «Tira fuori i soldi» gli ha intimato. Il Marocco ha cercato di tergiversare, ha detto che stamane c'era poco denaro liquido. Ma il bandito non gli ha creduto: «Tu vuoi fare il furbo, ma io ti freddo all'istante...» e lo ha spinto verso la cassaforte che è dietro un paravento e lo ha costretto ad aprirla.

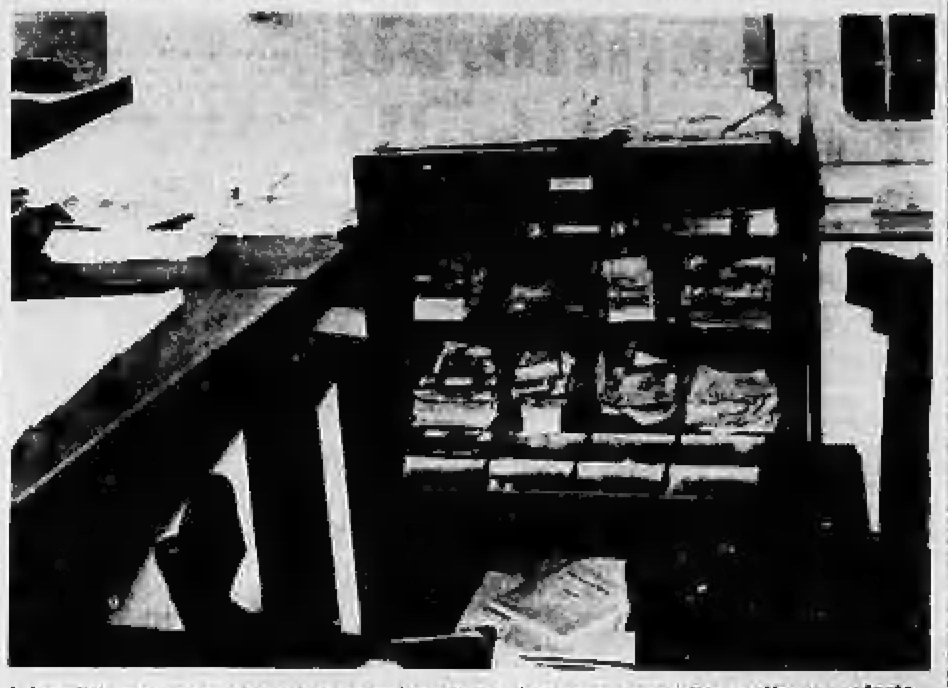
Ha preso con furia alcune mazzette di banconote, gettandole in un sacchetto di plastica. In totale il bottino è stato di 3 milioni e 100 mila lire. Tuttavia nel forziere c'era molto di più. Ma i rapinatori non hanno avuto il tempo di completare l'impresa. Infatti, il direttore, dal suo ufficio si era reso conto che nella banca stava accadendo qualcosa di grave. Senza affacciarsi, era salito al piano di sopra e aveva dato l'allarme.

Accanto alla banca c'è un cantiere edile. I muratori stanno costruendo la nuova sede della Cassa di Risparmio, che sarà dotata di una camera blindata. Il dottor Camandone dalla finestra ha gridato loro che i banditi stavano svaligiando la vecchia sede. Due manovali, Pio Mulas ed Enzo Palumbino hanno preso dei mattoni ed hanno cominciato a bersagliare la «Giulia» che ancora sostava davanti all'ingresso. I due banditi armati sono usciti allora di corsa. I mattoni sono piovuti anche addosso a loro, ma subito quello con l'impermeabile cioè ha puntato il mitra sui muratori costringendoli a ritirarsi precipitosamente.

La macchina è partita a tutta velocità. Dalla Cassa di Risparmio si era telefonato immediatamente ai carabinieri ed alla polizia. Da Torino accorrevano le pattuglie della «Mobile» al comando dei commissari Bonsignore e Iaccarino. Su tutte le strade della zona si formavano in pochi minuti dei posti di blocco. Si apprendeva che la macchina dei fuggiaschi era passata da Volvera. L'aveva vista una ragazza, da un accampamento vicino. Non è stato possibile però seguirne oltre il percorso.

La signora non aveva rilevato la targa perché non sa leggere. E' possibile che la «Giulia» sia la stessa che la notte scorsa a Cairo Montenotte ha cercato di travolgere una pattuglia di carabinieri che avevano tentato di fermarla per un controllo. Era anche questa di color blu scuro. Alle 13 si è appreso che la polizia di Milano ha inseguito una vettura di questo tipo che proveniva dall'autostrada di Torino.

Subito dopo la rapina centinaia di persone sono accorse davanti alla banca



I banditi non sono riusciti a prendere tutto il denaro custodito nella cassaforte

In Assise madre e zio del neonato scomparso tra Ceva e la Liguria

Imperia, giovedì sera.

(a. v.) Dopo sei mesi di delicatissime indagini, il giudice istruttore di Imperia, dottor Benedetto Schiavo, ha portato a termine l'istruttoria relativa al bimbo nato all'ospedale di Ceva e scomparso nel viaggio verso la Liguria, forse in quel di Calderara vent'anni fa, nell'agosto 1945. Al centro della vicenda sono i due cognati adulteri, Palmira Sibelli, di 51 anni, nata a Sicilianello ed Aldo Alcardi, di 44 anni, nato a Casanova Lerrone. Entrambi sono detenuti ad Oneglia dall'ottobre scorso, dopo essere stati per altri tre mesi in carcere a Mondovì.

Il fascicolo è stato trasmesso al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Antonio Penco, per la requisitoria scritta, che si presume sarà presentata nella prima settimana del prossimo gennaio.

Si presume che il P. M. chiederà il rinvio a giudizio dell'Assise di Imperia, ancor nella sessione invernale, dei due imputati, per rispondere del reato di omicidio aggravato dal rapporto di filiolanza (parricidio).

L'istruttoria era stata iniziata a Mondovì dapprima dal giudice istruttore dottor Allegri.

Una mondana aggredita da due militari a Roma

Roma, giovedì sera.

Due militari hanno aggredito stanotte una mondana, con la quale si erano accompagnati in auto, impossessandosi della borsetta che la donna portava al braccio contenente quarantamila lire. I due sono poi fuggiti. Il fatto è avvenuto in via delle Terme di Caracalla. La mondana è stata ricoverata nell'ospedale «Fatebenefratelli» dove è stata giudicata guaribile in una settimana.

Pessimista un astrologo egiziano

A marzo rischieremo una guerra mondiale (che, per fortuna, non ci sarà)

Il 1966, secondo le previsioni, non sarà un anno facile - Rivoluzioni, conflitti e mutamenti nella scena politica

Il Cairo, giovedì sera.

L'astrologo egiziano Mohamed Yussef El Miniawi, che predisse gli episodi di Pearl Harbour ed El Alamein e lo allontanamento di Kruscev, ha comunicato le sue previsioni per il prossimo anno e ha detto tra l'altro: «Attenti al marzo 1966 quando scoppieranno molte crisi internazionali e saremo sull'orlo della terza guerra mondiale. Vedo molte crisi internazionali in marzo, in particolare lungo le frontiere della Germania, di Israele, dell'India, del Pakistan e della Cina Popolare. Alcuni considereranno imminente la terza guerra mondiale, ma non vi sarà una guerra globale».

Miniawi ha detto di prevedere per il 1966 che il governo del primo ministro rhodesiano, Smith, cadrà; che Nikita Kruscev e Nikolai Bulganin torneranno al potere nell'Urss e che alcuni uomini di Stato scompariranno dalla scena politica. Circa il conflitto nel Vietnam, Miniawi ha dichiarato che esso assumerà le proporzioni di una guerra su vasta scala.

L'astrologo prevede inoltre che De Gaulle visiterà molti Paesi tra i quali l'Urss e la Rau; che nessun accordo cino-sovietico è in vista; che la Cina Popolare sarà ammessa all'Onu; che i conservatori torneranno al potere in Gran Bretagna e questa aderirà al Mercato Comune europeo con l'approvazione di De Gaulle; che la Nato si troverà in crisi e vi sarà un altro tentativo di assassinare De Gaulle.

Inoltre l'astrologo egiziano prevede moti rivoluzionari e incidenti in Indonesia, Congo, Etiopia, Irak, Siria e Rhodesia; lotta per il potere in Kuwait e nell'Arabia Saudita; nuovi disordini a Cipro, mentre ad Alessandria sarà fatta una nuova scoperta archeologica relativa all'epoca di Alessandro Magno. Il maltempo nel mondo sarà dominato da tempeste e terremoti.

a. u. p.

Si uccide perché il fidanzato rinvia le nozze di un mese

Taranto, giovedì sera.

Angela Rizzi, di 21 anni, si è uccisa lanciandosi da un ponte in un crepaccio profondo 50 metri. Sembra che la giovane abbia compiuto il suicidio in un momento di sconforto determinato dal rinvio delle sue nozze con il cugino Giuseppe Matera di 24 anni.

Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri i quali stanno interrogando il Matera. Sembra che quest'ultimo sia stato visto in compagnia della fidanzata poco prima che la Rizzi si uccidesse.

La data del matrimonio era stata fissata in un primo tempo per domani, ma successivamente — per sopravvenute difficoltà — era stata rinviata a gennaio.

trau

È IL GRANDE COMPLESSO EUROPEO CHE PRODUCE ARREDAMENTI METALLICI SCOMPONIBILI:

ARREDAMENTI PER UFFICI
DIREZIONALI E NORMALI

CLASSIFICAZIONE ORGANIZZATA
A CARTELLE SOSPESE VISITRAU IN ARMADI SCOMPONIBILI

ARMADI SCOMPONIBILI
A PIANI REGOLABILI PER UFFICI, NEGOZI, COMUNITÀ, ECC.

ARMADIETTI UTILITÀ
SCOMPONIBILI BREVETTATI, PER SPOGLIATOIO, MAGAZZINO, CASA

SCAFFALI IBYS
BREVETTATI PER UFFICIO, LIBRERIA, MAGAZZINO, NEGOZIO

BANCONATE
PER UFFICI, BANCHE, ENTI PUBBLICI, ECC.

PARATIE COMPONIBILI
PER SUDDIVISIONE LOCALI

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA ITALIA

trau — PER L'UFFICIO PER IL NEGOZIO PER LA CASA

TRAU ARREDAMENTI METALLICI S.P.A.
STABILIMENTI IN TORINO E RIVOLI
CASELLA POSTALE 227 - FER TORINO

Le seggiovie e gli skilift funzionano a pieno ritmo

Sempre più numerosi i turisti in montagna dove il cielo si mantiene anche oggi sereno

Peggiorate invece le condizioni atmosferiche su quasi tutta la Riviera

Sestriere, giovedì sera.

Permane il bel tempo al Sestriere e nelle circostanti vallate. Gli ospiti approfittano delle meravigliose giornate per affollare le piste bene innevate dalle 9 fino alle 17. Funivie, skilift e seggiovie di Sestriere, di Borgata e di Pragelato funzionano senza sosta. Stamane alle 8 il termometro registrava —2°.

Bardonecchia, giovedì sera.

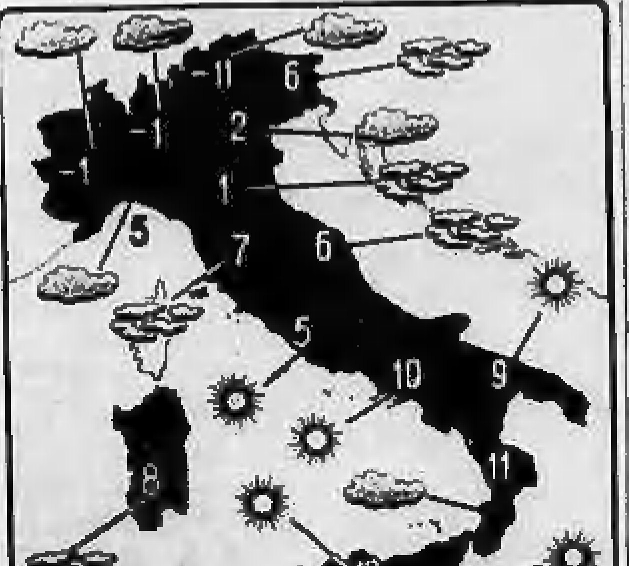
Tempo incerto, oggi: cielo in prevalenza coperto e discreta visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura stazionaria: alle otto la colonnina di mercurio era a 3° sopra lo zero. Affollati i campi di sci, le seggiovie e gli skilift funzionano a pieno ritmo.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo in Valle d'Aosta si presenta stamane ancora prevalentemente sereno. E' annunciato però per le prossime ore dai bollettini meteorologici un peggioramento delle condizioni atmosferiche. Non più buona come ieri la visibilità sui massicci alpini: il Monte Bianco è coperto, semicoperto il Cervino, cielo nuvoloso sul Gran Paradiso e il Monte Rosa. Ancora sereno sul centro valle e la bassa valle. Stamane il termometro segnava ad Aosta — 1°, a St. Vincent + 3°, a Courmayeur — 2°, al Breuil — 6°, a Plateau Rosa — 10°, al Rifugio Torino — 14°. Transito normale sulla statale, consigliabili le catene sulle strade laterali che portano alle stazioni di sci, obbligatorie per il Breuil, La Thuile e Cogne. Sempre più numerosi i turisti che giungono in valle per festeggiare qui l'inizio del nuovo anno.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo è mutato attorno alle 5 di stamane, con rovesci di pioggia mista a nevischio sui centri rivieraschi e precipitazioni a carattere nevoso in collina e nelle zone valligiane. Nella notte il termometro era sceso a —3° a Cannobio e a Luino; aveva segnato minime fra i —5° e i —9° nelle valli, con una punta di —11° alla Diga dei Sabbioni, in valle Formazza. Stamani alle 7,30 a Laveno + 3°.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, giovedì sera.

Il cielo è coperto su tutto l'arco del golfo, con possibilità di piogge e di nevicate sui rilievi. La visibilità è buona e si mantiene sui 10 chilometri. I venti settentrionali sono a forza 10 ed il mare è leggermente mosso sotto costa e più agitato al largo. La tendenza barometrica è verso la diminuzione e le previsioni per le prossime 24 ore, secondo il bollettino dell'Aeronautica, sono in peggioramento su tutto il golfo. Le temperature alle 7: a Genova 7°, a Passo dei Giovi e nell'entroterra 0°, a Capo Mele 8°.

Varazze, giovedì sera.

Dopo la splendida giornata di sole di ieri, nelle prime ore di questa mattina il tempo è cambiato ed il cielo si è coperto di densi nubi. Vi sono però possibilità di schiarite. Il mare è calmo.

Alassio, giovedì sera.

Oggi le condizioni meteorologiche sono variabili, con possibilità di miglioramento. Il cielo è parzialmente coperto. Il mare leggermente mosso con assenza di vento. La temperatura era di 12° alle ore otto.

Sanremo, giovedì sera.

Il tempo continua a mantenersi buono: cielo sereno, temperatura di 11 gradi alle 8, mare calmo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il fallimento della diva n. 1 di Francia

La Loren ha offuscato BB nell'ultimo viaggio in America

Sophia Loren al suo arrivo a Roma: «Sono felice del trionfo a New York». Brigitte Bardot a Parigi: «Gli americani sono pazzi» (Telefoto)

PARIGI, giovedì sera.

Brigitte Bardot sarebbe tornata molto delusa dal suo viaggio in America per il quale era stato fatto uno sforzo pubblicitario senza precedenti in Francia; ed un settimanale le attribuisce la seguente dichiarazione che avrebbe fatto al momento di toccare di nuovo la terra di Francia: «Non sono particolarmente soddisfatta del soggiorno negli Stati Uniti... sono stufa dell'America. Gli americani sono tutti pazzi».

Il ritorno di Brigitte a Parigi è avvenuto prima del previsto. L'attrice trascorse in aereo la notte di Natale durante la quale, secondo i suoi piani, avrebbe dovuto essere ad Hollywood in pieno trionfo. E non c'era quasi nessuno ad aspettarla all'arrivo ad Orly, mentre decine di fotografi e cronisti l'avevano accompagnata sino all'aereo al momento della partenza per New York, dieci giorni prima.

Perciò si dice a Parigi, negli ambienti cinematografici, che la «campagna americana» di B. B. è andata male. La più esigente, finanziariamente, delle attrici francesi (250 milioni di lire per film) non ha sfondato ad Hollywood come Sophia Loren.

Negli otto giorni in cui è rimasta in America, Brigitte Bardot ha incontrato più volte il presidente della «United Artists», ha avuto contatti con la «Warner Bros», ha pranzato con Kurt Frings, impresario di Elizabeth Taylor e rappresentante negli Stati Uniti di Sophia Loren, Virna Lisi, Ursula Andress, ed è ovvio che ha parlato di cinema, di contratti, ma con risultati che non sarebbero quelli sperati.

Tra l'altro si diceva che un produttore americano le voleva far realizzare un film coi Beatles e che Maurice Chevalier non aspettava che il suo accordo per affidarle la parte di Mistinguette nel film autobiografico del noto cantante parigino. Invece è giunta da New York la notizia che la parte di Chevalier sarà interpretata da Alain Delon mentre si cerca ancora l'attrice adatta per fare Mistinguette. Ciò significa che Brigitte non è stata scelta. Né si parla più di film coi Beatles. Questo insuccesso in America è stato preceduto da un altro, in Francia, poiché anche il progetto di realizzare un film tratto dal romanzo di Françoise Sagan, «La chamade», che Brigitte rappresenta il desiderio di poter girare con Jean-Paul Belmondo, è andato per ora a monte.

l. m.

Ingrid Thulin sarà una santa del XVIII Secolo

L'attrice svedese avrà come partner il basso Elio Petri

Roma, giovedì sera.

Elio Petri, che ha recentemente interpretato «La decima vittima» con Marcello Mastroianni e Ursula Andress, comincerà fra breve una nuova pellicola dedicata a una santa del diciottesimo secolo, e ambientata a Roma.

Il film non ha ancora un titolo, ma si sa che protagonista sarà l'attrice svedese Ingrid Thulin. Petri starebbe trattando anche per la realizzazione cinematografica del romanzo «The assistant», dello scrittore americano Bernard Malamud.

STASERA AL CINEMA

Stanlio e Ollio

L'ALLEGRO MONDO DI STANLIO E OLLIO, al Doria.

E' un'antologia delle migliori pagine realizzate dai popolarissimi Stan Laurel e Oliver Hardy durante l'età d'oro della commedia cinematografica americana, in cui entrambi signoreggiarono. Coordinatore del lungo metraggio è Robert Youngson, giornalista colto e preparato che nel campo filmistico possiede il gusto della ricerca erudita, e del quale si ricordano, nello stesso genere dell'odierno, due altre ottime selezioni: Emozioni e risate e Parata dell'allegria.

Youngson si è rivolto esclusivamente a Stanlio e Ollio ed ha raccolto qui, in «Laurel and Hardy's laughing 20's», i pezzi più tepidi e travolgenti della loro inconfondibile comicità, accompagnandoli dalle rispettive primissime apparizioni sullo schermo (Hardy nel '15, Laurel nel '20; definitivamente insieme dal '27) alle loro interpretazioni più mature e felici, sempre godibili; e, per molti giovani spettatori d'oggi, assoluta novità.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 81 13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».
Carignano: questa sera ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «La colpa è sempre del diavolo».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I miei burloni». Compagnia Lupi. Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Canzoniere piemontese».
Teatro Gobetti: ore 21,10 Paolo Poli presenta «Un Milione» del Toc di Bonaventura di Sta. Regia di Paolo Poli. Riduzioni speciali per abbonati. Domani ore 21 precise.

Alcione: Rivista R. Maggio - L. Gracy 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferraro 16,15-21,30.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Il bandito» con A. Magnani, A. Nazzari, C. Campanini, C. del Poggio (Italia 1946, minuti 90. Vietato minori anni 16).

Al Baggiolo, Caveretto 2, t. 678-976.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-832): ore 21 Boccaccio-d'Andri (an), Tony Franz - Zucu et Roby.
Al Nirvana Dance: 21 I Prins.
Arlecchino Dance: 21 Lord Brummell.
Augusteo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Dance: ore 21 Tanuccio.
Faro Dance: ore 21 I Diapason.
Gaudio Dance: 16,30-21 I Simpatici.
Gay Sala: 17-21 I Quarenta's.
Giardino Belle Arti: 21 Chi-co-chs.
Hollywood: ore 21 Compl. Tea Call.
La Perla Dance: ore 21 Piero Cotto.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Principe Dance: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60-092: 21 Patrik Samson et les Phenicians.
Las Vegas (c. Moncalieri 145, tel. 683-666): Orch. I Campioni.
San Giorgio, Valentino - «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i lo.
Whisky Notte, 687-363: I 4 Samurey. Domani sera Veglione di Capodanno.

Abadan, Doria 15, t. 521-563: 16-21.
Abatjour (Sacchi 20, t. 541-025): 21.
Al Baggiolo, Caveretto 2, t. 678-976: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521-528): 21. Domani sera Veglionissimo.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, t. 60-560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky, Monc. 423: 697-018: 21
Los Amigos, U. Fos. 511, t. 341-087.
The Asylum, v. Volta 8, t. 539-466.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo - Rist. Hotel (str. Traforo Pino, t. 890-270): ore 21.
Whisky Notte, 687-363: I 4 Samurey.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Patto a tre» con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, C. Romero, techn. panavision. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, techn. scope. Vietato min. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Or.: 14,20; 17,05; 19,35; 22,30.
Cristallo: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».
Ideal: «Il principe guerriero» con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, technic. panavision.
Lux: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 14,35, 17,10, 19,50, Ult. 22,30.
Reposi: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak. Vietato 18, techn., scope. Inizio film 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell. Viet. 18.
Metropol: «Bianco, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, A. Spaak, M. G. Buccella. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «La decima vittima» Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

Alessandria: «I 7 magnifici Jerry» con Jerry Lewis, technicolor.
Faro: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis.
Fiamma: «OSS 117 furia a Bahia» techn., F. Stafford, M. Demongeot.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telefono 500-740): «Quei temerari sulle macchine volanti», colori, scope, Alberto Sordi, S. Whitman, S. Miles.
Hollywood (tel. 851-504): «Asso di picche operazione controspionaggio» George Ardisson, technicolor, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30. Viet. 14.
La Fenice: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col. George Ardisson, Lena Von Martens.
Maffei: «Ferrara anno zero» Rivista M. Ferraro 16,15-21,30. Film: «Diavoli verdi di Montecassino».
Massimo: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, techn. scope.
Orfeo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» technicolor scope, G. Ardisson, L. Von Martens, H. Chanel. 1ª visione assoluta Torino.
Principe: «Asso di picche, operazione controspionaggio» colori, con G. Ardisson, Lena Von Martens.
Statuto: «Slalom», Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, techn. scope.

Adriano: «L'amore difficile» con V. Gassman, N. Manfredi, C. Spaak.
Alcione: «Avanzi di galera» Viet. 18 Riv. R. Maggio-L. Gracy, 16,15-21,15.
Alpi: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.
Regina: «Il Colonnello Von Ryan» technicolor con Frank Sinatra.

Centrale: «Una moglie americana» tec., U. Tognazzi, R. Fleming. Ap. 14.
Cruciana: «Sfida implacabile».
Milano: «Il sentiero degli amanti» techn., S. Hayward, J. Gavin e «L'Ora del controspionaggio» technicolor, con S. Granger e G. Sanders. Ap. ore 10.
Olimpia: «I 2 toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Po: «Le pistole non discutono» technicolor, con Rod Cameron.
P. Nuovo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» techn., G. Ford, e «Spade del deserto» tec., C. Romero. Ap. 10.
S. Felice: «Ronda di mezzanotte» con Crich e Crock, segue documentario volo spaziale Gemini IV, colori.

Esperia: «I 7 navigatori dello spazio», tec. sc. M. Schell, W. Emiliano.
Giardino: «Sangaree», F. Lamas.
Mirafiori: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood (G. Gemma) tec.
S. Rita: «L'ammazzagiganti» techn. con Kerwin Mathews, Judy Meredith.
Viareggio: «Agente 077 dall'Oriente con furore» scope, technicolor, con Ken Clark. Segue «Tom e Jerry».

America (v. Frejus 37, tel. 331-748): «007 missione Goldfinger» con Sean Connery, technicolor, scope.
Araldo: «Sierra Charriba» C. Heston, R. Harris, J. Hutton, technicolor.
Eliseo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» techn. scope, con G. Ardisson, H. Chanel, L. Von Martens. 1ª vis. assoluta Torino. Ap. 14.
Nuovo: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, Vietato 14.
S. Paolo: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, technicolor.

Artisti: «I 3 sergenti del gen. Custer» techn. scope. Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Duello Rio Argento» techn.
Carolina: «Una ragazza da sedurre» techn., Rock Hudson, Leslie Caron.
Eridano: «007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor, scope.
Grosso: «Addio alle armi», techn.
V. Veneto: «Rita, la figlia americana» Rita Pavone, Totò, F. Capucci.

Astra: «Ho una moglie pazza, pazza, pazza» Fernandel, Sandra Milo.
Bernini: «La seliggia del desiderio» tec. D. Hart, G. Hamilton, J. Mimieux.
Ellora: «Una valigia piena di donne».
Massaua: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, techn.
Odeon: «Sfida selvaggia» T. Mertens, S. Sorent, colori.
Star: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, technicolor.

Adua: «Sandok maciste giungla» col.
Aurora: «Buffalo Bill eroe del Far West» colori, con Gordon Scott.
Brescia: «Come uccidere vostra moglie» Virna Lisi, Jack Lemmon, colori.
Chiablese: «Sfida nella città dell'oro» technicolor, scope.
Lanteri: «Agente federale X 3» tec.
Melan: «7 uomini d'oro» Podestà.
Nord: «I due toreri» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Nuova Fortino (- Cigna 47): «Tom e Jerry disegni vecchi» cart. an. tech.
Oriente (Barca): «Tarzan e la fontana magica». Segue «Tom e Jerry».
Palermo: «Capitan Simbad» Williams.
Sociale: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Kirikian.
Zenit: «La strada di Fort Alamo» con Ken Clark.

Baretti: «Avventura a Vallechiara» con Crich e Crock.
Cabiria: «Il sole splende alto» colori.
Calosso: «Asso di picche, operazione controspionaggio», techn. scope, con G. Ardisson, L. Von Martens.
Continentale: «Non si può continuare ad uccidere», technic., con G. Ford, W. Holden, B. Crew.
Fiore (c. Moncalieri 241): «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, con Clint Eastwood.
Ghiaia: «Un viaggio indimenticabile» regia di Erman Leitner, colori.
Italia: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn. scope. Richard Lloyd.
Modernor: «Totò e Peppino divisi a Berlino» e «Sentiero degli Sioux» Wallace.
Piemonte: «Quei temerari sulle macchine volanti», technic. scope, con A. Sordi, S. Whitman, S. Miles.

S. Croce (Nizza 56): «Norman arriva poliziotto». Apertura ore 10.
S. Carlo: «Italiani come noi» documentario di F. Prosser.
Spezia: «Il giorno dopo la fine del mondo» Ray Milland. Apert. ore 15.

Diana: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn., Spencer Tracy.
Dora: «OSS 117 operazione fior di loto» technicolor, scope.
Roma: «Bravados», technic. scope.
Umbria: «Giganti oro nero» Servais.

Alfieo: «Marinai, topless e guai» tec.
Ambra: «A 007 dalla Russia con amore» col., Sean Connery, D. Bianchi.
Apollo: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Edera: «L'uomo di Rio», scope, technic. con Jean Paul Belmondo.
Lux: «La strage del 7° cavalleggeri» technicolor, scope.
Lamarmora: «A 008 missione Hong Kong» tec., sc., S. Granger, R. Schiaffino.
Lagrange: «Un dollaro bucato» tech. con Montgomery Wood, E. Stewart.
Maestà: «I 4 disonesti».
Splendor: «Una ragazza da sedurre» technicolor, scope, Rock Hudson, L. Caron. Segue «Tom e Jerry» colori.

«Arriva l'uomo del ghiaccio»

Il dramma di O' Neill dal 13 gennaio a Torino

Lo spettacolo «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill (il cui debutto è stato anticipato a giovedì 13 gennaio) verrà replicato soltanto sino al 30 gennaio; l'inizio delle prenotazioni è stato eccezionalmente anticipato a domenica 2 gennaio.

ARISTON

OGGI al **DORIA** una valanga di comicità

Dichiarazione giurata della GEORGE FINE SURVEYS, Inc.: «Il nostro personale ha conteggiato 253 sonore risate. Questo film detiene il record del numero di risate mai raggiunto da nessun film comico da noi controllato in 30 anni di esperienza».

ATTENZIONE!!! ECCEZIONALE!!!

Domani all'IDEAL

ritorna **MONTGOMERY WOOD**

il formidabile interprete di «Un dollaro bucato»

GIULIANO GEMMA

EASTMANCOLOR - DORYSCOPE

Essere un eroe è facile - Difficile è essere un uomo

Da un romanzo entusiasmante - Un film eccezionale [illegible] spietato - d'amore e di violenza

La canzone del film è incisa su dischi FONIT

Ieri sera alla prima di «OPERAZIONE TUONO»

Migliaia di londinesi hanno atteso James Bond (invano) sotto la pioggia

Sean Connery: «007»

Londra, giovedì sera.

Sean Connery ha dato ieri l'ennesima conferma di essere stanco del personaggio di James Bond, non presentandosi alla «prima» londinese del suo ultimo film «Operazione tuono» alla quale hanno assistito invece gli altri interpreti e i produttori. Sean Connery era stato invitato ed era atteso fino a pochi minuti dall'inizio della proiezione. Non vedendolo comparire, tutti si sono messi alla sua ricerca, ma non sono riusciti a rintracciarlo. Connery aveva evitato in modo analogo di presenziare alle «prime» dei tre precedenti films della serie dell'Agente 007.

I più delusi sono stati i fans che avevano atteso alcune ore sotto la pioggia di vedere comparire il loro idolo. Si sono allontanati protestando, bagnati fradici. Il pubblico elegantissimo della «prima» ha accolto cordialmente «Operazione tuono» ma la critica è stata negativa.

L'attore genovese parla dei suoi progetti e dei Teatri Stabili

De Ceresa: «Siamo scritturati come i giocatori di foot-ball»

Gli scrittori che sente più vicini al suo mondo sono Fitzgerald e Salinger - «Scriverò un'opera sui problemi contemporanei»

Ferruccio De Ceresa

Genova, giovedì sera.

Ferruccio De Ceresa, recente «premio San Genesio» per la migliore caratterizzazione maschile, è un uomo alto e magro, nervoso, polemico, molto colto, inquieto, insoddisfatto per natura. «Sono in crisi, che senso ha fare l'attore? — dice — io faccio teatro da vent'anni — va bene, si, ho vinto due volte un premio importante — ma cos'ho costruito? Mi sento un manichino più o meno bravo, uno che fa una professione esibizionistica. L'autore, il regista: quelli sono lavori creativi, costruttivi: ma il nostro?».

De Ceresa, genovese, laureatosi in legge e superato l'esame di procuratore, avviatosi alla carriera giornalistica (suo fratello è redattore di un quotidiano), a un certo momento della sua vita scoprì che non gliene importava assolutamente nulla di tutto questo e si mise in teatro. «Ah ma certo, io la rifarei di nuovo questa medesima scelta!» afferma, stupito e quasi contrariato che si possa nemmeno pensare il contrario. Siamo alle solite: le liti con il grande amore. Il teatro qualche volta, lo si odia, disprezza, detesta, si vilipende come si può fare proprio soltanto con il grande amore, appunto.

«Penso che scriverò — prosegue — di problemi contemporanei. Sarebbe meglio non lo dicessi questo, mi fa apparire presuntuoso. Per esempio, penso che oggi ci sia molta confusione, fratture fra le generazioni dei quarantacinquenni ed i giovani, sul modo di intendere la vita — dai sentimenti all'onestà, all'amicizia, alla dedizione al lavoro. Questi sono gli argomenti per il teatro. A teatro si deve andare per far funzionare il cervello, come pure divertimento fine a se stesso non ha senso.

Gli scrittori che sente più vicini al suo mondo interiore sono Fitzgerald e Salinger, e, in teatro, Osborne e Beckett. «Osborne — afferma De Ceresa — è uno degli uomini più intelligenti del mondo»; e questa è una dichiarazione interessante. Le pagine traboccanti di rabbia dello scrittore inglese — la tecnica meravigliosa, mostruosi, con cui conduce i suoi dialoghi, il suo veleno, il suo sarcasmo, la sua amarezza, il suo anticonformismo bruciante — trovano evidentemente in De Ceresa, un discepolo sensibile e vibrante. E' un lettore intelligente: di quelli che non hanno paura di leggere perché ciò li costringerebbe a pensare.

«I teatri stabili devono avere una funzione soltanto culturale — dice — e perciò dovrebbero creare fra loro un'organicità di programmi, tale che le intenzioni degli autori vengano espresse su un piano nazionale. Sono stati fatti passi da gigante: lo dimostrano i programmi e il numero degli abbonamenti. Ma non basta. C'è ancora, come dire?, un residuo di temperamento troppo mediterraneo, individualismi, gelosie, polemiche, concorrenze». Come si fa a non dargli ragione, se appena ci si ricorda di ciò che è successo nella recente rassegna di Firenze? «L'ideale — prosegue l'attore — sarebbe il Teatro di Stato. Tante compagnie stabili, una per ogni città importante, dove gli attori non venissero scritturati come i calciatori nelle squadre di foot-ball, uno in lotta contro l'altro».

Ornella Rota

CLIFF RICHARD, L'IDOLO DEI GIOVANI AMERICANI

Arriva il capo degli Shadows

Il cantante inizia da Milano la sua «tournée» italiana

Milano, giovedì sera.

Cliff Richard sarà presto a Milano, da dove proseguirà per una breve «tournée» nelle principali città italiane. Nato in India, a Lucknow, si trasferì successivamente, con la famiglia, in Inghilterra, dove abita tuttora; i suoi primi fans furono gli allievi della Scuola d'Arte drammatica del luogo dove risiedeva infatti Richard, loro amico, e che seguiva quasi regolarmente i corsi in qualità di uditore, si esibiva cantando negli spettacoli teatrali organizzati dal centro. Così, formò un primo complesso «The drifters», con il quale suonava nei dancings, facendosi accompagnare nelle sue esibizioni vocali durante le feste danzanti.

Poi conobbe il direttore artistico di una grande casa discografica, il quale gli fece incidere il primo disco: «Move it» e «Schoolboy crush». L'editore di quest'ultimo brano ottenne immediatamente per il giovane cantante una scrittura per l'intera serie dello show televisivo «Oh, boy!». Ormai la popolarità ed il successo erano arrivati. La famosa orchestra degli «Shadows», da lui formata, contribuisce non poco alle sue affermazioni. Una recente inchiesta condotta da un periodico americano specializzato in musica leggera, indica che Cliff è ancora il cantante preferito per i ragazzi al di sotto dei 21 anni.

Cominciano così anche le scritture cinematografiche,

Cliff Richard

da «Serious charge» fino al più recente «The young ones», il cui disco, a meno di un mese dalla sua pubblicazione toccò, soltanto in Inghilterra, un milione di copie vendute.

Le reti televisive di tutto il mondo se lo stanno contendendo, per accontentare le numerosissime richieste di giovani spettatori: (Richard, a questo proposito, afferma che la sua più grande aspirazione sarebbe poter girare il mondo per conoscere gusti e desideri dei giovani). Intanto il cantante ha inciso un disco nella nostra lingua per i suoi giovani ammiratori italiani: «Per un bacio d'amor» e «Non l'ascoltare».

Franco Piccinini

Concerto di jazz

Sotto il patrocinio del Bureau International du Travail, l'Ilo Club Torino ha organizzato per stasera, alle 21,15, un concerto di jazz nel salone del Centro Internazionale di perfezionamento tecnico e professionale, in corso Unità d'Italia 125.

Circolo della stampa — Domani sera alle 22: veglione di fine anno con l'orchestra dei «Silver boys».

ECHI DI CRONACA

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 745.121.

Sciatori
da Meloni troverete tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 4, telefono 520.593.

Rate, senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (lato via Paolini), tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili letto.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
677.221. Bertuzzi Orles invia e il tecnico subito e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,15.

Carte da pareti
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 123 ang. corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi parati di ogni classe e stile.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.761, Alessandria, via Migliara 18, t. 41-87.

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termocheli, subito a domicilio. Tel. 372.142 - 372.067. Chiesa, Torino.

Confezioni Abel
Vi veste elegantemente Lebole via Santa Teresa 2/G, piazza Adriano 15/A ang. via Paolini.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poliestere 200.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 Rutasstrom.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Supermec del mobile
Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000, materassi 2800. Ritiro mobili vecchi. Lanzino 8 angolo Cottolengo, telefono 238-700.

Telesoccorso 60.465 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30, accettazione sino alle 20,15.

PERSONALE DEL PITTORE

MARTINO BRONDI

GALLERIA BOTERO
18 DICEMBRE - 6 GENNAIO
TORINO - VIA BOTERO 15
TELEFONO 51.53.72
CATALOGO DISPONIBILE A RICHIESTA

UN QUADRO D'AUTORE PER TUTTI
A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI,
TRE GRUPPI DI OPERE SELEZIONATE
PER OGNI POSSIBILITÀ D'ACQUISTO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera alla TV — CANZONI E GETTONI D'ORO CON MIKE BONGIORNO

Adamo e la forchetta di Aldo Fabrizi chiudono l'ultima «Fiera» dell'anno

Il cantautore italo-belga ravviverà con Topo Gigio il telequiz - L'attore concorre per dieci tonnellate di pastasciutta - I ragazzi di Genova verso il traguardo finale

MILANO, giovedì sera.
Finalmente un po' di quiete alla «Fiera dei sogni». Alla vigilia di Natale il teatrino assomigliava più a un bazar che a uno studio; non si sapeva dove rigirarsi, fra panettoni (quello di Genova se lo mangiò tutto Fabrizi), sfilate di bambini e polvere, una terribile polvere che fece realizzare affari d'oro al bar.

Ora siamo quasi tornati alla normalità: solo due sono i concorrenti in gara, giunti al secondo traguardo. Rivedremo il maestro Angelo Bivebaldi, con i suoi 18 alunni della scuola «Cristoforo Colombo» di Genova. I ragazzini devono rispondere a domande che riguardano i cartoni animati per riuscire a fare tutti insieme un bel viaggetto a Salisburgo, patria di Mozart. «Si sono preparati da soli — mi dice l'insegnante, che è nato a Manarola, uno degli incantevoli paesini delle Cinque Terre — io devo confessare di non sapere nulla su questa materia. Sono pieni di fantasia e appassionati di musica, ognuno sa suonare uno strumento. Ce ne sono alcuni veramente bravi nel solfeggio e io non mi meraviglierei che ne saltasse fuori un vero musicista. Per questo mi piace far ascoltar loro sul mio giradischi dei brani di musica classica ed esercitarli a gruppi di sei per volta. Ogni sabato facciamo la prova generale e suoniamo tutti insieme».

I ragazzi, davvero simpatici, arrivano ogni giovedì mattina da Genova in treno, perché le madri hanno paura del pullman a causa della strada gelata. In onore di tutta la scolaresca, l'ospite d'onore di questa trasmissione è Topo Gigio, impegnato in alcune battute divertenti con Mike, anche lui molto sensibile alla musica. Di rincalzo, arriverà la famigliola di Topo Gigio, al gran completo, nonna, nonno, genitori e nipoti, che intoneranno festosamente «Funiculì, funiculà».

Ed eccoci al meno giovane concorrente: Aldo Fabrizi, che si batte per ricevere dieci tonnellate di pastasciutta, rispondendo sulla materia a lui più congeniale: la gastronomia. Ha per salvatore un'altra buona forchetta: il maestro D'Anzi. Fabrizi costituisce l'incubo dei truccatori, perché non sopporta cerone e posticci e brontola sempre. Però, se si riesce a bloccarlo a quattr'occhi risulta simpaticissimo. Ha appena finito di girare l'episodio di «Amore a Roma» e non vuol parlare del futuro: «Magari non concludo niente per colpa della produzione e faccio gratuitamente "reclame" al film». L'attore è stato invitato a St-Vincent per passare il Capodanno e ricevere un premio come l'artista più popolare.

Dopo la ramanzina della volta scorsa, Mike si augura che la sua giovanissima «troupe» sia più disciplinata. La scorsa puntata si è dovuta rifare tutta un'intervista, perché non si riusciva a sentire una parola dato il chiasso fatto da ragazzi, che ridono fra di loro, ogni volta che non sono inquadrati. Mike, seccato, diede lo «stop»: «Ragazzi, se la trasmissione non vi interessa, ditelo francamente e vi rimpiazzeremo. Avete disturbato tutta la registrazione e ve lo dico in faccia, anche se vi faccio fare brutta figura». Dalla cabina di regia, la voce della Ripandelli: «Grazie, Mike, sono d'accordo con te. Stavo per dirlo io».

Parteciperanno alla puntata: Toni Del Monaco con «Vita mia» e il contestatissimo Adamo che canterà «Lei». Per l'Epifania, «La fiera dei sogni» sarà trasmessa la settimana ventura mercoledì sera e non giovedì.

Adele Gallotti

La cameriera delle streghe

Luchino Visconti ha scelto Marilù Tolo per uno dei ruoli principali del film «Le streghe» di cui è protagonista Silvana Mangano. La Tolo farà la cameriera (Tel.)

LE ALTRE TRASMISSIONI TV

Previsioni del '66 con i maghi di «Cordialmente»

Il servizio teatrale di «Anteprima», in onda questa sera alle 22,10 sul primo canale, sarà dedicato al divertente spettacolo di Paolo Poli, «Un milione», che si replica in questi giorni al Gobetti.

Per la serie di originali televisivi, dal titolo generale «Vivere insieme», stasera alle 21 andrà in onda sul Primo Canale l'originale televisivo Giorni duri, giorni teneri, di Vladimiro Cajoli, interpretato, per la regia di Piero Schivazappa, da Anna Miserocchi, Roldano Lupi, Mario Pisu, Olga Gherardi, Augusto Saproni.

Il tema principale della commedia — e, naturalmente, del dibattito che segue — è quello dei matrimoni non riusciti, perché la moglie, più ricca del marito e proprietaria dell'azienda dove il marito lavora, fa pesare la propria superiorità economica.

* *

Questa sera in Cordialmente — settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, presentato da Enzo Sampò — andranno probabilmente in onda: un servizio sui «maghi», con le loro previsioni, e sulle previsioni di «Barbanera» per il 1966; e un servizio sui pericoli dei fuochi d'artificio.

OGGI DOMANI ALLA RADIO

Tropicana, alle 20,30 sul Nazionale - Ciak, alle 20 sul Secondo

GIOVEDI' 30 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15,10: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Un bel tifo di cuore - 16,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Le ridenti note.

Ore 18: La comunità umana - 18,10: Galleria del melodramma - 18,55: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Santi del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - 20,25: Il contarto di domani.

Ore 20,30: Tropicana: antologia musicale del Sud America, a cura di Vincenzo Romano e Giorgio Sabelli - 21: «Notte autunnale», un atto di Nikolaj Alekseevic Nekrasov - 21,45: Festival di musica leggera del Mare del Nord - 22,15: Concerto del Quintetto di Varsavia - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Panorama - 17,15: Cantiamo insieme.

Ore 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Le memorie di Barry Lindon» (V), regia di Umberto Benedetto - 18,30: Notizie - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Ciak: rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti - 20,30: Ricordo di Michele Galdieri - 21: Divagazioni sul teatro lirico - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cinema - 18,45: Francesco Antonio Bonporti - 19: La medicina psicosomatica - 19,30: Concerto di ogni sera: Ludwig van Beethoven, Henri Wieniawski, Bela Bartok - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Camille Saint-Saëns «Acquarium» (pf. Ornella Puliti Santoliquido); «Variazioni» su un tema di Beethoven per due pianoforti (duo Gold-Fiedale) - 21: Giornale - 21,30: Jean Sibelius.

VENERDI' 31 DICEMBRE
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 9,05: La notizia della settimana - 9,10: Pagine di musica - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: I cantanti degli anni 40 - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Melodie e romanze - 13,25: Due voci - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Ribalta Duse - 16,30: Corriere del disco - 17,25: Discoteche private - 18: Vaticano Secondo - 18,10: Finestrella - 20,25: Le più belle dell'anno - 21: Concerto sinfonico - 22,30: Musica da ballo - 23,20: Gran finale - 24: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,35: Il moscone - 11,40: Il portacanzoni - 12: Colonna sonora - 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,35: Album per la gioventù - 16: Rassegna di casa nostra - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Orchestre a contrasto - 16,50: Incontri - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Dora Musumeci al pianoforte - 17,45: Incontri a Napoli - 18,40: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Un filo di luna - 21: Documentario - 22: Musica e champagne - 22,40: Gran finale - 24: 1966 Anno zero.

il nuovo grande successo di adamo

lei
non mi tenere il broncio
ascoltatelo questa sera alla
FIERA DEI SOGNI

GRAND HOTEL AMBASCIATORI
CORSO VITTORIO EMANUELE, 104-106
TORINO
GRAN GALA DI FINE ANNO
CON L'ORCHESTRA DI:
PIER GINO COSTELLO ED I «CUGINI»
Ricchi premi ed omaggi offerti a tutti i partecipanti da:
Il pittore Comm. Prof. Guido COCCAGNONE
La Ditta Alberto BOLAFFI - Francobolli
La Ditta N.P.T. - NOILLY PRAT - Torino
La Profumeria SERVETTI
La LIBRERIA STAMPATORI
PRENOTAZIONI TAVOLI TELEFONO 57.52

NUOVI DISCHI

Questi i ritmi per il veglione

Le grandi orchestre ai balli di casa vostra ★ Le novità della musica classica

Musica leggera

Migliaia di dischi sono finiti la scorsa settimana tra i doni da scambiarsi sotto l'albero di Natale. Ora la scelta si orienta verso le canzoni ed i ritmi adatti ai veglioni di Capodanno.

● FRANK POURCELL ha inciso un vasto repertorio di successi internazionali sotto il titolo «Un'orchestra nella sera». In questi ultimi tempi sono uscite tre versioni per la Voce del Padrone.

● PICK-UP PARTY è la raccolta della RCA con Marty Gold e la sua orchestra. Sono inclusi i balli che caratterizzano la nostra epoca, dal twist all'hully gully, dal blue-beat al surf. Alcuni titoli: *Tell me why, My boy Lollipop, Walk on by, Scandalo al sole, I believe*, e così via.

● PHIL BODNER ci invita con la «Musica per una serata elegante». Per la RCA ha inciso i successi: *The girl from Ipanema, Little Tracy, Samba de Orfeu, Desafinado, Grazy Waltz*, ecc...

● HUGO MONTENEGRO ha scelto «In a sentimental mood» con: *In a sentimental mood, Girl of my dreams, Sweet and lovely, Sophisticated lady, Solitude, Jeannine I dream of lilac time, My old flame, Lady of Spain, A beautiful lady in blue, Sleepy time gal.*

● FRED BONGUSTO, per la Cetra-Fonit, ripropone accanto ai suoi cavalli di battaglia, i ritmi tipici dei night-clubs. Sotto il titolo «La notte è fatta per ballare» ha incluso: *My foolish heart, Che cosa c'è, Georgia on my mind, Tu sei per me così, Fly me to the moon, Il ragazzo dai capelli bianchi, Where did I know, Hully Gully a mezzanotte, Nicke un Nicke, Remember, Che bella quella, e Cha! Cha! Cha! Cha!*

R. G.

Musica classica

● YEHUDI MENUHIN INTERPRETA, con l'orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Kletzki, il Concerto per violino e orchestra di Bloch edito dalla Voce del Padrone. L'illustre autore di Schelomo pare avere qui dimenticato la vigoria drammatica e la coerenza discorsiva che distinguono larga parte della sua produzione, sicché il concerto si presenta, almeno nei tempi estremi, come una gran massa di magma sonoro tanto ricco quanto disorganizzato, con strumento solista e orchestra che procedono quasi sempre dissociati. Più felice è l'Andante, il cui disegno melodico si spiega su nostalgiche sinuosità orientaleggianti.

● L'ARTE INTERPRETATIVA DI MAGDA OLIVERO viene definita da Mario Morini «il trionfo della sensibilità e, insieme, della tecnica». Giudizio definitivo, consacrato dalla critica unanime, che trova pieno riscontro nelle interpretazioni vibranti di straordinaria emozione rievocate dalla Cetra su un microsolco della serie «I grandi interpreti». La voce del grande soprano torinese ritorna in alcune belle incisioni di parecchi anni fa (fra cui un incomparabile «E' strano» dalla «Traviata»), unitamente ad alcune interpretazioni della più sorprendente vocalista di ottocentesca estrazione che il teatro lirico attuale possa vantare: Renata Scotto. Anche per lei però le incisioni qui riprese sono tutt'altro che recenti e davvero non rendono un buon servizio alla cantante savonese, riportando alla memoria di chi volentieri le ha dimenticate, le imperfezioni che, agli inizi della carriera, ne infirmavano la vocalità. Sarebbe opportuno che in antologie del genere fossero specificate le date delle singole incisioni.

P. Gu.

Gli italiani lo vedranno al cinema: gli americani alla tv

Bolchi prepara un film su Toscanini (Limarilli avrà la parte di Pertile)

Il tenore veneziano, che stasera esordisce alla Fenice con *La forza del destino*, sarà diretto anche dal regista Bolognini - L'interprete femminile dovrebbe essere Catherine Spaak

Venezia, giovedì sera.
Gastone Limarilli, il più fedele interprete delle opere verdiane che stasera esordisce alla Fenice nella Forza del destino, si lascerà presto tentare dal cinema. Il tenore veneto (abita da moltissimi anni a Montebelluna), sacrificherà dunque una parte dei suoi impegni lirici italiani ed europei per affrontare la macchina da presa in due film.

Il primo sarà diretto da Sandro Bolchi, regista televisivo di grande esperienza a cui dobbiamo insieme a numerose commedie i due teleromanzi Il mulino del Po da Bacchelli e I miserabili da Hugo. Si tratterà — come in altre occasioni è stato annunciato — della biografia di Arturo Toscanini con particolare riferimento agli anni d'oro della Scala. Limarilli sosterrà il ruolo di Aureliano Pertile, che fu il tenore prediletto di Toscanini.

Non sarà quindi un grande balzo al di fuori del melodramma per Limarilli questo film, il quale inoltre avrà una articolazione narrativa e estetica assai vicina alle esigenze del piccolo schermo in quanto Bolchi dovrà tenere presente che esso, se in Europa potrà avere una normale diffusione sui consueti schermi cinematografici, negli Stati Uniti verrà trasmesso da una emittente televisiva.

Sono esperimenti che vanno tentati, anche se questo di Bolchi non camminerà su di un terreno assolutamente vergine. Ricordiamo, ad esempio, l'ottima prova fornita in tal senso dal francese Jean Renoir con Il testamento del mostro (una sceneggiatura ispirata al Jekyll stevensoniano, con protagonista un formidabile Jean-Louis Barrault), girato con diverse telecamere in funzione contemporanea e che in Francia fu trasmesso solo in tv mentre in Italia e in altri paesi circolò come un qualsiasi film.

Chi invece darà l'occasione a Gastone Limarilli di cimentarsi nelle sole vesti di «attore» sarà Mauro Bolognini, che recentemente diresse il tenore nell'Ernani messo in scena a Palermo per l'inaugurazione della stagione al Teatro Massimo. Bolognini porterà a compimento, prima, in Sicilia, un altro film, tratto dalla novella di Verga L'amante di Gramigna. Quindi darà vita alla sceneggiatura più pronta (con un ruolo scritto apposta per Limarilli), della quale non vuole rivelare ancora il contenuto. Si sa solo che interprete femminile dovrebbe essere Catherine Spaak.

p. z.

Gastone Limarilli con il regista Mauro Bolognini

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi (Giramondo - Una farsa).
19 —: Telegiornale, prima edizione della sera.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, seconda edizione della sera.
21 —: Vivere insieme (37ª): Giorni duri, giorni teneri, originale televisivo di Vladimiro Cajoli.
22,10: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

19 —: Il giornalino di Gianburrasca (VI episodio).
21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, corrispondenza con il pubblico.
22 —: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: I complessi di famiglia, telefilm - 20,45: «Il 1965 come fu», retrospettiva del Telegiornale - 21,55: Disco sul ghiaccio da Davos - 22,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Corsa «tris» di trotto (da Napoli) - 17,30: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Canzoni di un anno - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Messaggio del Presidente Saragat - 21,10: Disneyland - 22: Mina per auguri - 22,30: Passerella '65.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Il giornalino di Gianburrasca (VII) - 21: Telegiornale - 21,15: Le nostre serate - 22,20: Pagine dello sport 1965.

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. FANTACCINI: Via Po 37, telefono 82.045
DURANDO: Via Roma 77 - Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18 - telefono 544.213
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 546.898

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
Calzature: Via XX Settembre 45 angolo Via Barbaroux - Via A. Doria 8/c
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 20, t. 81.314

CINE - FOTO - OTTICA
GANIO: Corso S. Uniti 8, telef. 547.742 - 536.008

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

MAGLIERE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 330

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 511.130
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE - GIOIELLERIE
FAGNOLA: Via Garibaldi 30, tel. 574.388

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 1

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 535.829 - Corso Vitt. Emanuele 18, tel. 835.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.547

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 8, t. 542.043

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Milano 1, telefono 457.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.001.

TELEVISORI
I TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

1965 In cinque personaggi dodici mesi di sport

Nel variopinto mondo del calcio

PASCUTTI l'ex-antipatico

Ezio Pascutti (a destra) ha fatto centro: è il primo goal azzurro contro gli scozzesi al S. Paolo di Napoli

Ezio Pascutti è, nella grande famiglia dei calciatori italiani più in vista, uno dei tipi più originali. Ha conquistato la popolarità attraverso alla impopolarità. E' venuto alla ribalta a Bologna, dove giocava da anni. E, proprio a Bologna, il pubblico non lo poteva soffrire. Diceva che non sapeva giocare, lo fischiava, in un certo qual senso quasi lo boicottava. Ricordiamo delle partite, in Bologna stessa, dove, all'annuncio della composizione della squadra, il suo nome veniva accolto da un subisso di disapprovazioni. Malgrado ciò, è riuscito a sfondare. Non per autentica classe, che, a dire il vero, non ne ha eccessiva. Per certe sue attitudini speciali invece, che ne hanno fatto quello che si definisce come un «opportunista». Ha il senso il fiuto della rete. Possiede una buona punta di velocità, e mira al sodo. Quando giunge in area di rigore diventa freddo, calmo, e vede la situazione. E ne approfitta in modo che si può dire inesorabile. Si trova al posto giusto al momento giusto. E sa deporre la palla in quell'angolo della rete dove il portiere avversario non può arrivare. Un po' la dote del triestino Colaussi, insomma.

Esordì in Nazionale a Parigi, contro la Francia, nel novembre del '58. Non destò soverchio entusiasmo, ma non fece nemmeno cattiva prova. Comunque, dopo di quel giorno, non si ricorse più a lui per quattro anni circa. Nel giugno del '62 fu «richiamato» e giocò contro la Svizzera a Santiago del Cile, nel torneo di quel per noi disgraziatissimo Campionato del Mondo. Riconfermato nella partita seguente dimostrò di esserci fatte le ossa, costruendo un po' di pugno, cioè di piede, suo, la vittoria realizzata sull'Austria a Vienna nel dicembre del '62 stesso. Una vittoria che fece piacere a tutti e che contribuì in modo notevole a fare rialzare il capo con un po' di fierezza al calcio italiano. Sue furono le due reti italiane di quella lieta giornata. Venne senz'altro riconfermato per la partita seguente contro la Turchia ad Istanbul, partita pure vinta dagli azzurri.

Poi venne la Russia. Ed a Mosca ricominciarono per lui i grossi guai. Fatto oggetto di un fallo malizioso da parte di un terzino sovietico, ebbe il torto di reagire in modo vistoso. E, nel calcio, è cosa notoria, paga più caramente chi reagisce che chi per primo agisce. Gli si attribuì tutto il peso della sconfitta — della misura di un due a zero — dei nostri subita quel giorno. Ed il nostro uomo ridivenne impopolare. In parecchi e svariati campi d'Italia venne fischiato e rifischiato. Chiamato ancora in Nazionale, ha saputo, con caparbia volontà, sfondare per la seconda volta. Ha vinto la sua battaglia aprendo — non molti giorni or sono — la porta alla vittoria di Napoli contro la Scozia: quella vittoria che ci ha classificato per il torneo finale del Campionato del Mondo.

E' un ragazzo di tempra, un combattente nato. Colle sue doti e coi suoi difetti, ha reso utili servizi alla causa del calcio italiano. E' bello, facendogli gli auguri per l'anno nuovo, augurargli pure che continui. Non ha che 28 anni.

Vittorio Pozzo

— Ha suonato la sveglia al ciclismo italiano —

Gimondi: un ragazzo tranquillo che è riuscito a vincere il Tour

Si stava bene, quella sera a Bordeaux, verso le otto, s'era spento l'afa del giorno e nella piazza più grande della città, la gente andava e veniva, una folla che avanzava a piccoli passi, strascicando i piedi, e ciascuno aveva in mano qualcosa del Tour, una rivista, una bandierina, un giornale, una réclame. All'angolo, davanti al teatro «de la Comédie» sorge l'albergo che per antica abitudine ospita i ciclisti italiani ed i ragazzi di fronte al bar con tutti i tavolini occupati, facevan quattro passi per digerire. Mazzacurati guardava lo spettacolo con l'occhio di chi è ricco d'esperienza, gli altri — i giovani — si sbalordivano di tanta calca, pronti a diventare rossi se qualcuno gli chiedeva un autografo.

Un ubriaco, vecchio d'anni, alleggerito dalla sottile ebbrezza del «pernod» raccontava la sua storia favolosa ai clienti del caffè, e noi disse, accennando ai ciclisti, che pure lui aveva una bicicletta. A casa, l'aveva. Bellissima, con due ruote, come quella di Poulidor. Oppure come quella di... di... di... L'ubriaco sapeva di parlare con italiani, e voleva essere gentile. Ma il cognome «Gimondi» gli veniva difficile, le sillabe gli scivolavano sulla lingua impastata. Gimondi, intanto, s'era avvicinato al tavolo. Chiese se poteva sedersi su una sedia libera. Il vecchio lo riconobbe subito e, felice, gli allungò una mano, nello slancio sbilanciando un paio di bicchieri e rovesciando una brocca d'acqua.

«Gimondi» urlò a voce squillante. Facendosi sul marciapiede con aria beata, osservò un attimo di silenzio come se meditasse chissà che. Poi singhiozzò convinto: «Gimondi? Puah, tu a Parigi sei maglia gialla. Poulidor è mio amico, ma mica ce la fa. Tu sei giovane...».

Gimondi rispose un sommesso «merci», forse il vecchietto portava buono... Ma subito scrollò le spalle: «Eh, meglio non illudersi. Sto bene, è vero, però Poulidor è forte, anche se non mi sembra irresistibile. E poi io sono qui a fare il gregario di Adorni». Un sogno, un sogno ad occhi aperti. E Gimondi, quasi a farselo passare di mente, cominciò a parlare d'altro, della sua famiglia, dell'inizio della carriera, dei primi successi, del Tour dell'Avvenire. Un racconto aperto, sincero, s'intuiva la freschezza dell'atleta disteso e contento, tenace e modesto nel tempo stesso.

Un'ora chiacchierammo, come amici. E il vecchietto, a tratti ci metteva il becco e, quando non lo udimmo più, s'era placidamente addormentato con il sorriso a far capolino tra i peli ispidi della barba. Gimondi s'alzò, andò a dormire» mormorò sollevato. «Ma, allora, il Tour lo vinci?» lo salutammo scherzando. «Crede che non ne avrei la forza?» ci chiese il ragazzo con un inchino.

Trascorsero due settimane, giungemmo un pomeriggio minaccioso di temporale al velodromo parigino del Parc des Princes e quel giorno, festa nazionale di Francia, si chiudeva e si decideva il Tour. Gimondi era in maglia gialla e l'ultima tappa si disputava a cronometro, come dire che sembrava favorevole a Poulidor. Tra i due, in classifica generale, non esisteva un gran distacco, noi — magari un po' — soffrivamo d'inquietudine. Avevamo torto, per fortuna. Gimondi vinse la tappa, trionfò nel Tour. E allora ci venne in mente il vecchietto di Bordeaux, che magari era ubriaco e che magari non lo era e che, comunque, aveva così bene indovinato il pronostico.

Gimondi ci regalò una grossa soddisfazione. Ma, nel turbinar degli evviva e dei quattrini, non smarrì la calma. Restò tranquillo, moderato in ogni atteggiamento, senza un gesto fuori di posto che potesse dare pur lieve fastidio. Un ragazzo, sano, forte, equilibrato, un ragazzo di ottima razza. Non lo disorientò la buona sorte, non lo accasciò la sfortuna, quando cadde e si ruppe una spalla e si ferì al capo. Gimondi accetta il destino così come capita, non ha il carattere del personaggio che ama il dramma e la tragedia. Corre in bicicletta con la seria semplicità di chi è capace di far bene il proprio mestiere. Ed è grazie a lui, se il ciclismo italiano s'è svegliato da un lungo letargo. L'augurio è che continui. Un augurio per lui e per noi.

Gigi Boccacini

Parc des Princes: è l'ultima trionfale pedalata di Gimondi nel Giro di Francia del '65

BRUMEL, PATETICA FIGURA DI ATLETA

Quando si ha soltanto un soffio di speranza

[illegible] di telegrammi, di lettere di auguri, arrivano in questi giorni a Mosca [illegible] e Valeri Brumel [illegible] [illegible] mondiale di salto in alto, e due contengono le stesse frasi — che [illegible] — che si [illegible] [illegible] mondo. Per il grande atleta [illegible] più auguri sono [illegible], ma danno anche la misura del suo dramma. Brumel legge le [illegible] [illegible] che gli giungono da ogni parte del mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indispensabili per girare per casa, per la breve passeggiata del pomeriggio. Il [illegible] compone è in queste condizioni dell'A [illegible] la speranza di riprendere a gareggiare, sia pure dopo lunghe cure, è troppo [illegible] in questa speranza, ma i medici — la moglie gli hanno nascosto la verità: il professor Kucerenko, il chirurgo che ha condotto l'operazione, si è mostrato infatti dubbioso persino sulla possibilità che il giovane riprenda a camminare con disinvoltura.

A [illegible] di un [illegible], quindi da tutti gli sportivi ed in particolare dagli appassionati di atletica leggera, il 1965 sarà ricordato come l'anno che ha sottratto agli stadi uno dei più grandi campioni di tutti i tempi. La sera del 5 ottobre, Brumel tornava in motocicletta da una gita, portando un amico sul sellino posteriore. Alla periferia di Mosca, in una curva, moto e passeggeri sono finiti contro un albero. L'amico ha riportato soltanto poche escoriazioni, Brumel due fratture esposte alla caviglia della gamba destra, due infrazioni, lo spappolamento di alcuni tendini. «Quando è arrivato in ospedale — ha detto il prof. Kucerenko — la prima nostra decisione è stata quella di amputare l'arto sotto il ginocchio, poi abbiamo tentato l'intervento: la frattura più grave l'abbiamo ridotta applicando un listello metallico fissato da quattro chiodi. Ora non resta che attendere i risultati, ma occorrerà molto tempo prima che Valeri possa compiere i primi passi senza stampelle».

Brumel compirà 24 anni il 14 aprile prossimo, e [illegible] in Ucraina, a Zitomir. Ha vinto il titolo olimpico a Tokio con il suo nome è [illegible] legato al primato del mondo, che ha portato alla misura di due metri e 28 il 21 luglio '63 a Mosca, dopo una progressione [illegible] e [illegible]. L'atleta sovietico è alto 1,85, il colosso del record sta anche nell'essere saltato 43 centimetri oltre la propria statura. Per accettare visto a Tokio, negli ultimi tempi Valeri non era più riuscito a tornare ai suoi limiti eccezionali. Si stava preparando a contrabbattere la crescente minaccia del cinese Ni Chi-Chin (2,25) e dell'australiano [illegible] (2,21), quando è accaduta la disgrazia. Brumel ha dato molto allo sport, ora lo sport può aiutarlo dandogli la forza di reagire in un momento così terribile.

Bruno Perucca

Tornerà sulle sue labbra il sorriso per un salto riuscito?

I «due volti» di Clark

Un pacifico agricoltore — *Un fuoriclasse del volante*

Una vignetta di Brockbank apparsa sulla rivista americana «Road and Track»

Jim Clark ha conquistato nel '65 il suo secondo titolo di campione mondiale piloti di Formula 1, vincendo sei dei dieci grandi premi validi per la più importante classifica dell'automobilismo, e al campionato del mondo ha aggiunto il trionfo nella 500 Miglia di Indianapolis, la prestigiosa corsa americana che per decenni è rimasta tabù per i corridori europei.

Sulla figura umana di Clark è già stato scritto tutto quello che è possibile dire. I grossi personaggi popolari vengono frugati in ogni più intimo risvolto, talvolta spietatamente; ma Clark è singolare anche in questo, perché ha colpito la fantasia il fatto che viva e intenda continuare a vivere nella sua fattoria del Berwyckshire, badando ai campi e all'allevamento del bestiame. E non è una posa stravagante; lui dice che gli sta bene così, che pur amando le auto e le corse con tutto se stesso, non le antepone alla sua buona terra scozzese, da cui non si muoverà più una volta appeso il casco al chiodo. «Corro perché mi diverto, e mi diverte soprattutto a vincere — suole ripetere Jim Clark — ma non cambierei la mia esistenza di agricoltore con nessun'altra».

Forse per questo il personaggio Clark è diverso da quasi tutti quelli che, talvolta come meteore, appaiono sulla scena dello sport. Del campione non ha gli atteggiamenti né tanto meno il complesso di superiorità, le componenti del vigoroso sangue scozzese, delle origini «campestri», e di quella classe che è un complesso di imponderabili fattori umani e psicologici, sono alla base del «fenomeno Clark». Il sostantivo non è retorico quando lo si usi a definire qualcosa che avviene o si ripete una volta ogni tanto. Nello sport del volante ci sono stati molti grandi piloti, ma pochi grandissimi: i confronti sono difficili e pericolosi, fatti a distanza di tempo, ma non ci dovrebbero essere incertezze nel consegnare il nome di Jim Clark alla storia dell'automobilismo agonistico, appunto nella ristrettissima cerchia degli assi autentici.

Piace, di Clark, la semplicità del tratto, il temperamento tranquillo, lo sguardo diritto e buono dei grandi occhi scuri: e, sui campi di gara, quel suo comportamento generoso, che lo spinge a dare subito il meglio di sé, senza calcoli e naturale. E' campione del mondo, ma forse il pubblico preferirebbe che del personaggio che rappresenta Clark possedesse anche quel «physique du rôle» che invece gli manca. Eppure è preferibile così, non «superuomo» ma semplicemente uomo.

Ferruccio Bernabò

LO STRANO DESTINO DI NINO BENVENUTI

Forse non gli perdonano di essere il più forte...

Nino Benvenuti è, indubbiamente, il più sconcertante personaggio balzato sulla scena pugilistica nel 1965. L'annata sportiva che lo ha visto uscire prepotentemente alla ribalta, conquistando il titolo mondiale dei medi junior col K.O. del giugno scorso a Mazzinghi, diventando pure campione d'Europa dei pesi medi col K.O. di ottobre a Luis Folledo, ribadendo la sua superiorità sul toscano nella rivincita del 17 dicembre scorso a Roma.

E' il pugile dell'anno, su questo non c'è dubbio, anche se la folla non lo ama, non è disposta a perdonargli nulla, come nulla gli perdonano i critici. Dopo che ebbe messo K.O. Mazzinghi, sei mesi fa, tutti dissero che era stato soltanto un colpo fortunato. Due settimane fa Nino ha rivinto col toscano, ma il verdetto gli è stato favorevole soltanto ai punti, ed il Palazzo dello Sport di Roma si è trasformato in una bolgia di fischi e di urla, mentre sul ring, attorno al riconfermato campione, piovevano arance, mele, pagnottelle, cartaccia, rifiuti di ogni genere.

I tifosi non gli perdonano di essere il più fortunato, il più bravo, di saper restare a galla in qualsiasi situazione. Ad onta delle critiche che gli sono piovute addosso, il Benvenuti di Roma ha ottenuto una vittoria che romperà forse il ghiaccio, presto o tardi, fra lui e l'anonima folla degli sportivi. Nino si è presentato sul ring poco e mal preparato, ha dovuto soffrire per non cedere, ha incassato più colpi in una sola sera che in tutte le altre serate della sua carriera di pugile. Ma ha vinto lo stesso, perché è indiscutibilmente il più forte.

Che cosa può riservargli il 1966? E' difficile dirlo, in quanto Benvenuti rappresenta, sia per il suo procuratore che per gli organizzatori che lo hanno in esclusiva, una pedina troppo importante per lasciarlo uscire di testa sua. Se Benvenuti potesse uscire da solo, crediamo che non esiterebbe un attimo a tentar l'avventura in America: è forte abbastanza per vincere anche laggiù, è ambizioso a sufficienza per non misurare i rischi pur di raggiungere un traguardo — quello del «mondiale» dei pesi medi — sfuggito finora agli italiani.

Il fuoriclasse triestino è però soltanto una pedina di un grosso gioco e chi lo guida ha tutto l'interesse di averlo a disposizione qui, in Italia. Può darsi, comunque, che anche in patria il 1966 sia propizio per Benvenuti. Gloria e quattrini non gli mancheranno certo, anche se dovesse sfuggirgli Tiger. Ma Tommasi, l'organizzatore romano che ha portato Kingpetch in Italia per Burruni, giura che nei prossimi mesi Dick Tiger verrà a Roma a giocarsi il titolo con Benvenuti. Chissà che non sia vero...

Gianni Pignata

L'ultimo del trionfo: il primo successo su Mazzinghi

SPORT

Le due squadre si preparano all'impegnativo incontro di domenica

Grandi manovre per Juventus - Inter

Rientrato allarme dopo l'incidente di ieri

Salvadore si è allenato: domenica potrà giocare

Qualche incertezza riguardo alla formazione - Sicuro l'impiego del terzino Gori mentre è confermata l'assenza di Cinesinho - In prima linea la scelta è tra Da Costa e Mazzia

Allarme rientrato alla Juventus. Sandro Salvadore si è completamente rimesso dall'incidente occorsogli ieri durante la partitella fra titolari. Stamani il difensore bianconero si è allenato regolarmente e, intervistato prima di rientrare negli spogliatoi, ha detto: «Non ho assolutamente niente. Credo che non ci sia nessun motivo per dubitare della mia presenza in campo contro l'Inter. Ieri, è vero, ho preso una botta a un piede. Ho avvertito lì per lì un forte dolore, ma mi sono reso conto che non si trattava di una cosa grave. Infatti, dopo essermi rivestito, potevo camminare benissimo e la mia gamba "girava" come al solito. Nel pomeriggio, comunque, sono stato a riposo, sperando che la cosa non avesse seguito. Così è avvenuto e stamani ho ripreso ad allenarmi con tutti gli altri e mi pare di stare veramente bene. Credo quindi di giocare sempre se Heriberto Herrera lo vorrà».

Nessun intoppo per la Juventus a tre giorni dalla partita con l'Inter. L'ormai scontata assenza di Cinesinho è l'unico dato negativo per i bianconeri. L'attaccante, anche stamane, si è presentato al «Combi» per compiere qualche esercizio atletico, ma dopo venti minuti è rientrato negli spogliatoi, in quanto il tecnico juventino ha ritenuto di non farlo affaticare, dal momento che non lo utilizzerà domenica. Cinesinho quindi riprenderà regolarmente la preparazione con l'inizio della prossima settimana.

Per quanto riguarda Gori, il terzino titolare è completamente a posto. Ha giocato una partitella fra i titolari e si è mosso con estrema disinvoltura. Herrera ha schierato su metà campo due formazioni composte da sette elementi. Da una parte, in tuta blu, erano allineati: Colombo (fra i pali), Salvadore, Traspedini, Bercellino I, Mazzia, Dell'Omodarme e Da Costa. Dall'altra parte, in tuta blu con una striscia rossa: Anzolin, Leoncini, Menichelli, Gori, Del Sol, Bercellino II, Castano. La partita è servita più che altro a «scaldare» i giocatori. Dopo dieci minuti, Herrera è subentrato al posto di Castano e, ritornato in forma dopo l'incidente occorsogli due mesi or sono, ha creato lui stesso le azioni più pericolose per la squadra avversaria.

Oltre che per Cinesinho, lavoro meno intenso anche per Bercellino II e Da Costa, che sono rimasti ai bordi del campo quando Herrera ha provato la formazione.

Può essere indicativo il fatto che Herrera ha schierato in questa circostanza la formazione titolare (cioè con Gori terzino) con l'inserimento di Mazzia mezz'ala al posto dell'infortunato Cinesinho. Quindi è facile prevedere che domenica proprio Mazzia sarà in campo con la maglia numero 10. Rimane ancora aperta però l'alternativa con Da Costa.

Traspedini si è mosso oggi con molta volontà. Il giocatore bianconero appare particolarmente nervoso, ma nello stesso tempo è chiaro che desidera offrire una prestazione di rilievo contro l'Inter. Così si è espresso il centravanti bianconero al termine dell'allenamento di stamane: «In questo periodo non mi sento del tutto sereno. Sono in buone forme, il mio fisico è perfettamente a posto, ed anche se sembro magro, non sono giù di peso. Quello che mi angustia è di non essere riuscito finora a segnare come vorrei. Contro l'Inter spero di ritrovare la via del goal. Purtroppo mi sta succedendo un fatto stranissimo: quando entro in campo la porta avversaria mi appare grandissima; ma appena la partita incomincia, dal momento del fischio d'avvio, ai miei occhi essa si rimpicciolisce di minuto in minuto. Desidero ritrovare me stesso, soprattutto perché penso che se non segno adesso, mentre sono in gran forma, difficilmente riuscirò a farlo poi ancora qualcosa di buono. Ho fiducia che prima o poi la sorte tornerà ad essermi benigna. E perché non dovrebbe accadere proprio contro l'Inter?».

Heriberto Herrera sembra avere ormai accettato con filosofia la netta sconfitta a Brescia e non ha eccessive preoccupazioni per domenica. L'allenatore non prende alla leggera il prossimo incontro, ma ha molta fiducia nei suoi ragazzi, spera che sappiano offrire una impennata di orgoglio, e si battano domenica al massimo delle loro possibilità. Del resto Heriberto nutre una certa fiducia nella tradizione che finora ha premiato in maniera eguale bianconeri e neroazzurri. L'allenatore della Juventus si riferisce alla tradizione che più strettamente lo riguarda e cioè agli incontri con l'Inter che lo hanno visto in panchina: «Da quando sono venuto in Italia la mia squadra ha disputato contro i campioni del mondo tre incontri. Il bilancio promette un pareggio per la gara di domenica. Mi spiego: loro hanno vinto una partita, noi una seconda e la terza si è conclusa in parità. E anche se l'incontro più recente, quello per la finale di Coppa Italia a Roma si è concluso con un nostro successo, non credo la tradizione possa favorire per compenso i nostri avversari. Se l'Inter riesce a prendere un punto in trasferta può essere soddisfatta e noi risaliremmo la china con un risultato utile, dopo le due ultime sconfitte, costringendo al pareggio i campioni del mondo».

Quando si tratta delle squadre in vetta alla classifica Heriberto non esprime mai opinioni azzardate sul loro conto, solo si limita a considerazioni di questo genere: «E' inutile a mio avviso voler spiegare tecnicamente perché una squadra come l'Inter sia più o meno forte. Non credo si possa dire che il settore difensivo è più forte del quintetto d'attacco o viceversa. E' sufficiente guardare la classifica, esaminarla attentamente e prenderla senza pensarci troppo come il più valido biglietto da visita. La sola referenza di una squadra è la classifica, e in quanto all'Inter mi pare sia a maggior ragione superfluo fare commenti».

r. d. b.

Sandro Salvadore si è allenato stamane e potrà giocare domenica con l'Inter

UN SOLO DUBBIO NELLA FORMAZIONE NEROAZZURRA

Corso o Domenghini ala sinistra?

(l. c.) In questi ultimi giorni la neve, il gelo e la nebbia hanno reso poco ospitale anche il centro sportivo di Appiano Gentile, dove i neroazzurri dell'Inter stanno allenandosi intensamente in attesa del confronto con la Juventus a Torino. Bedin e Domenghini, assenti domenica scorsa a S. Siro contro il Bologna, risultano assai migliorati e pertanto potrebbero essere recuperati per domenica prossima, il primo con assoluta sicurezza ed il secondo in base al giudizio personale di Helenio Herrera. Invece Corso, piuttosto contrariato, avverte ancora un risentimento doloroso alla coscia sinistra. «Una botta come tante altre — ha spiegato il direttore tecnico nerazzurro — ma in un punto già colpito altre due volte durante questo campionato: però non è cosa grave e c'è tempo per decidere».

Confermato quindi come sembra il giovane Gori al centro dell'attacco, resterebbe in dubbio soltanto il ruolo di estrema sinistra: Corso, Domenghini o Cappellini? Mistero, almeno per ora. Gli allenamenti predisposti per la giornata di oggi forniranno nuovi lumi a Helenio Herrera.

Domani i giocatori radunati in ritiro ad Appiano Gentile festeggeranno la mezzanotte di fine d'anno con due ore di anticipo, cosicché l'inizio del 1966 li coglierà a letto nel sonno. La mattina di Capodanno la comitiva nerazzurra lascerà l'albergo per puntare direttamente su Torino: così almeno è stato riferito. E durante il viaggio, e forse dopo, Helenio Herrera avrà agio di meditare e di scegliere il giocatore idoneo a indossare la maglia numero undici, visto che per le altre dieci maglie non dovrebbe sussistere alcun dubbio.

Lo schieramento probabile rimane comunque il seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Gori, Suarez, Corso (Domenghini). Salvo sorprese dell'ultimo momento, com'è già accaduto altre volte.

COPPA DELLE FIERE: ELIMINATO IL CUF

Per il Milan più difficile del previsto

Lodetti (in maglia chiara) realizza il goal decisivo (Telef.)

MILANO, giovedì sera.

Per giungere negli ottavi di finale dell'VIII coppa «Città delle Fiere», il Milan ha dovuto disputare sei partite, tre contro il Racing di Strasburgo e tre contro il C.U.F. Barreiro. La squadra francese è stata eliminata con l'aiuto del sorteggio e la squadra portoghese è stata estromessa dal torneo con un solo goal, segnato nello spareggio di ieri un quarto d'ora prima del fischio di chiusura. Sono occorsi dunque duecentocinquantacinque minuti di gioco perché i rossoneri riuscissero ad aver ragione degli avversari, risultati in pratica assai più forti ed agguerriti del previsto.

Le prime due partite, a Barreiro ed a S. Siro, erano state affrontate dal Milan in formazione di ripiego, con molti giovani e senza i nazionali; ma ieri lo schieramento rossonero poteva considerarsi più saldo e più valido dei precedenti. Invece la fatica è stata maggiore e alla mezz'ora del secondo tempo il risultato sembrava fermo sullo zero a zero, con la minaccia incombente dei tempi supplementari.

Intanto la nebbia andava infittendosi, mentre calavano le prime ombre della sera, cosicché non era da escludersi la sospensione del giuoco, con la poco gradevole prospettiva di una quarta partita. Il goal di Lodetti è sopraggiunto a risolvere l'accanito incontro, dominato dal Milan sul piano della tecnica e della pressione territoriale, ma senza risultati concreti per settantacinque minuti.

Ora l'undici rossonero, ammesso finalmente agli ottavi di finale, dovrà incontrare gli inglesi del Chelsea, prima a S. Siro e poi a Londra. Il termine massimo per la disputa delle due partite è stato fissato per il 16 febbraio: comunque il Milan non potrà giocare prima della terza decade di gennaio, a causa degli impegni della Coppa Italia (contro la Fiorentina a S. Siro il giorno dell'Epifania) e del campionato (il 9 gennaio a S. Siro contro il Lanerossi Vicenza ed il 16 gennaio a Catania). In giornata l'allenatore Liedholm studierà coi dirigenti le date migliori da proporre, tenendo altresì conto del fatto che il Chelsea accetterebbe anche di giocare prima sul suo campo e poi a Milano.

l. c.

A VICENZA

Torino: incerto Poletti

Un dubbio per Rocco in vista della trasferta di Vicenza. Poletti, già tenuto prudenzialmente a riposo martedì, ieri ha abbandonato l'allenamento a metà, a causa del riacutizzarsi del dolore alla gamba destra, conseguenza di una botta ricevuta durante la partita con il Milan.

Le immediate impressioni del medico sociale dott. Cattaneo non sono state troppo ottimistiche e se non interverrà un deciso miglioramento entro domani, la presenza di Poletti nella partita contro il Lanerossi appare fortemente in dubbio. Rocco deve quindi studiare una soluzione di emergenza. Qualora Poletti non fosse disponibile, appare probabile lo spostamento di Rosato a terzino in coppia con Fossati, mentre la linea mediana verrebbe formata da Puja, Cereser e Pestrin.

Una soluzione non inedita, sia per quanto riguarda l'impiego di Rosato nel ruolo di terzino (già ricoperto in qualche occasione), sia per lo schieramento della linea mediana, che è la medesima che ha già giocato domenica scorsa contro il Milan.

All'attacco Orlando ritornerà al centro della prima linea, con Ferrini e Moschino interni (con conseguente esclusione di Schütz) e Meroni-Simoni ali. Infine, sempre in tema di formazione e nel caso Poletti potesse essere recuperato in tempo, appare probabile che Rocco conceda un turno di riposo a Fossati, spostando Rosato nel ruolo di terzino.

Una partitella della durata di mezz'ora ha concluso ieri l'allenamento dei granata. Da una parte erano schierati Gennari, Puja, Moschino, Pestrin, Ferretti, Rosato, Ferrini, Simoni, Orlando, Meroni, Schütz, con l'aggiunta di Bergamasco. Dall'altra Colombo, Fossati, Cereser, Vernier, Bearzot, Lagna, Unere, Romani, Orioli, Gualtieri, Tenaggi e Carelli. La vittoria è andata alla squadra allenatrice che si è imposta per 5 a 4. Le reti sono state realizzate da Ferrini (2), Schütz, e Orlando per i titolari, e da Gualtieri (2), Romani, Orioli, Unere per gli allenatori.

La Bulgaria ai «mondiali»

Firenze, giovedì sera.

Si è disputata ieri sul campo di Firenze la partita per lo spareggio tra Bulgaria e Belgio per la designazione della sedicesima squadra ammessa alle finali della Coppa del Mondo. I bulgari, imponendosi col punteggio di 2-1, sono gli ultimi qualificati del settore europeo per i campionati mondiali di calcio che si svolgeranno l'estate prossima in Inghilterra.

Le squadre ammesse sono le seguenti: Bulgaria, Francia, Germania Ovest, Inghilterra, Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Argentina, Brasile, Cile, Messico, Uruguay, Corea del Nord.

Il 6 gennaio verrà effettuato a Londra il sorteggio per la composizione dei quattro gironi di quattro squadre ciascuno.

Ritorna Cristin nella Sampdoria

Genova, giovedì sera.

Prosegue a pieno ritmo la preparazione della Sampdoria che domenica a Marassi ospiterà la Lazio. Per i blucerchiati, che si trovano al terz'ultimo posto in classifica, la gara con i romani è di particolare importanza. Soprattutto dinanzi al proprio pubblico la Sampdoria non può concedersi distrazioni se vuole risalire in graduatoria.

Degli elementi di prima squadra il solo Vincenzi è infortunato e lamenta una contusione ad un piede. Si tratta ad ogni modo di una cosa di poco conto ed è molto probabile che il terzino titolare sia in campo contro i laziali. Cristin rientrerà al centro della prima linea con il conseguente spostamento di Salvi all'estrema destra. Ildebrando [illegible] tattico Caiolano, che necessita di una o due settimane di riposo.

Una targa del Coni al giornale Tuttosport

Il Comitato regionale piemontese del Coni nella solita riunione di fine d'anno, per gli auguri ai dirigenti delle varie federazioni affiliate, ha voluto ieri premiare il giornale torinese «Tuttosport» in occasione del ventennio della fondazione. Il delegato del Coni on. Catella ha diramato gli inviti alle personalità sportive piemontesi ed alla riunione tenuta ieri presso la sede del Comitato in corso Stati Uniti erano presenti il consigliere del C.I.O. Thaon di Revel, il presidente della Figc dott. Nebiolo, l'assessore allo sport di Torino dott. Lucci, il presidente del Torino comm. Pianelli, il vice presidente della Juventus comm. Giordanetti e tutti i presidenti dei comitati regionali delle varie federazioni oltre ad un buon numero di giornalisti.

L'on. Catella ha ricordato il fondatore del giornale dott. Casalbore e ha inteso precisare che la targa è un riconoscimento dell'attività svolta dal giornale nell'interesse dello sport piemontese, invitando poi i redattori del quotidiano ad interessarsi sempre di più agli sport minori. In quel momento Catella — lo ha esplicitamente ammesso — parlava come dirigente del Coni non certo come presidente della Juventus.

L'artistica targa in argento è stata consegnata al vice direttore di «Tuttosport» Silvio Ottolenghi data la assenza del direttore e del direttore amministrativo.

In prova contro la Novese i selezionati del girone A

NOVI LIGURE, giovedì sera.

Oggi sul terreno di gioco dell'Italsider la Novese disputa una partita di allenamento con una formazione di giocatori appartenenti a squadre piemontesi e liguri di quarta serie, convocati per la rappresentativa del girone A, che giovedì 6 gennaio affronterà ad Alessio la selezione del girone lombardo.

Coordinatore tecnico della rappresentativa è l'allenatore della Novese geom. Castanno. Tra i sedici giocatori convocati, tutti nati dopo il 1° gennaio 1941, figurano tre elementi della Novese e precisamente il portiere Moriggi, il centrattacco Peroni e l'interno Olivieri.

Per domani e domenica

I pronostici ippici

CORSA TRIS - *Domani a Napoli, ore 14,30; trasmissione diretta in tv: Premio dei Fanciulli (galoppo; L. 4.000.000, metri 1950): Noris (59; C. Ponticelli), Chiese (55 A. Di Nardo), Han d'Island (54½ V. Rossi), Serafin (54 C. Ferrari), Happy Penso (53½ A. Vincis), Houdurous (53 M. Massimi), Ciclidio (53 O. Fancera), Bacco (52 M. Andreucci), Tevertto (51½ L. Bietolini), Ovego (51 S. Fancera), Prajapati (47 M. Mozzari), Assenzio (50½ G. Puccinelli), Narabina (49½ V. Ludigiani), Rosen-Alp (48 A. Botti), Blue Heaven (46 C. Forte). I tre sfavoriti: Houdurous (n. 6), Assenzio (n. 12), Chiese (n. 2).*

CORSE TOTIP

2-1 NAPOLI (Agnano), *Premio Agropoli (galoppo; L. 480 mila, m. 1750; 10 partenti): Erilla (gr. 2) e Natienne (gr. 1) sembrano i migliori candidati al successo.*

X-1 LIVORNO (Ardenza), *Premio Giannutri (galoppo; L. 610.000, m. 2100; 12 partenti). Categoria modesta e valori molto equilibrati: notiamo Varronia (gr. X) e Roussette (gr. 1).*

1-2 MILANO (San Siro), *Premio Sereguardo (trotto; L. 610.000, m. 1600; 12 partenti). Concorrenti molto omogenei, fra i quali notiamo Orsetta (gr. 1) e Ouifa (gr. 2).*

X-2 ROMA (Tor di Valle), *Premio La Verna (trotto; L. 610.000, m. 1600; 15 partenti). Ravel (gr. X) sarebbe il cavallo da preferire, ma ha un pessimo numero di partenza; notiamo anche Optima Jet (gr. 1).*

X-1 FIRENZE (Mulina), *Premio Montieri (trotto; L. 610 mila, m. 2100; 9 partenti). Il penalizzato Toreador (gr. X) potrebbe riuscire a prevalere su Gioberti (gr. 1).*

1-X TRIESTE (Montebello), *Premio Incoronata (trotto; L. 310.000, m. 2060; 9 partenti). Oltraggio (gr. 1) favorito della corsa nei confronti di Grestado (gr. X).*

Mazzinghi a Torino alla fine di gennaio

Roma, giovedì sera.

Sandro Mazzinghi salirà sul ring del Palazzetto dello Sport di Torino il 28 gennaio prossimo. L'organizzatore Sabbatini ha preso gli accordi definitivi per il prossimo combattimento del pugile toscano, che per l'occasione verrà opposto ad un forte peso medio straniero ancora da designare.

Per Sandro Mazzinghi si tratterà del primo combattimento dopo il match di Roma con Benvenuti.

Piangono la scomparsa del

DOTTOR

Alessandro Rosenkrantz

la moglie Luisa Demaistia ed i figli Neva con il marito Giorgio, Sergio con la moglie Linda, Daniele con la moglie Angela ed i nipoti Federico, Erika, Claudio e Luca. La salma sarà tumulata ad Ala di Stura, partendo da via Principi d'Acaja 22, Torino, alle ore 14 del 30 dicembre 1965. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 30 dicembre 1965.

I Direttori, Farmacisti, Suore, Impiegati e Personale tutto delle Farmacie dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono parte al lutto del dott. Daniele Rosenkrantz, vice direttore delle Farmacie dell'Ospedale stesso, per la perdita del padre

DOTT.

Alessandro Rosenkrantz
— Torino, 30 dicembre 1965.

Prendono viva parte al dolore di Neva e Giorgio gli amici:
Mario Arzeli
Sala e Giorgio Ciera
Stefania Ferrero
Giannina Giaquen Treves
Ruggero Malinaggio.

Gli amici: Biancbetti, Derchini, Durando, Laurenti, Laverino, Gasmondo, Malerba, Martinetto, Massarotti, Mattana, Mosca, Pugliese, Quartiero, Ramella, Revigilo, Rinaldi, Rizzi, Sazzani, Striglia, Tambelo, Vajo, prendono viva parte al dolore dell'amico Dr. Daniele Rosenkrantz per la morte del Padre

DR.

Alessandro Rosenkrantz
— Torino, 30 dicembre 1965.

La Croce Bianca Torinese partecipa al dolore del Dott. Daniele Rosenkrantz, suo insegnante, per la morte del PADRE.

La famiglia Fumero partecipa al dolore di Daniele per la perdita del PADRE.

Commossi partecipano al dolore Franz e Lia Chiarellini.

Partecipano al lutto del Dott. Daniele Rosenkrantz le Dott. Campaglia, le Dott. Barone, il Dottor Paletto.

La Ditta AR.SO.BER. prende vivissima parte al grande dolore del Dott. Sergio Rosenkrantz per la perdita del suo caro Papà

DOTT.

Alessandro Rosenkrantz
— S. Francesco al Campo, 29-12-'65.

Il giorno 28 dicembre cristianamente chiudeva la sua vita di generosa bontà

Tiva Bilino

Con infinito dolore e rimpianto lo annunciano: il fratello Giuseppe con la moglie Irma e figli Miranda e Carlo con le rispettive famiglie; la sorella Elia col marito Franco Cili e figli; la cognata Teresa Valetto e figlia, l'affezionata Rosina, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Zanda per le assidue cure prestate alla cara Estinta. Funerali in Chivasso giovedì 30 ore 14,30 da piazza del Popolo 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 29 dicembre 1965.

Impiegate delle Filiali e Maestranze della Tintoria Bilino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dolorosa scomparsa della Signorina

Tiva Bilino

sorella del Titolare.
— Chivasso, 29 dicembre 1965.

Ludmila Lavrenić prende parte al lutto.

Famiglia Regis prende viva parte al dolore.

Partecipano addolorati al lutto Maurilia, Angelo Castagnoli.

Partecipano al lutto:
famiglia Bensa
colonnello Bolinello
Annibale Borca
famiglia Borga - Lupano.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Marina Borsano ved. Rocca

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giuseppina col marito Domenico Molas; Teresa col marito Giuseppe Fasolo e famiglia; Ernesto con la moglie Maria Pfulfero e figlioi Emilio, sorelle, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso giovedì 30 ore 15,30 via Caprai 8.
— Chivasso, 29 dicembre 1965.

Il Personale della Ditta Rocca Ernesto si unisce al dolore della Famiglia per la perdita della MAMMA del Titolare.

Il Recapito Corrieri Fasolo, via Fortino 28, partecipa al dolore della Famiglia per la perdita della SUOCERA del Titolare.

Partecipa al dolore per la scomparsa di

Marina Borsano ved. Rocca

la nipote Natalina Rocca Rocca e Famiglia.
— Chivasso, 29 dicembre 1965.

Partecipano al lutto: Famiglia Pfulfero, Maddalena e Paolo Berardo, Caterina e Francesco Berardo, Famiglia Eugenio Berardo, Famiglia Bossolo.

Il piccolo Fabrizio ricorda la cara NONNA SIS.
— Rivoli, 29 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giacinta Gazza nata Pia

anni 54

Lo annunciano, il marito Marino, figlio Alessandro con la moglie Maria Luisa Ragnasacco, la cara suocera che le fu da mamma Caterina Borsano ved. Gazza, la sorella con il marito Mario Gurlino e figli, la cognata Rosetta Viazzo ved. Gazza e figli, cugini, parenti tutti. La salma partirà oggi ore 14 dall'Ospedale Maria Vittoria, funerali in Piossasco ore 15. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1965.

La famiglia Ragnasacco partecipa al grande dolore del genero Alessandro Gazza.

Dopo anni di penose sofferenze la sera di domenica 26 dicembre è entrata nella pace del Signore

Gabriella Stura

A funerali avvenuti, come per suo desiderio, ne danno annuncio le sorelle Maria ved. Bergoni con le figlie Nora e i nipoti Brunella e Vanoj, e Nena a lei carissima; gli zii, cugini e parenti tutti.
— Torino, 29 dicembre 1965.

Mario e Adriana Massa partecipano vivamente al lutto che ha colpito le Famiglie Stura e Bergoni.

Condomini corso Racconigi 162-164 partecipano lutto della famiglia per decesso del Signor

Angelo Sicco
— Torino, 29 dicembre 1965.

Il Condominio corso Regina Margherita 231 partecipa la dipartita di

Angelo Sicco
— Torino, 30 dicembre 1965.

Munita dei Conforti Religiosi il giorno 28-12-1965, è mancata ai suoi cari

Felicita Cardellino ved. Comm. Borioli

Per espresso desiderio dell'estinta, a funerali avvenuti ne danno annuncio il fratello Giuseppe, i nipoti Vincenzo - Eporino e Iole e congiunti. La salma è stata tumulata nella tomba della famiglia Borioli nel Cimitero di Grugliasco. La ricordano alle persone care all'Estinta.
— Campoligure, 29 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Anselmino

Anziano FIAT Premio Fedeltà

Lo piangono: i figli Marino e Adele con le rispettive Famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Rigoletto 14. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata

Angela Stocco ved. Meneghelli

La piangono i figli: Gian, Gina, Ideisa con rispettive famiglie. Sepoltura da corso Casale 60, oggi ore 10.
— Torino, 30 dicembre 1965.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 686-755, 397-001.

ABBISOGNA affittare 2-3 camere servizi moderni, centrale - semicentrale, due persone impiegate. Tel. 751-626.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0882

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-304. 0387

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A Lucento affitto camera cucina servizi, subito, 30.000. Telef. 546-430.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 538-594. 0386

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 30.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-520. 0515

AFFITTANSI a referenziati alloggi due camere tinello cucinino e servizi, corso Corsica 123. Visite feriali 9-12.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-377. 0111

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio camere cucina bagno termo centrale 17.000. Telefonare 769-800. A133868

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Tel. 306-995 negozio De Martino. A130785

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 3 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 5000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-430. 0470

AFFITTO negozio 14.000 zona commerciale mq. 25 qualunque uso. Telefonare 382-805. A133823

AMMOBILIATO lussuosamente casa nuova zona Stadio telefono affitto 50.000. Telefonare 501-763.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663, Corlino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 804-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 270-844, Grillo.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 8000 camera. Telefonare 235-889 Grillo Antonino.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 80-787. A133487

REFERENZIATI camera tinello servizi terrazzo 20.000, S. Donato. Telefonare 874-349 ore 20.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-180. 0773

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ANDORA affitto alloggio ogni conforto posizione panoramica 18.000 mensili. Tel. 950-683 Rivoli.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Aida, tel. 42.068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta, festale 3200 complessive. 27679

ALASSIO, Pensione San Giorgio, 40-111. Vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2300. 28068

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, centrale, panoramica, cucina squisitissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27388

BORDIGHERA, Ristorante Viennese, tel. 20-628. Pensione completa, prezzi modici, trattamento familiare.

BORDIGHERA, Villa Speranza, tranquilla, panoramica, giardino, piscina, riscaldamento, ottima cucina, 3500 complessive. 27388

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria Cirillo, trattamento familiare, ambienti riscaldati, 1700 complessive.

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-892. Nuovo, riscaldato, moderni conforts, giardino, parcheggio. Apertura annuale.

VARAZZE, Hotel Cyrus, tel. 97-470. Centralissimo, confortevole, 2300 tutto incluso. 28267

VARAZZE, Pensione Anna, 97-267. Lungomare, riscaldamento, ottimo trattamento, prezzi modici. 28102

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, [illegible] Scuola Moderna, [illegible] autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 025

ACCONCIATORI [illegible] Fratelli [illegible] moda [illegible] taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma comunale. Telefonare 486-355, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Cima» [illegible] Via Roma 254. Tel. 510-354. 0344

BOIDOCL [illegible]

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA [illegible] Insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. 0405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A [illegible] ammobiliata centrale [illegible] pensione familiare. Telefonare 514-875. 0827

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ADATTO RIORGANIZZARE AZIENDA PER AUMENTARE VENDITE ET DIMINUIRE COSTI, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7272 — TORINO». A133335

ASSISTENTE direzione commerciale 37enne residente Parigi tedesco francese dinamico esperto marketing [illegible] Italia esaminerebbe [illegible] proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

CASSIERA [illegible] offresi, libera subito. Telefonare [illegible] ore pasti.

AUTONOMIA corrispondente francese italiano sufficiente tedesco 40enne occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino».

CAPO OFFICINA TECNICO PROFILATI ACCIAIO APERTI E SALDATI, CARPENTERIA METALLICA IN GENERE, DOTATO SPICCATE CAPACITA' DIREZIONALI, DISEGNATORE PREVENTIVISTA, CONOSCENZA VASTA CLIENTELA, LIBERO SUBITO, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3510 — TORINO». A133635

CORRISPONDENTE traduttore diplomato esperienza export ottima conoscenza tedesco inglese studio avanzato francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3513 — Torino».

DICIOTTENNE dattilografa offresi subito. Telefonare 390-349.

DICIOTTENNE 1° impiego dattilografa fatturista pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: Bai, via Cavour 8, Castiglione. A133876

GEOMETRA 21enne militesente 2° impiego auto propria offresi. Telefonare 320-885. A133882

GEOMETRA 23enne, auto propria, esperto canalizzazioni telefoniche, ripristini, pose cavi, impiegherebbesi subito. Telefonare 720-635.

GEOMETRA 32enne lunga pratica contabilità e cantiere referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

INSEGNANTE 45enne referenziatissima impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3522 — Torino». A133871

OPERATORE IBM UR esperienza pluriennale pratica fatturazioni, paghe et contabilità industriale, conoscenza programmazione 1401, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7293 — Torino».

PERITO chimico tintore offresi conoscenza francese e inglese disposto a trasferirsi ovunque 2° impiego. Telefonare 979-032. A134001

RAGIONIERE militesente referenziato offresi lavoro ufficio presso seria ditta. Tel. 526-883. A134322

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale, paghe contributi, lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

RAGIONIERE ventiduenne militesente ex ufficiale complemento occuperebbesi adeguatamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 7335 — Torino». A134409

RAGIONIERE ventiquattrenne, pratica bancaria, libero mattino giornata, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 680-721.

SEGRETARIA corrispondente inglese et francese, ventenne, esperienza triennale ramo import export offresi. Telefonare 677-931. A133453

SEGRETARIA d'azienda giovane seria presenza offresi primo impiego. Telefonare 876-124. A133832

STENODATTILOGRAFIA operatrice Audit 1° impiego offresi. Telefonare 335-415. A133883

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

VENTIQUATTRENNE PRATICA PLURIENNALE UFFICIO, AMMINISTRAZIONI STABILI, GESTIONI RISCALDAMENTO, PAGHE CONTRIBUTI, OFFRESI SERIO UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7221 — TORINO». A134028

VENTITREENNE bella presenza militesente buone referenze offresi commessa cassiera centralinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTOSCUOLA 15 km. Torino cerca insegnante autorizzato non in deroga per ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

AZIENDA autolinee organizzazione nazionale ricerca per proprio ufficio tecnico giovane ingegnere da avviare in carriera, libero servizio militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A134280

CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 50 — TORINO».

DISEGNATORE ATTREZZATURA STAMPAGGIO IMBOTTITURA LAMIERE LEGGERE ASSOLUTAMENTE FINITO. CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7244 — TORINO».

GOVERNANTE 30-40enne cercasi per bambino salenne. Offresi ottimo stipendio. Sarà data preferenza elementi pratico e conoscenza lingue. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

IMPORTANTE commissionaria auto marca italiana, assume direttore commerciale con provata esperienza. Trattamento economico adeguato. Referenziare con curriculum a: «Pubblicità Stampa 83 — Torino».

IMPORTANTE società assume venditore zona Torino, qualifica impiegato, stipendio, interessenze e concorso spese auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino».

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurati premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento e aumento capi. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

RAGIONIERE anche primo impiego militesente, ricerca media industria metalmeccanica per inserimento settore contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese [illegible] presenza militesente offresi. Telefonare 280-747. A133966

A.A. AUTISTA 24enne patente B ex autista persona altolocata praticissimo città e dintorni offresi a ditta o privato. Telefonare 352-950.

A. BELLA presenza patente D praticissimo città offresi. Tel. 484-232.

ABILE cameriera o tuttofare offresi per casa signorile. Telef. 674-232.

ABILE salumiere cerca lavoro anche taglio carne. Scrivere: Pala, via Gradisca 97, Torino. A133834

AGGIUSTATORE costruzione montaggio macchine attrezzature 2° offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino». A133844

AIUTANTE cucina uomo fattorino 25enne patente auto occuperebbesi. Telefono 876-567. 38269

AIUTO pasticciere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3511 — Torino».

AUTISTA diciannovenne patente B pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 280-213. A133451

AUTISTA torinese 24enne con referenze offresi subito. Telef. 330-039.

AUTISTA magazziniere 37enne patenti B referenziato offresi. Telefonare 573-347. A134033

BABY sitter diplomata offresi ore serali. Telefonare 677-835 ore 12-14.

BARISTA cameriere torinese bella presenza offresi anche fuori Torino. Telefonare 780-747.

BARISTA 35enne referenziatissimo offresi. Telefonare 545-187.

BRACCIANTE agricolo aiuto giardiniere ortolano offresi ovunque. Scrivere Giacomucci presso Locanda via Bernardino Galliari 10 bis, Torino.

CAMERIERA referenziatissima offresi a giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7317 — Torino».

CAMERIERE, autista, domestico, referenziato, conoscitore esperto tutti trattenimenti casa signorili, offresi primo gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

CAMERIERE sala referenziato inglese francese tedesco occuperebbesi anche uomo fatica. Telefonare 376-612.

(Continua a pag. 15)

DICK

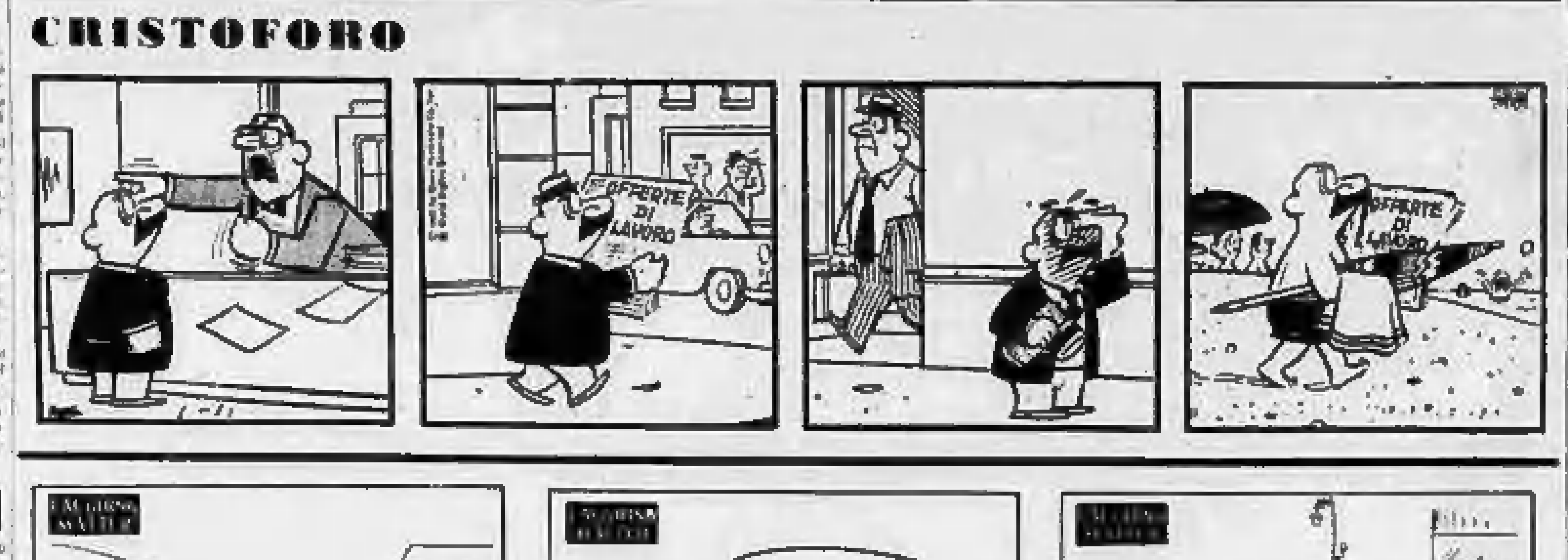
Riassunto puntate precedenti. — Mentre Sam riferisce a Dick Tracy che Claude Crystal, scomparso con 200.000 dollari della sua ditta, deve quattrini a tutti, la moglie Elsa salda diversi debiti. L'uomo si nasconde nella cella frigorifera del castello ove abita.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO



— Be'... come va il signore «ancora un sorsetto»... stamane?

— Ma perché non ci rinunci ogni tanto... devi per forza aver sempre ragione!

— Ma se non stai zitta... la gente non sente il clacson!

La moda

Un modello sofisticato

Le donne che dispongono di un ricco guardaroba dovrebbero sapere che esistono certi tipi di abiti i quali conferiscono a chi li indossa un aspetto frivolo e [illegible]. D'altronde non può non essere così, perché l'abito non ha sempre e soltanto l'unico scopo di vestire una persona. Abiti del genere ne sono sempre esistiti e non mancheranno di apparire anche in futuro, particolarmente in determinate occasioni che non solo li giustificano, ma li richiedono. Non ci si deve meravigliare pertanto se la moda di quest'anno ha lanciato modelli ornati di penne e di lunghe frange, oppure di increspature più o meno vistose. Oggi è possibile scegliere un abito guarnito di penne nella gonna oppure nel corpino o in entrambi, o di lunghe frange come il modello che riproduciamo qui accanto.

E' naturale che un abito come quello testé descritto ha una «verve» tutta particolare ed è adattissimo per una serata danzante.

Questa creazione di Jobere si distingue da molte altre presentate di recente nel corso di una sfilata tenuta a New York, proprio per la linea e gli elementi che la compongono e la rendono così personale. Il «corpo» dell'abito è di crespo di rayon nero, piuttosto scivolato così da non legare la persona. Dall'ampia scollatura in ovale (più profonda sulla schiena) scendono numerosi strati di frange fino a coprire il bordo inferiore. Le frange scendono anche dalle spalle facendo da manica, ma lasciando le braccia molto scoperte. La lunghezza è al ginocchio, il che permette la più ampia libertà di movimenti, ora quanto mai necessaria specialmente per fare certi balli. E' un modello a nostro avviso molto indovinato e che ci auguriamo incontri anche il vostro gusto.

La salute

Tutti e due...

«Sia io che mio marito abbiamo le spalle spioventi e la tendenza a stare un po' curvi. Lei crede che se avremo un bambino erediterà da noi questo modo di stare?».

— Anche se accadesse è possibile ovviare alla cosa anzitempo: abituerà il suo bambino a stare eretto sulla persona e, una volta seduto, ad appoggiare bene il dorso allo schienale della seggiola così da mantenere il busto a piombo. Certe deviazioni della colonna vertebrale sono dovute talvolta a posizioni viziate: comunque nei casi più difficili si ricorre a corpini elastici oppure a speciali busti rigidi.

Mimetismo

«Mi sa spiegare perché tutti i bambini amano in genere scimmiottare i grandi?».

— Quello che lei ha chiamato «scimmiottare» è in medicina il «mimetismo». Nei bimbi è una manifestazione normale e, sotto un certo punto di vista, di una certa utilità perché permette al piccino di apprendere il modo di compiere azioni che altrimenti non riuscirebbe da solo. Esiste anche una forma di mimetismo patologico, ma allora si tratta di manifestazioni di certi alienati mentali che imitano, senza una precisa ragione, le azioni altrui e, per di più, senza rendersene conto.

La bellezza

Capodanno è vicino

La festa di Capodanno è ormai vicina, pochi giorni ormai ci dividono dal '66: orbene, che abbiate deciso di trascorrere la festosa ricorrenza fra le pareti domestiche oppure in un locale di lusso, un fatto deve preoccuparvi: essere cioè quanto mai graziose e attraenti, chiuse in un bell'abito (possibilmente lungo) dalla linea impeccabile che dia alla vostra figura un fascino tutto particolare. Ma l'abito non basta, quella sera dovete curare il trucco come non mai perché non mancherete di fare le ore piccole e probabilmente di vedere l'alba del nuovo anno. Molte nostre lettrici lo sanno per esperienza che quando le serate si dilungano, a un certo momento il volto può tradire la stanchezza: per Capodanno questo non è ammesso, ragion per cui truccando il volto bisognerà tenere calcolo di un maggior numero di fattori.

A parte la tinta dell'abito che avrete scelto per quella sera, il trucco dovrà essere in tono perfetto con i gioielli che indosserete. Una collana di perle orientali oppure un collier di pietre debbono trovare sulla vostra epidermide la cornice più adatta per porne in risalto tutta la loro bellezza. Circa il fondotinta curate che esso sia leggero, ma al tempo abbia in ogni punto la massima aderenza alla pelle così da non giocarvi brutti scherzi. Prima del trucco sarebbe bene stendersi almeno per un quarto d'ora sul letto, al buio, lontano dai rumori e rilassarsi il più possibile. Naturalmente questo riposo della pelle deve essere fatto dopo avere tolto ogni piccola traccia del trucco precedente e sostenuto la pelle con un velo leggerissimo di crema rassodante. Quest'ultima fornirà un'ottima preparazione perché quando vi porrete davanti allo specchio per truccarvi, la pelle l'avrà già assorbita e sarà morbida e vellutata.

In quest'occasione il trucco sia un po' più appariscente perché se la luce dell'ambiente sarà viva esso tenderà ad apparire leggermente scolorito. Circa il rossetto, evitate se possibile quelli troppo cremosi, specie se il lungo che vi attende sarà affollato e di conseguenza la temperatura superiore ai 20° gradi cui siete in genere abituata a casa vostra. Un'altra cosa non dovete dimenticare: in un modo o nell'altro, portate con voi una fialetta di collirio azzurro. A una certa ora la sala sarà purtroppo invasa dal fumo (e non soltanto da quello delle sigarette dei vostri cavalieri): in casi del genere è meglio prevenire che reprimere. Se a un dato momento sentite che gli occhi vi bruciano, lasciate per qualche minuto la sala e nella toeletta non limitatevi a riparare il trucco, due gocce di collirio toglieranno ogni traccia di rossore e i vostri occhi appariranno belli e luminosi come in apertura di serata.

Per concludere, curate il profumo, esso deve essere soprattutto personale, non però troppo penetrante. Non dimenticate di passarlo anche nelle pieghe interne dei gomiti, ballando il vostro cavaliere avrà modo di goderne tutta la fragranza anche se si tratterà di un romantico valzer viennese.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ULTIME NOTIZIE

L'anno sindacale si chiude con due agitazioni

Fallito lo sciopero bancario quasi totale quello agli EPT

Gli sportelli sono rimasti aperti perché all'astensione, proclamata da Cgil e Fabi (autonomi), non aderivano le altre sette organizzazioni - In servizio meno del 10 per cento degli impiegati turistici - Entro il 15 gennaio gli elettrici della Cisl e della Cgil sospenderanno il lavoro per 48 ore

Roma, giovedì sera.

I dipendenti delle banche e degli enti provinciali del turismo sono oggi in sciopero per migliorare il loro trattamento economico. La prima manifestazione è fallita, mentre la seconda, cominciata ieri, ha registrato un'altissima percentuale di adesioni, che hanno raggiunto il 90 per cento.

Per i bancari, lo sciopero è stato proclamato dalla Cgil e dalla Fabi (autonomi); all'agitazione non partecipano gli altri sette sindacati e la Federdirigenti, l'organismo che tutela gli interessi del personale direttivo. Alla base dell'agitazione, oltre il miglioramento delle retribuzioni, è anche il proposito delle aziende di rivedere il meccanismo della scala mobile, rivelatosi troppo oneroso. E' stato rilevato, ad esempio, che per ogni punto di aumento della scala mobile il costo del personale viene appesantito, per le banche più grosse, di un miliardo di lire.

Nonostante il fallimento dello sciopero — gli sportelli delle banche e delle Casse di Risparmio sono aperti normalmente secondo i consueti orari — la Cgil e la Fabi intendono insistere nell'agitazione che, prevista anche per la giornata di domani, verrà ripresa per 24 ore il 7 gennaio prossimo.

Se il pubblico che affolla le banche potrà essere servito normalmente, gravi disagi subiscono invece i turisti che in questi giorni di festa visitano Roma ed altre grandi città italiane. Negli uffici di informazioni turistiche, dove lo sciopero si concluderà stasera, le astensioni dal lavoro sono pressoché totali: all'Ente provinciale per il Turismo di Roma, che annovera il maggior numero di dipendenti, esse hanno raggiunto il 97 per cento.

Qualora non si verifichino fatti nuovi per una soluzione positiva della vertenza, i sindacati di categoria hanno già proclamato un nuovo sciopero di 3 giorni che sarà attuato l'11, 12 e 13 gennaio 1966.

Se il '65 si chiude con queste due agitazioni, il '66 si apre con un nuovo sciopero degli elettrici. La data non è stata ancora fissata, ma, secondo la Cisl e la Cgil, l'astensione dal lavoro, di 48 ore, dovrà essere attuata entro il 15 gennaio.

Di diverso avviso sono i rappresentanti della Uil; differenziandosi nettamente dagli altri due grandi sindacati, i responsabili del sindacato socialdemocratico hanno giudicato inopportuna la proclamazione dello sciopero sia perché si attende una nuova mediazione del ministro Delle Fave, sia perché debbono essere compiuti ulteriori tentativi per evitare al paese danni e gravi disagi.

Se, nonostante la posizione dell'Uil, le possibilità di una revoca dello sciopero degli elettrici sono poche, una leggera schiarita si è avuta ieri per la vertenza del rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, che interessa un milione 200 mila lavoratori. In alcune dichiarazioni alla stampa, i tre segretari generali dei sindacati del settore hanno fatto prevedere «non facile ma abbastanza probabile» il raggiungimento di un accordo con la controparte.

Sempre da queste dichiarazioni, si rilevano buone prospettive per l'andamento dell'industria metalmeccanica durante il 1966.

l. g.

Lo sciopero alla prova della «Bohème»

Il critico di Parma: «Non temo gli orchestrali»

«Continuerò ad informare obiettivamente il pubblico» - Sarebbe stato minacciato per la sua severità

Dal nostro corrispondente

Parma, giovedì sera.

Il singolare episodio che ha accompagnato la prova generale della «Bohème», ieri sera al Teatro Regio di Parma, ha dato motivo, com'era facile prevedere, a vivaci commenti e polemiche. La «sollevazione» degli orchestrali contro il critico musicale della Gazzetta di Parma, prof. Gustavo Marchesi, che in occasione della prima di «Simon Boccanegra» non aveva risparmiato i rilievi negativi sulla prestazione della parte orchestrale e, segnatamente, contro il maestro Breda, era stata immediata, all'indomani della rappresentazione, che aveva aperto, la sera di Santo Stefano, la tradizionale e sempre movimentata stagione lirica.

Del malumore e del disappunto dei professori d'orchestra si era fatto interprete anche il sovrintendente al Teatro, dott. Giuseppe Negri, con un intervento presso il direttore della Gazzetta di Parma: questi aveva poi ricevuto una delegazione di cinque orchestrali, che gli aveva espresso la propria amarezza per una critica ritenuta ingiusta.

Lunedì, poi, giorno in cui era uscita la critica, il prof. Marchesi era stato fatto oggetto di apprezzamenti negativi, insulti, offese e minacce, tanto che la direzione del giornale aveva ritenuto opportuno rivolgersi alla questura per tutelare l'incolumità fisica del proprio rappresentante. Il quale, scortato da un brigadiere e da un agente di polizia, si è presentato ieri sera alla prova generale della «Bohème». Solo alla fine del primo atto gli orchestrali notarono la presenza in un palco del prof. Marchesi e diedero luogo alla loro clamorosa protesta, rifiutandosi di continuare le prove finché il critico fosse stato scortato dalla forza pubblica.

A questo punto, il brigadiere si sarebbe consultato con i propri superiori e, ottenutane l'autorizzazione, avrebbe lasciato il teatro assieme all'agente. Dopo l'uscita dei tutori dell'ordine le prove sono riprese, presente il prof. Marchesi, e sono giunte tranquillamente al termine.

Il prof. Marchesi — che è un giovane insegnante di lettere, da pochi mesi titolare della critica musicale della Gazzetta di Parma — non si è mostrato per nulla scosso dalle manifestazioni ostili rivolte contro di lui in questi giorni. «Mi conforta — ha detto — il fatto che il pubblico è solidale con me: ho ricevuto innumerevoli consensi per l'obiettività dei miei giudizi. Ieri mattina mi ha telefonato il tenore Cecchele (interprete di "Simon Boccanegra" anche lui fatto oggetto della mia critica; N.d.R.) e mi sono spiegato fino in fondo. Posso dare conto a tutti del mio operato: le minacce non mi fanno paura. I disegni della parte interessata, ammesso magari a non essere mai censurato, non mi faranno deflettere dalla mia condotta, che è quella di informare obiettivamente il pubblico su quanto avviene sul palcoscenico del Regio».

a. c.

Ex marito di Jaine Mansfield

Mandato d'arresto contro «Mister muscolo»

LOS ANGELES, giov. sera.

Il giudice di una Corte suprema di Los Angeles ha emesso un mandato d'arresto contro l'attore Mickey Hargitay noto anche come «mister muscolo», il quale è accusato di non essersi presentato in Tribunale per rispondere di mancato versamento degli alimenti a una figlia.

Il giudice Roger Alton Pfaff ha emesso il mandato mercoledì scorso. Si ritiene che l'Hargitay si trovi attualmente in Italia.

La prima moglie di Hargitay, Mary Berge, ha citato l'ex-marito per il mancato versamento di 3050 dollari a titolo di alimenti della figlia Tina, di 16 anni, nata dal loro matrimonio. Nel 1959 il Tribunale aveva disposto che Mickey Hargitay versasse 300 dollari al mese a favore della figlia.

Miss Berge e «mister muscolo» si sposarono nel 1948 e divorziarono otto anni dopo. Successivamente Hargitay si unì in matrimonio con l'attrice Jayne Mansfield dalla quale ha poi divorziato.

Sullo schermo con James Bond

Claudine Auger e Adolfo Celi arrivano a un teatro londinese per la prima del film «Thunderball» che hanno girato a fianco di James Bond (Telefoto)

La fine della piccina ha commosso gli Stati Uniti

Per «Babbo Natale» l'ultimo sorriso della bimba condannata dal morbo

Tutti gli scolari di Pontiac seguiranno domani la bianca bara di Diana Vankleek che ha vissuto solo cinque anni minata da male inguaribile - Sul suo lettino d'ospedale, a rallegrarne gli ultimi giorni, sono giunte bambole dal Giappone, dalla Corea, dai «G. I.» combattenti in Vietnam e dall'equipaggio di una portaerei

Nostro servizio particolare

Chicago, giovedì sera.

La spaventosa calvario della piccola Diana è finita. La bimba che, in appena cinque anni di vita, aveva conosciuto solo la sofferenza e il male, sotto forma di uno spietato cancro al cervello, è spirata la notte scorsa al Policlinico di Pontiac nel Michigan. «Papà Natale», che quest'anno l'aveva visitata due volte non è riuscito a portarle il dono più grande, quello della vita.

Il tragico caso di Diana Vankleek aveva suscitato profonda commozione nell'opinione pubblica americana quando, nel luglio scorso, la bambina venne ricoverata in ospedale in seguito all'acuirsi di dolori alla testa che, come dichiarò sua madre, l'avevano tormentata praticamente fin da quando era venuta alla luce.

I medici non tardarono ad accertare l'esistenza del tumore ed ai genitori della piccola diedero la tremenda notizia che il male era incurabile e che forse Diana non sarebbe riuscita a vivere fino a Natale.

Così, lo scorso mese, mamma e papà Vankleek, per sollevare in qualche modo quell'esserino condannato e restituirgli, per un attimo, il sorriso beato dei sogni e dei desideri innocenti, organizzarono per Diana una visita anticipata di Papà Natale. L'uomo con la grande barba bianca e il vestito rosso portò alla bimba una bambola e quando Diana gli chiese se sarebbe tornato le assicurò che il 25 dicembre sarebbe stato da lei per inondare la sua stanza di un mare di doni, soprattutto di bambole, tante bambole.

Diana sorrise e salutò «Papà Natale» con un gesto stanco della pallida mano. I suoi genitori, disperati, non riuscirono a reggere alla triste scena e si precipitarono fuori della stanza per abbandonarsi nel corridoio dell'ospedale a un pianto disperato.

La notizia del Natale anticipato di Diana Vankleek corse il mondo dando luogo ad una gigantesca ondata di testimonianze d'affetto, giunte dai più remoti paesi. In pochi giorni, la stanza di Diana venne inondata di lettere, cartoline d'augurio, doni.

Una donna in servizio con l'esercito americano in Giappone, il sergente Mary Kicha, inviò a Diana una bambola promettendo alla piccola che sarebbe andata a visitarla quando avrebbe ottenuto la sua prima licenza.

Un'altra bambola giunse da un soldato americano in Corea, il quale conservando l'anonimo, scrisse ai genitori di Diana che sua moglie era morta, uccisa da un male analogo. Altre due bambole giunsero da americani residenti in Tailandia. Nel Vietnam, un gruppo di soldati statunitensi organizzò una colletta per Diana inviandole un vaglia di 45 dollari. L'equipaggio della portaerei Kitty Hawk spedì un pacco pieno di dolciumi e giocattoli.

I vicini dei Vankleek, Arlo Fischer e Donald Worden, lanciarono una campagna per la raccolta di fondi che permise di mettere insieme 500 dollari. «Ad ogni dono che le consegnavamo — ha detto mamma Vankleek, il cui marito è un camionista della contea di Oakland — il suo viso si illuminava».

Il 25 dicembre, «papà Natale», puntualissimo, era tornato, secondo la promessa, da Diana e per l'ultima volta l'aveva fatta sorridere. Contrariamente all'opinione dei medici, la piccola era riuscita a respingere l'assalto del male fino al giorno di Natale, per essere fedele all'appuntamento con l'amico dei bimbi buoni.

Quando «papà Natale» è uscito dalla stanza, la morte che aveva atteso impaziente alla porta è entrata e Diana ha cominciato a spegnersi. Ieri sera, la sua agghiacciante tortura è finita.

Domani, si celebreranno i funerali a cui parteciperanno tutti i bambini di Pontiac.

j. h.

«Miss Lucia» ospite della Spagna

Monica Larsson, la «Miss Lucia» svedese 1965, si trova in viaggio in Spagna, ospite del Ministero del Turismo. Qui è stata fotografata a Malaga mentre fa gli onori di casa a un ricevimento offerto in suo onore (Telefoto «A. P.»)

LA STRAORDINARIA VICENDA DI BUSSANA, PRESSO SANREMO

Sarebbe proprio di Salvator Rosa il dipinto con il quale il pastore s'è rattoppato i calzoni

Dal nostro corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

Com'è noto un pastore di settantadue anni, che abita in una vecchia e diroccata casupola poco fuori dell'abitato di Bussana, nell'entroterra sanremese, non avendo altro materiale a disposizione per rattoppare il suo unico paio di pantaloni, ha cucito sul fondo un frammento di dipinto. Proprietario degli straordinari pantaloni è Antonio Bonsignore, un vecchio che vive solo e si procura di che vivere con il magro provento del suo mestiere di pastore.

A scoprire la vera natura del rattoppo è stato un pittore siciliano che vive fra i ruderi della «città morta» di Bussana, completamente distrutta dal terremoto oltre cent'anni fa ed ora sede di una colonia di artisti di tutte le nazioni che vi hanno preso stabile dimora. Dopo essersi recato nella sua abitazione a prendere un altro paio di pantaloni da donare al pastore, il pittore siciliano, Vanni Giuffrè, ha provveduto a pulire accuratamente dalla terra il frammento di tela ed a scucirlo quindi con ogni precauzione. Il frammento, di pochi centimetri quadrati, raffigura parte di una sottana femminile e un bambino nudo, che viene tenuto amorevolmente in grembo. Secondo il primo giudizio dato dallo stesso Giuffrè, il dipinto, evidentemente di soggetto sacro, una Madonna con il Bambino, molto probabilmente, potrebbe appartenere a Salvator Rosa. Nei prossimi giorni, comunque, lo stesso Giuffrè provvederà ad inviare il frammento di tela a Milano, dove verrà sottoposto ad esame accurato da parte di specialisti.

Non è impossibile che l'autore del quadro sia proprio Salvator Rosa, giacché in provincia si trovano già numerosi suoi quadri e due grandi tele sono custodite anche nella Pinacoteca di Coldirodi, lascito di famiglie locali. In questo caso anche il semplice frammento verrebbe ad assumere un notevole valore commerciale.

Tutto l'interesse è ora accentrato sulla ricerca della parte mancante del quadro. Il pastore, infatti, ha affermato di aver trovato il pezzettino di tela in un angolo dimenticato della sua casupola e di averlo preso ritenendolo sufficientemente resistente per l'uso che intendeva farne. «Tutte le pezze che avevo messo fino ad allora — ha detto — non avevano durato gran che. In i pantaloni li tengo anche di notte, quando dormo, e certo si consumano in fretta. Con questa tela, invece, non avevo più avuto inconvenienti: forse era solo un po' ruvida, ma a me non importava gran che».

Il pastore, nonostante abbia ricevuto in cambio un altro paio di pantaloni dal pittore Giuffrè, ha espresso il desiderio di rientrare in possesso al più presto dei suoi calzoni di fustagno. «Anche con un'altra pezza — ha soggiunto —, ma ormai mi ci ero affezionato, e poi, questi che mi hanno dato ora sono troppo delicati».

e. b.

Tragedia a LIVORNO

Studente ucciso con un colpo di pistola dal compagno di gioco

Si esercitavano al tiro a segno sulla spiaggia di Calambrone - Dal revolver, estratto di tasca da uno dei tre amici, parte una pallottola che ferisce mortalmente il giovane - Disgrazia o delitto?

Livorno, giovedì sera.

Funzionari e agenti della Squadra Mobile di Livorno stanno indagando dalla scorsa notte su una misteriosa e tragica vicenda che ha coinvolto tre giovani — uno studente e due operai — uno dei quali è morto, in seguito ad un colpo di arma da fuoco. Si tratta dello studente universitario livornese Roberto Vicidomini, di 24 anni; il fatto è avvenuto nella pineta del Calambrone. Il dott. Rotella, dirigente della Mobile, insieme a numerosi agenti si trova da stamane sul posto per ricercare l'arma che avrebbe causato la morte del giovane.

Il Vicidomini insieme con due amici, Ugo Del Bimbo, di 20 anni e Pietro Liperini, di 21, si era recato al Calambrone per provare una carabina a ripetizione. Giunti sulla spiaggia vi trovarono una trentina di bottiglie vuote sulle quali aprivano una specie di gara al tiro a segno. Ad un certo momento il Liperini — le versioni, a questo punto, sono molto discordanti fra loro — sembra abbia estratto di tasca una pistola che avrebbe trovato nelle vicinanze della sua abitazione alcuni giorni fa: da questa arma sarebbe partito il colpo che ha ucciso l'amico.

Quando il Vicidomini è stato colpito, il Del Bimbo e il Liperini, presi dal terrore, lo hanno adagiato sul sedile posteriore dell'auto, con la quale erano giunti sulla spiaggia, e lo hanno condotto prima all'ospedale americano del Calambrone, poi al pronto soccorso del nosocomio di Livorno, ma lo studente è morto poco dopo il suo ricovero. Il Del Bimbo e il Liperini sono stati condotti negli uffici della Questura dove si trovano tuttora in stato di fermo.

Scaduti i termini di carcerazione

Libera dopo 8 mesi la «bella dei falsari»

La sezione d'accusa della Corte di Milano ha posto ieri in libertà provvisoria Jeannette Nemecek von Polanski, fidanzata del «re dei traveller's cheques» Osvaldo Cocuzzi - La donna diffidata dall'allontanarsi

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

E' tornata ieri sera in libertà, dopo otto mesi di carcere, Jeannette Nemecek von Polanski, la sfinge dai cento nomi, la bella avventuriera che ricopriva il ruolo di ostetrice nella più pericolosa banda internazionale di falsari sgominata dalla polizia in questi ultimi anni. La giovane donna — che ha ventotto anni ed è madre di una bambina di cinque anni, attualmente in Germania con la nonna materna — è accusata di ricettazione, falso ed associazione per delinquere. Per questo genere di reati la legge prevede al massimo sei mesi di carcere preventivo: se entro questo periodo il giudice istruttore non ha concluso la inchiesta o non ha rinviato a giudizio o non ha prosciolto l'imputato, quest'ultimo deve essere rimesso in libertà.

Nell'ottobre scorso, alla scadenza dei sei mesi, ciò non era avvenuto per Jeannette perché il giudice istruttore, per poter trattenere la donna in carcere fino alla conclusione dell'inchiesta, aveva emesso un mandato di cattura che aggiungeva agli altri reati l'aggravante del valore rilevante nel reato di ricettazione. Gli avvocati difensori della Polanski ricorsero però contro questo secondo mandato, sostenendo l'illegittimità del provvedimento e ieri sera la sezione istruttoria ha dato ragione ai due legali, ordinando l'immediata scarcerazione della donna.

La bella Jeannette ha così potuto tornare nell'elegante appartamento milanese, in attesa del processo: naturalmente non può allontanarsi dalla nostra città. La bella avventuriera, che ha abitato lungamente anche a Torino, era stata catturata il 24 aprile scorso nel centro di Milano, mentre scendeva da un' «fuoriserie» e grazie alle sue informazioni la polizia riuscì a mettere le mani su molti elementi della gang di falsari e scoprire la «centrale» a Bologna, dov'erano stati installati i macchinari per falsificare traveller's cheques, assegni bancari, passaporti, patenti e così via.

Nella rete cadde anche lo stesso capo della banda, quell'Osvaldo Cocuzzi di 33 anni, argentino, che per la sua abilità nel falsificare e nello spacciare la merce si era guadagnato il titolo di «re dei traveller's cheques». Cocuzzi era l'amante della bella Jeannette e i due avrebbero dovuto sposarsi entro breve tempo. L'inchiesta sull'attività della pericolosa gang ancor oggi non è conclusa.

c. b.

Si sfracella dal tetto su cui ripara un camino

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) Il ferroviere Stefano Itota di 54 anni, era salito stamane, verso le 10, sul tetto della sua abitazione in via Carlo Alberto 5, in rione Cristo di Alessandria, per riparare la canna fumaria. Malauguratamente è scivolato sulle tegole gelate, precipitando al suolo da un'altezza di venti metri. Il poveretto è deceduto sul colpo per frattura della base cranica.

Una nave svedese affonda nel Mare del Nord: quattro annegati

L'AIA, giovedì sera.

Una nave svedese di piccolo cabotaggio, la «Singo», di 4863 tonnellate è affondata oggi dopo essere entrata in collisione con la chiatta «Fina 2» — olandese o belga — alle foci della Schelda.

Secondo Radio Anversa, quattro degli undici uomini dell'equipaggio della «Singo» sarebbero mancanti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 11

Cristianamente ha concluso la esemplare esistenza

Enza Cantore nata Ghenna

Addolorati lo annunciano il marito Mario; la sorella Maria col marito Adolfo Pietrasanta e figli Gianni, Aldo, Adriana con relative famiglie; la sorella Angela col marito Comm. Giovanni Appiani e figlio Ernesto, Enzo (Buenos Aires); gli Carlo e Maria Gerla, Lorenzo e Alba Garbellano, Emilio e Augusta Garbellano e famiglie; i nipoti Geom. Piero e Amilcare Cantore con relative famiglie; cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Dott. Mario Banche, Dott. Agostino Romagnolo e all'Amico Dott. Gherardo Poletti. Funerali domani, venerdì alle ore 10,30 da corso Peschiera 150. Per desiderio dell'Estinta non inviare fiori.

— Torino, 30 dicembre 1965.

Partecipano al dolore dell'Amico Mario le Famiglie: Luigi Armandi, Giovanni Vinardi.

Partecipano al cordoglio i Sigg. Condomini di via Ferraro 14.

Gherardo e Bice Poletti prendono viva parte al dolore degli Amici Cantore.

Edoardo e Rina Bonsarini, Nella e Franca Brunelli si associano al dolore dell'Amico carissimo.

Eugenia Bernardi unitamente al Marito e Genitori prende parte al lutto del Signor Cantore.

Al dolore di Mario Cantore e dei suoi familiari partecipano gli amici: Giuseppe Busso, Giuseppe Cazzaniga, Vincenzo Colonna, Alessandro Daglio, Ettore Doglio, Giovanni Faja, Angelo Hirsch, Giusto Lalico, Marcello Orefice, Bonaverio Ottolenghi, Francesco Sersoli.

Don Aldo Isolato e le famiglie Barna, Bonacchini, Cassera, Gillio, Isolato, Negro, Pozzo, Savaini partecipano al dolore dell'amico Mario Cantore.

— Torino, 30 dicembre 1965.

[illegible]

Enza Cantore

[illegible]

Enza Cantore

[illegible]

Enza Cantore

[illegible]

Giovanni Doglioli

[illegible]

Giovanni Doglioli

[illegible]

Amalia dei Conti Balbo di Vinadio nata Bersarelli di Rifreddo

[illegible]

Contessa Amalia Balbo

[illegible]

Avv. Eugenio Amodo

[illegible]

Avv. Eugenio Amodo

[illegible]

Maria Sappa in Rotellini

[illegible]

Delfino Cermenio

[illegible]

Prof. Avv. Piero Bodda

RINGRAZIAMENTO

[illegible]

Prof. Avv. Piero Bodda

[illegible]

Dopo tanto soffrire, il cuore buono e generoso del

Cav. Onorino Nebiolo

[illegible]

Cav. Onorino Nebiolo

[illegible]

Onorino Nebiolo

[illegible]

Adelaide Varetto

[illegible]

Adelaide Favero

[illegible]

Piero Anderloni

[illegible]

Piero Anderloni

[illegible]

Maria Gallo ved. Fico

[illegible]

Leonilda Rega ved. Penna

[illegible]

Domenico Beltramone

[illegible]

Maddalena Vittoria Gallino ved. Limoli

[illegible]

Prof. Alessandro Formica

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCO fare pulizie uffici e ... Scrivere: Lucia presso Orsilli, via dei Mille 42, Torino.

CINQUANTASEIENNE ex-operaio con pensione offresi uomo di fiducia o sorvegliante. Telefonare 769-995 dopo ore 20. A133881

CONIUGI cercano portineria pulizie scale o custodia stabilimento, ... Tel. 32-082. A133369

CONIUGI piemontesi 30enni, marito autista cameriere, moglie cuoca, referenziatissimi offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino».

CONIUGI soli tuttofare offronsi. Telefonare 80-471.

DICIOTTENNE piemontese bella presenza offresi come apprendista o aiuto commessa referenze oppure qualsiasi lavoro purché decoroso. Tel. 870-909. A134035

DOMESTICO autista bella presenza 27enne, altezza 1,77, media cultura, dinamico, referenziato, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino».

DOMESTICO autista tuttofare continuerebbe serio offresi. Tel. 384-552.

DONNA ore offresi. Telefonare ore pomeridiane 83-007. A133637

ELETTRICISTA specializzato macchine ...

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

SMARRIMENTI L. 180 per parola

INFORMAZIONI L. 180 per parola

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PEDICURISTICA, rieducazione arti, ... Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 831-138. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 ... vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O582

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

OLIVETTI GENERAL ELECTRIC

Un'attività di avanguardia in un'azienda di avanguardia

□ Il successo ottenuto in Italia e sui mercati del mondo intero dalla linea integrata di sistemi per la elaborazione dei dati

*** Serie Elea 4-100 * Serie GE-400 * Serie GE-600 ***

capaci di soddisfare ogni esigenza di automazione in campo amministrativo, industriale e tecnico-scientifico

□ e le ulteriori ampie prospettive di sviluppo aperte dalla stretta collaborazione con la General Electric di New York e la Bull-General Electric di Parigi

□ impegnano la Olivetti-General Electric in un vasto programma di potenziamento della propria organizzazione.

A **giovani laureati** *in discipline tecniche o economiche vengono offerte prospettive di lavoro nel campo dell'applicazione dei moderni sistemi di elaborazione automatica delle informazioni ai problemi della gestione aziendale.*

La carriera prevista è quella dello

Specialista Applicazioni *(System Engineer).*

Ai candidati prescelti verrà dato modo, attraverso corsi di addestramento particolarmente studiati, di raggiungere in breve tempo un elevato livello di qualificazione professionale.

Questa prospettiva interessa anche quei candidati che abbiano già alcuni anni di significativa esperienza in aziende industriali o bancarie e desiderino svilupparla specializzandosi nelle tecniche dell'organizzazione aziendale.

La varietà e la molteplicità dei problemi, l'alto livello tecnico delle soluzioni, il clima di lavoro proprio di una azienda giovane e dinamica rendono questa offerta particolarmente interessante per tutti coloro che, in possesso dei requisiti di base, desiderino esercitare una professione moderna a contatto con le esperienze più avanzate dello sviluppo industriale.

OLIVETTI GENERAL ELECTRIC

Indirizzare le risposte con dettagliato curriculum a:

OLIVETTI-GENERAL ELECTRIC S.p.A. - Direzione del Personale - Via Pirelli, 32 - Milano

GENERAL ELECTRIC è marchio registrato della General Electric Company U.S.A.